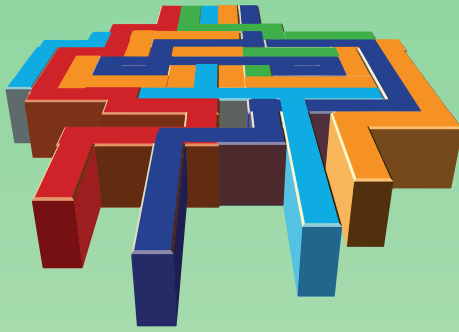


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



2024



RMB



2024

INDICE

LEGENDA PER LA LETTURA DEL DOCUMENTO	4
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5
1 DATI DI SINTESI DEL GRUPPO RMB	6
1.1 AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITÀ	6
1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO	6
1.3 PRINCIPALI INDICATORI SINTETICI	7
2 INFORMAZIONI GENERALI	8
2.1 IL GRUPPO RMB	8
2.2 CRITERI PER LA REDAZIONE	10
2.3 GOVERNANCE	12
2.3.1 STRUTTURA DI GOVERNANCE	12
2.3.2 GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	13
2.3.3 DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA	14
2.4 STRATEGIA	15
2.4.1 IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO RMB	15
2.4.2 IL RAPPORTO CON I PORTATORI DI INTERESSI	26
2.4.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	27
2.4.4 TEMI MATERIALI	30
2.4.5 STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	36
2.4.6 CONTRIBUTO DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	40
2.5 SOSTENIBILITÀ: INIZIATIVE E PROGETTI IN EVIDENZA	42
3 INFORMAZIONI SULLA CONDOTTA D'IMPRESA	44
3.1 COMPLIANCE NORMATIVA	44
3.1.1 CONTESTO NORMATIVO	45
3.1.2 POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ	48
3.2 ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS E LOTTA ALLA CORRUZIONE	49
3.2.1 POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE	49
3.2.2 CODICE ETICO	50
3.2.3 MODELLO ORGANIZZATIVO 231	51
3.2.4 FUNZIONI A MAGGIORE RISCHIO DI CORRUZIONE	52
3.2.5 COMUNICAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE	52
3.3 INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING	54
4 INFORMAZIONI SOCIALI	55
4.1 FORZA LAVORO PROPRIA	55
4.1.1 STRATEGIA	55
4.1.2 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA	57
4.1.3 COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO	59
4.1.4 PROCESSI DI GESTIONE E RIMEDIO DEGLI IMPATTI NEGATIVI SUI LAVORATORI E CANALI DI SEGNALAZIONE	59
4.1.5 OBIETTIVI E INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA	61
4.1.6 CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA	63
4.1.7 PERSONE CON DISABILITÀ E CATEGORIE PROTETTE	66
4.1.8 CONDIZIONI DI LAVORO, RETRIBUZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI	67
4.1.9 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	68
4.1.10 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	70
4.1.11 EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA	73
4.1.12 INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI	73
4.2 COMUNITÀ	74

INDICE

5	INFORMAZIONI AMBIENTALI	76
5.1	ECONOMIA CIRCOLARE	76
5.1.1	POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	76
5.1.2	LA CIRCOLARITÀ COME MODELLO DI BUSINESS	78
5.1.3	OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	79
5.1.4	GLI IMPIANTI PRODUTTIVI	82
5.1.5	FLUSSI DI MATERIALE IN ENTRATA	84
5.1.6	I MATERIALI RECUPERATI	87
5.1.7	RIFIUTI PRODOTTI	89
5.2	CAMBIAMENTO CLIMATICO	92
5.2.1	CONTESTO E APPROCCIO GESTIONALE	92
5.2.2	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE	93
5.2.3	POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI	96
5.2.4	AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI	97
5.2.5	OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI	98
5.2.6	CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	99
5.2.7	EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI GHG	101
5.3	INQUINAMENTO	102
5.3.1	POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO	103
5.3.2	AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO	103
5.3.3	OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO	104
5.3.4	INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO	105
5.4	USO RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE	105
5.4.1	POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE	106
5.4.2	INTERAZIONE CON L'ACQUA	106
5.4.3	OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE	107
5.4.4	CONSUMO DI ACQUA	109
6	APPENDICE	110
6.1	NOTA METODOLOGICA	110
6.1.1	PRASSI DI RENDICONTAZIONE	110
6.1.2	METODOLOGIA DI CALCOLO	110
6.2	OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA	113
6.3	GRI INDEX	123
6.4	INDICE DEI CONTENUTI ESRS	127
	ANNEX: DETTAGLIO INDICATORI CONSOLIDATI	132

LEGENDA

per la lettura del documento:

“TITOLO CAPITOLO”

Riferimento allo specifico ESRS

Riferimento allo specifico GRI

[riferimenti ai paragrafi specifici del regolamento delegato (UE) 2023/2772 – standard ESRS citato in etichetta azzurra, ove non diversamente specificato]

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

il 2024 rappresenta per noi un punto di svolta nel percorso di sostenibilità del Gruppo RMB: con la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità Consolidato, conseguiamo un obiettivo dichiarato nei bilanci scorsi, ossia quello di estendere la rendicontazione a livello di Gruppo. La scelta della rendicontazione del Gruppo, dopo quattro edizioni riferite alla sola R.M.B. S.p.A., conferma questa visione complessiva costruita negli anni anche attraverso l'integrazione di competenze, esperienze e valori condivisi.

La nostra crescita recente — consolidata anche grazie all'ingresso nel Gruppo di importanti società del settore — conferma la strategia annunciata nelle precedenti edizioni, ossia di ampliare la nostra presenza principalmente nel mercato del recupero industriale dei metalli ferrosi e non ferrosi e, al contempo, diffondere una cultura ESG concreta, capace di tradurre le buone pratiche di gestione in risultati tangibili per le persone, i territori e gli stakeholder.

Il Gruppo è oggi una realtà industriale coesa e strutturata, che unisce società complementari all'interno di una filiera integrata del recupero dei metalli e dei rifiuti speciali. Una filiera che si distingue per la capacità di generare valore ambientale ed economico, rappresentando di fatto un modello di economia circolare che opera già come catena di fornitura sostenibile.

Con la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità consolidato — redatto su base volontaria — il Gruppo conferma l'impegno a una rendicontazione trasparente e a un dialogo costante con tutti gli stakeholder.

Il report introduce criteri in linea con il Regolamento (UE) 2023/2772 e con gli ESRS, avviando un percorso condiviso con le società controllate. La trasparenza e la misurabilità delle performance ambientali, sociali e di governance sono per noi leve di fiducia, innovazione e competitività.

Il Bilancio 2024 racconta un anno di sviluppo industriale e di consolidamento organizzativo, guidato da coerenza e visione di lungo periodo, e testimonia l'impegno congiunto di amministratori, lavoratori e partner nel generare valore per le comunità e per l'ambiente.

Proseguiremo su questa strada, rafforzando la nostra identità di Gruppo responsabile e sostenibile, aperto al confronto e al miglioramento continuo.



**Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Amato**

1. DATI DI SINTESI DEL GRUPPO RMB

1.1 AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITÀ



1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO

ESRS 2 BP-1

GRI 2-2

Capo Gruppo

RMB S.p.A

Controllate

Tobanelli
S.p.A.
88%

RMI S.r.l.
100%

GARM S.r.l.
100%

Ri.genera
S.r.l.
51%

Geambiente
S.r.l.
100%

Tobanelli
S.p.A.
88%

Collegate

RIAM S.r.l.
50%

La Castella S.r.l.
50%

Sereco
Trasporti S.r.l.
40%

1.3 PRINCIPALI INDICATORI SINTETICI

500 mln €		Valore economico generato
444 mln €		Valore economico distribuito
1.090.812 ton/a		Rifiuti trattati
567.369 ton/a		Totale materiali recuperati
76%		Fornitori Locali
442		Dipendenti
91%		Dipendenti a tempo indeterminato
4.931		Ore di formazione
55 MWh/ton		Intensità energetica per tonnellate lavorate
3.733 MWh		Energia consumata da fonti rinnovabili

2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1 IL GRUPPO RMB

GRI 2-1 | GRI 2-2

Il Gruppo R.M.B. (di seguito **Gruppo RMB o Gruppo**), rappresenta oggi la principale realtà italiana nel settore del recupero e della valorizzazione di materie prime seconde da rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi. La **Capogruppo R.M.B. S.p.A.** (di seguito Capogruppo o RMB), fondata nel 1981 e radicata nel territorio delle Colline Moreniche della Valtenesi, ha costruito negli anni una forte connessione con il contesto locale, sviluppandosi attraverso un percorso di espansione fondato sul principio di economia circolare raggiunto sia con l'espansione delle attività della Capogruppo sia con l'acquisizione di aziende del settore. Tale processo ha permesso di integrare progressivamente competenze, esperienze e capitale umano, con l'obiettivo di potenziare i processi produttivi, renderli più sicuri ed efficienti, e mettere a fattor comune know-how e capacità operative.

La piattaforma di Polpenazze del Garda (BS), situata in Via Montecanale 3, cuore operativo del Gruppo, si estende su circa 80.000m² e ospita più linee produttive funzionalmente indipendenti ma integrate, dedicate al trattamento e alla valorizzazione delle diverse frazioni recuperabili dei rifiuti, con particolare attenzione ai metalli, core business storico. Attorno a questo fulcro industriale si sviluppano le attività delle società controllate produttive, ciascuna specializzata in specifiche fasi del ciclo di recupero:

- **Tobanelli S.p.A.**: opera nel settore del commercio e lavorazione dei metalli non ferrosi, principalmente nel trattamento e recupero dell'alluminio;
- **Rottami Metalli Italia S.r.l.**: opera nel trattamento e recupero dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi, recupero di rifiuti metallici in genere e R.A.E.E.;
- **Autore S.r.l.**: opera nella raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi provenienti da terzi, e di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- **GARM S.r.l.**: opera nel trattamento dei rifiuti finalizzato al recupero e riciclaggio dei metalli, dei loro composti metallici ed in operazioni preliminari precedenti al recupero stesso, con particolare attenzione a quelli formati prevalentemente da ferro ed alluminio (lattine, barattolame e capsule di caffè)
- **Ri.genera S.r.l.**: opera nel recupero e nel riciclo di materiale prevalentemente inerte, derivante dalla lavorazione delle ceneri provenienti dai termovalorizzatori.
- **Geambiente S.r.l.**: laboratorio di analisi e campionamento nel medesimo settore della Capogruppo.

Il modello organizzativo del **Gruppo RMB** si fonda su una **stretta integrazione tra la Capogruppo e le società controllate**, orientata alla massimizzazione delle sinergie operative e allo sviluppo di un sistema industriale circolare.

La Capogruppo svolge anche un ruolo di coordinamento e indirizzo strategico, **trasferendo alle controllate know-how tecnico, competenze gestionali e innovazioni tecnologiche** nel recupero e valorizzazione dei materiali. Le società controllate, a loro volta, oltre che produrre e vendere direttamente sul mercato, **alimentano la Capogruppo con flussi di quella parte dei materiali** che non possono essere trattati internamente, contribuendo così alla chiusura del ciclo produttivo e al rafforzamento della logica di **economia circolare** che caratterizza il Gruppo.

Attraverso questo modello integrato, **RMB** ottimizza i processi, favorisce l'efficienza energetica e produttiva e consolida la propria **posizione competitiva**, coniugando innovazione industriale, tutela ambientale e responsabilità verso le comunità in cui opera.

LE SOCIETÀ CONTROLLATE DEL GRUPPO



Polpenazze del Garda (BS) – Via Montecanale 3

recupero, trattamento e smaltimento rifiuti speciali (pericolosi e non), separazione delle frazioni metalliche (ferrosi, non ferrosi), gestione dell'intero ciclo (raccolta, trasporto, trattamento, recupero, smaltimento)



Gavardo (BS)

recupero di rottami (ferrosi, non ferrosi), e materiali di scarto utilizzabili per altre produzioni

100%



Settimo Torinese (TO)

riciclaggio e recupero materiali ferrosi, rottami metallici, sfridi industriali e veicoli fuori uso

100%



**Polpenazze del Garda (BS)
San Martino Buon Albergo (VR)**
servizi di analisi chimica e ambientali

100%



Castelnuovo del Garda (VR)

recupero di metalli ferrosi e non ferrosi provenienti dalla rottamazione di veicoli fuori uso, rifiuti da apparecchiature elettriche (RAEE), metalli da raccolta differenziata e altre tipologie di rifiuti ferrosi.

100%



Bedizzole (BS)
riciclo e cernita di rottami in alluminio

88%



Marigliano (NA)

recupero e riciclo di materiale prevalentemente inerte. Lavorazione delle ceneri provenienti dai termovalorizzatori, al fine del recupero di materiali metallici.

51%



Recupero e valorizzazione dei rifiuti



Recupero e valorizzazione dei metalli



Servizi

2.2 CRITERI PER LA REDAZIONE

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 BP-1

GRI 2-3

[5(a), 5(b)] RMB presenta la quarta edizione della propria Rendicontazione di Sostenibilità, denominata “**Bilancio di Sostenibilità**”, redatta su base volontaria e riferita all’anno 2024. Con questa nuova edizione, l’azienda prosegue il percorso intrapreso ormai da diversi anni, con l’impegno di pubblicare il Bilancio di Sostenibilità con cadenza annuale, al fine di condividere i risultati raggiunti e delineare le prospettive future.

Per la prima volta, in questa edizione, il documento è stato predisposto **a livello di Gruppo**, includendo quindi nel perimetro di rendicontazione i dati della Capogruppo e di tutte le società consolidate integralmente nel relativo Bilancio Consolidato.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato elaborato in **accordo con i GRI Standards della Global Reporting Initiative**, adottando l’opzione “with reference to”. Sono stati utilizzati i **GRI Universal Standards**, aggiornati a ottobre 2021 e validi per le rendicontazioni a partire dal 1° gennaio 2023. La rendicontazione è stata inoltre integrata in coerenza con il quadro nazionale di recepimento della CSRD (D.Lgs. 125/2024) e redatta con riferimento agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, **laddove si è ritenuto che tale standard fosse applicabile e potesse così offrire un maggiore contributo informativo** rispetto al framework principale di rendicontazione.

Nei casi pertinenti, nel presente documento è **esplicitata l’applicazione di specifici requisiti informativi degli ESRS**, in un’ottica di progressivo allineamento alle future evoluzioni normative.

Questo impianto metodologico proattivo pone l’azienda nelle condizioni di essere preparata rispetto all’applicazione e alla progressiva evoluzione degli ESRS, e di disporre di un’analisi approfondita degli ambiti di miglioramento di lungo periodo.

I temi materiali sono stati sviluppati con riferimento ai **GRI Topic Standards (2016)**, ad eccezione di GRI 303 (Acqua e scarichi idrici, riferimento 2018), GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro, riferimento 2018), GRI 207 (Imposte, riferimento 2019) e GRI 306 (Rifiuti, riferimento 2020).

[5(c)] Per il bilancio 2024, le informazioni riflettono l’esito dell’**analisi di Doppia Materialità**, concetto introdotto dagli ESRS, che consente di valutare congiuntamente:

- la **materialità d’impatto**, relativa agli effetti significativi delle attività del Gruppo sulle persone e sull’ambiente;
- la **materialità finanziaria**, riguardante i rischi e le opportunità di sostenibilità che possono incidere sulle performance economico-finanziarie.

In questa prima edizione, estesa a tutte le società controllate, le valutazioni sono state svolte considerando esclusivamente le operazioni dirette, senza includere la catena del valore a monte e a valle. Il Gruppo RMB si impegna tuttavia a sviluppare progressivamente questa analisi lungo tutta la catena del valore e a presentare i risultati nelle prossime edizioni.

Il documento è stato redatto nel rispetto dei **principi** per la definizione dei contenuti e della qualità del reporting stabiliti dai GRI Standards:

- **Completezza**, per garantire una trattazione esaustiva delle tematiche materiali;
- **Contesto di sostenibilità**, per collocare le performance del Gruppo nel più ampio scenario di riferimento;
- **Accuratezza**, per assicurare la corretta interpretazione dei dati;
- **Chiarezza**, mediante un linguaggio accessibile a tutti gli stakeholder;
- **Verificabilità**, attraverso indicatori riferiti al triennio 2022–2024 per la sola Capogruppo corredati da commenti esplicativi;
- **Tempestività**, includendo eventi significativi avvenuti dopo il 31 dicembre 2024.

[ESRS 1129, 132] Poiché il presente Bilancio rappresenta la prima rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo, i dati e gli indicatori quantitativi riportati si riferiscono esclusivamente all'esercizio 2024.

Tale scelta riflette la volontà di costruire una base informativa omogenea e comparabile per tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento, a seguito del progressivo allineamento dei sistemi di raccolta dati e delle procedure di controllo interno.

A partire dalle prossime edizioni, il Gruppo prevede di introdurre l'analisi evolutiva su base pluriennale, consentendo il confronto con gli esercizi precedenti e l'analisi delle tendenze nel tempo.

[5(d), 5(e)] In linea con quanto previsto dalla direttiva 2013/34/UE (art. 19 bis, paragrafo 3 e art. 29 bis, paragrafo 3), il Gruppo ha scelto di non divulgare informazioni inerenti a proprietà intellettuale, know-how, risultati di processi di innovazione, sviluppi imminenti o temi oggetto di trattative, quando la loro pubblicazione potrebbe compromettere la posizione competitiva o la riservatezza delle operazioni.

In sintesi, il Bilancio di Sostenibilità 2024 intende offrire agli stakeholder un quadro completo, trasparente e attendibile delle performance del Gruppo RMB, mantenendo al contempo un equilibrio tra la chiarezza delle informazioni e la tutela degli interessi strategici e industriali.4.

INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

ESRS 2 BP-2

[9(a), 9(b)] Le informazioni prospettiche contenute nel presente Bilancio di Sostenibilità sono state elaborate sulla base di ipotesi riguardanti eventi futuri e di possibili azioni che il Gruppo RMB intende intraprendere. In linea con quanto stabilito dallo Standard **ESRS 1**, il Gruppo ha adottato una classificazione degli orizzonti temporali che distingue il breve periodo, corrispondente all'anno d'esercizio in corso, il medio periodo, fino a cinque anni successivi al termine del breve periodo, e il lungo periodo, che si estende oltre tale arco temporale.

[10(a)] Con riferimento alla catena del valore, il presente documento non riporta specifiche metriche quantitative. Il Gruppo si impegna a rafforzare progressivamente l'analisi lungo l'intera filiera a monte e a valle, al fine di includere in futuro informazioni sempre più complete e coerenti con le migliori pratiche di settore.

[11] Le eventuali cause di incertezza collegate a stime, metriche quantitative o importi monetari riportati nella rendicontazione sono illustrate nelle sezioni dedicate, in cui vengono fornite le precisazioni necessarie a garantire una corretta interpretazione dei dati. [13] Con riferimento alla revisione dei dati e delle informazioni rendicontate, si precisa che, trattandosi del primo bilancio consolidato di sostenibilità del Gruppo, non si registrano revisioni o modifiche rispetto a edizioni precedenti. Di conseguenza, la sezione "Revisione delle informazioni" non è inclusa nel presente documento, in quanto non esistono versioni antecedenti a cui riferirsi.

[15] Per quanto riguarda i riferimenti ad altre normative o standard di rendicontazione, il Bilancio è stato predisposto secondo i **GRI Standards** del Global Reporting Initiative, opzione "with reference to". Una mappatura completa dei requisiti informativi adottati è disponibile nella sezione "GRI Index".

[16] Si precisa, inoltre, che tutte le informazioni presentate in questo documento sono state redatte direttamente e non attraverso inclusione mediante riferimento a fonti esterne.

[17] In conformità a quanto previsto dall'Appendice C di ESRS 1, il Gruppo RMB comunica che gli standard **ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore ed ESRS S4 – Consumatori e utenti finali** non sono risultati rilevanti in esito alla valutazione di Doppia Materialità, pertanto non vengono rendicontati.

Con riferimento a **ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi**, il tema è stato considerato rilevante, ma con un livello di priorità contenuto rispetto ad altri aspetti di sostenibilità. Gli impatti potenziali sono circoscritti e gestiti nell'ambito delle autorizzazioni e dei piani ambientali vigenti. Il Gruppo non ha definito obiettivi quantitativi specifici con scadenze precise né metriche aggiuntive oltre a quelle previste per legge, ma integra la gestione della biodiversità nelle proprie politiche ambientali e nelle azioni operative finalizzate alla prevenzione e mitigazione degli impatti locali.

2.3 GOVERNANCE

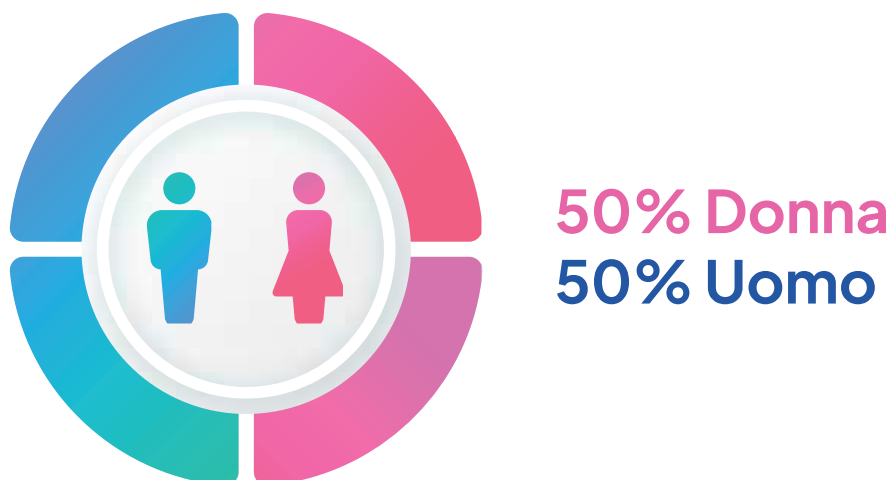
GRI 2-9 | GRI 2-10 | GRI 2-11 | GRI 2-12 | GRI 2-14 | GRI 405-1

2.3.1 STRUTTURA DI GOVERNANCE

ESRS 2 GOV-1 | GOV-3 | EI-GOV-3

[20(a)] Il sistema di governo societario del Gruppo RMB è stato concepito per coniugare la creazione di valore economico con l'attenzione agli impatti ambientali e sociali, nel rispetto degli interessi di tutti gli stakeholder. La Capogruppo, costituita come società per azioni, adotta un modello di governance tradizionale che prevede:

- **l'Assemblea degli Azionisti**, con funzioni deliberative sulle materie di maggior rilievo, inclusa la nomina degli organi sociali e l'approvazione del bilancio;
 - [21(a)(d)] Il **Consiglio di Amministrazione** di RMB è composto da due membri con deleghe esecutive, ai quali è affidata la responsabilità della definizione degli indirizzi strategici e della supervisione delle operazioni ordinarie e straordinarie. La composizione dell'organo risponde a criteri di diversità e parità di genere: esso include un uomo, che ricopre il ruolo di Presidente del CdA e Consigliere Delegato, e una donna, anch'essa Consigliere Delegato. [21(e)] Il Consiglio di Amministrazione non prevede la presenza di membri indipendenti.
- [28] Le politiche di remunerazione adottate dalla Capogruppo prevedono attualmente un compenso fisso per i membri del CdA. Non sono previsti schemi di incentivazione legati al raggiungimento di obiettivi ESG né è stato ancora introdotto un processo specifico di valutazione delle performance dei membri del CdA in relazione alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità.



- il **Collegio Sindacale**, organo con il compito di vigilare sull'operato della società, come previsto dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile;
- l'**Organismo di Vigilanza**, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, incaricato di monitorare l'applicazione e l'aggiornamento del Modello 231.

[21b] Il Gruppo riporta e segnala l'assenza di rappresentanti dei dipendenti all'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo. [EI-GOV-3][13] Inoltre, si precisa che, in riferimento all'attuale periodo di rendicontazione, non sono previsti sistemi di incentivazione specifici per gli organi di amministrazione, direzione e controllo legati agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG).

SUPERVISIONE DELLE DECISIONI ECONOMICHE, AMBIENTALI E SOCIALI

[20(b)] Il Consiglio di Amministrazione (in breve C.d.A.) esercita un ruolo di indirizzo e controllo anche in relazione ai temi economici, ambientali e sociali. Al C.d.A. è affidata la responsabilità di garantire che le strategie industriali siano allineate agli obiettivi economici-finanziari, anche di lungo termine, considerando i rischi ambientali, di salute e sicurezza, di qualità e finanziari. Inoltre, il C.d.A. approva i temi materiali individuati, rafforzando la trasparenza e l'allineamento del Gruppo agli standard internazionali. Il sistema dei controlli interni è presidiato dal **Collegio Sindacale**, composto da tre membri effettivi e due supplenti, che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e assicura un controllo costante e indipendente. L'**Organismo di Vigilanza 231** monitora l'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, proponendo eventuali aggiornamenti in linea con l'evoluzione del quadro normativo.

L'Organismo è composto da tre professionisti indipendenti di comprovata esperienza nei rispettivi ambiti di competenza — **giuridico, ambientale ed economico-fiscale** — garantendo così un presidio qualificato e multidisciplinare sulle tematiche di conformità e controllo.

Infine, in conformità con il Decreto Legislativo n. 39/2010, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato una Società di revisione legale esterna e indipendente, incaricata della revisione legale dei conti, che garantisce trasparenza e attendibilità dei dati economici finanziari.

COMPETENZE E ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

[20(c)] Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sviluppano le proprie conoscenze, competenze e temi di rilevanza in materia di sostenibilità attraverso il coinvolgimento diretto dei **responsabili di area**, che ricoprono anche la funzione di **referenti ESG** per le tematiche afferenti al proprio ambito (es. ambiente e sicurezza, gestione del personale, rapporti con i fornitori, compliance, amministrazione). Tali figure presidiano i processi operativi, monitorano l'evoluzione normativa e le best practice e riportano periodicamente all'Alta Direzione, assicurando un flusso costante e strutturato di informazioni. Le competenze in materia di sostenibilità vengono rafforzate attraverso aggiornamenti continui, ricorso a consulenti esterni ed attività di formazione specifica. In questo modo, il Consiglio di Amministrazione e gli organi di controllo acquisiscono le conoscenze necessarie per valutare correttamente i rischi, gli impatti e le opportunità legati alla sostenibilità e possono assumere decisioni consapevoli, basate su informazioni qualificate e aggiornate.

2.3.2 GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 GOV-1

[22(a)(c)] RMB ha sviluppato un sistema integrato di analisi dei rischi e delle opportunità che consente di monitorare e mitigare i principali fattori critici per l'attività. Per ciascun processo chiave sono stati definiti metodi e KPI specifici, utili a misurare l'efficacia delle azioni intraprese. La Direzione elabora periodicamente un documento strategico "*Analisi del contesto e valutazione dei rischi ed opportunità per l'organizzazione*" – che prende in esame i fattori interni ed esterni in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Tale relazione include la valutazione delle misure di mitigazione già implementate e la definizione di nuove strategie per affrontare i rischi emergenti.

Grazie a un sistema di gestione del rischio integrato e costantemente aggiornato, RMB non solo assicura la conformità alle normative vigenti, ma rafforza la propria resilienza operativa e la capacità di adattarsi a un contesto in continua evoluzione, promuovendo un modello di business sostenibile e responsabile. Gli impatti, i rischi e le opportunità materiali individuati attraverso l'analisi di Doppia Materialità condotta nel 2024 sono stati infine approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

2.3.3 DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

ESRS 2 GOV-4

[30] Il Gruppo RMB riconosce l'importanza del principio del **dovere di diligenza** nella gestione responsabile delle proprie attività e nei rapporti con gli stakeholder, in linea con quanto previsto dagli standard europei di rendicontazione di sostenibilità. Sebbene al momento non sia ancora stato definito né un processo strutturato, né una politica formale espressamente dedicata a tale ambito, il Gruppo adotta pratiche e strumenti che rispondono in modo sostanziale a questo principio.

In particolare, il Gruppo si è dotato di diverse politiche che orientano i comportamenti e le decisioni aziendali: gli **Impegni per la Responsabilità Sociale, il Codice Etico, la Politica per l'ambiente, la salute, la sicurezza e la qualità**.

Tali strumenti rappresentano la base valoriale e operativa con cui l'organizzazione si impegna a prevenire e gestire potenziali impatti negativi e a promuovere pratiche trasparenti e responsabili.

Le attività di governance aziendale relative al dovere di diligenza trovano concreta applicazione all'interno dei sistemi di gestione certificati (ISO 14001, ISO 45001, ISO 9001, SA8000,) adottati da RMB e, ove ritenuto applicabile e necessario, dalle società controllate. Tali sistemi consentono un monitoraggio costante delle performance nei diversi ambiti e garantiscono che gli impatti siano valutati e gestiti in modo proattivo. Inoltre, favoriscono l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nella strategia aziendale, promuovendo un approccio strutturato, sistematico e multidimensionale al dovere di diligenza. Come ulteriore presidio a supporto della trasparenza, dell'integrità e della tempestiva gestione di eventuali criticità o irregolarità, è stato istituito un canale di whistleblowing accessibile a tutti gli stakeholder.

Complessivamente, l'insieme di politiche, sistemi di gestione e strumenti di segnalazione adottati dal Gruppo RMB contribuisce a rafforzare la capacità di identificare, prevenire e mitigare i rischi, integrando la sostenibilità e la responsabilità sociale all'interno della strategia e del modello di business. In prospettiva, il Gruppo si impegna a formalizzare ulteriormente il proprio approccio attraverso lo sviluppo di un processo strutturato e di una politica dedicata specificamente al dovere di diligenza.

2.4 STRATEGIA

2.4.1 IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO RMB

ESRS 2 SBM-1

GRI 2-6

[42] Il Gruppo RMB si conferma come punto di riferimento nazionale nella cultura e nella gestione delle attività di recupero e di valorizzazione delle materie prime seconde e dei rifiuti speciali, posizionandosi oggi tra le principali piattaforme polifunzionali d'Europa. Sin dalla sua fondazione, ma con una accelerazione dell'ultimo quinquennio, la Capogruppo ha seguito un percorso di crescita ed espansione con l'acquisizione e l'integrazione di diverse realtà industriali del settore. Questo processo ha permesso di aumentare in modo significativo la capacità complessiva di trattamento dei materiali e di ampliare la presenza del Gruppo su un territorio sempre più esteso, garantendo al tempo stesso una maggiore prossimità presso i luoghi di generazione dei flussi dei rifiuti e quindi una più elevata efficienza logistica.

Il modello di business del Gruppo si basa su un approccio industriale integrato che consente di gestire l'intero ciclo produttivo: dalla selezione dei rifiuti, alla separazione delle diverse frazioni valorizzabili, fino al recupero e alla trasformazione in nuove materie prime destinate al mercato. La missione del Gruppo RMB è trasformare i rifiuti in risorse, fungendo da "miniera urbana" capace di restituire valore al tessuto economico e sociale dei territori.

[40 a ii] Il Gruppo RMB opera in **mercati diversificati ma strettamente interconnessi**, che spaziano dalla **siderurgia e metalmeccanica**, al settore delle **costruzioni e delle infrastrutture**, fino ai **servizi ambientali e di bonifica**. La clientela comprende **grandi gruppi industriali, aziende manifatturiere che impiegano metalli e materie prime seconde, operatori del settore edile e infrastrutturale**, nonché **enti pubblici** coinvolti in progetti di gestione ambientale e in gare per il trattamento e il recupero di ceneri e scorie da termovalorizzazione e rifiuti complessi. A questi si aggiunge una **significativa quota di clientela estera** per i metalli recuperati.

La vocazione del Gruppo al **miglioramento continuo** si traduce in investimenti costanti in tecnologia, innovazione e processi di efficientamento, con l'obiettivo di rendere le proprie attività sempre più sicure, performanti e sostenibili.

La **sicurezza** dei lavoratori, la **qualità** dei processi e dei prodotti e il **rispetto scrupoloso delle normative** rappresentano principi cardine, comunicati, condivisi ed adottati da tutte le società che entrano a far parte del perimetro del Gruppo.

Questo approccio garantisce elevati standard operativi e consolida una cultura comune fondata sulla responsabilità, sulla trasparenza e sulla tutela dell'ambiente.

Attraverso il proprio modello di creazione del valore, il Gruppo RMB persegue l'integrazione tra competitività

industriale, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. L'adozione di una strategia integrata consente di coniugare crescita economico-finanziaria e solidità di lungo periodo con l'impegno verso le persone e le comunità locali. Ogni dipendente e collaboratore è coinvolto in questo percorso, chiamato a contribuire alla diffusione di una cultura aziendale improntata all'etica e alla sostenibilità.

In questo contesto, il Gruppo RMB consolida il proprio ruolo di **pilastro dell'economia circolare**, contribuendo alla riduzione del consumo di risorse naturali, alla salvaguardia degli ecosistemi e alla creazione di valore condiviso per gli stakeholder e per le generazioni future.

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'innovazione e la ricerca rappresentano un pilastro fondamentale della strategia del Gruppo RMB, in quanto strettamente collegate alla capacità di mantenere competitività e di generare valore sostenibile nel lungo periodo.

L'ottimizzazione dei processi produttivi esistenti e lo sviluppo di nuove tecnologie sono concepiti non solo come strumenti per rafforzare il core business, ma anche come leve per cogliere le opportunità derivanti dalle transizioni in atto.

La **Ricerca e Sviluppo** si concentra principalmente sul miglioramento delle tecniche di trattamento e recupero dei rifiuti, con l'obiettivo di estrarre un numero sempre maggiore di frazioni dai materiali di scarto e rifiuti, trasformandoli in **prodotti End of Waste (EoW)** di qualità. Questo approccio contribuisce in modo diretto all'economia circolare, riducendo il consumo di risorse naturali e favorendo l'efficienza dei processi industriali. RMB collabora con Università, centri di ricerca e partner tecnologici, creando una struttura innovativa aperta e collaborativa con le aree interne dedicate alla Ricerca e Sviluppo.

Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S) vengono programmati in coerenza con la **strategia di Gruppo** e con gli obiettivi di medio-lungo termine delle diverse aree operative. La Capogruppo svolge un ruolo centrale nel progettare e fornire impianti tecnologicamente avanzati alle società controllate, incrementandone la capacità produttiva, l'efficienza energetica e i più elevati standard di sicurezza ambientale e dei lavoratori. In questo modo, l'innovazione diventa un **fattore di competitività condiviso in tutto il Gruppo**.

Negli **impianti** della Capogruppo sono state avviate nel 2023 importanti attività di **revamping tecnologico e riorganizzazione delle sezioni produttive**, proseguite nel 2024. Gli interventi principali hanno riguardato:

- **Sezione M4a (S30)** – Revamping tecnologico e riorganizzazione della linea di trattamento delle ceneri pesanti.
- **Sezione M12a (S28)** – Revamping tecnologico per la cernita dei metalli non ferrosi mediante spettrometro a raggi X, con modifica anche del punto di emissione **E14**.
- **Sezione M13 (S29)** – Revamping tecnologico per la produzione di un agente riducente secondario (SRA) destinato alle acciaierie, con modifica del punto di emissione **E7a**.

Sul piano delle opportunità, RMB mira ad accrescere le **partnership con università e centri di ricerca**, sviluppare nuove tecnologie e brevetti e ampliare la gamma di prodotti EoW ottenibili dai rifiuti trattati, con un'attenzione particolare al recupero delle leghe di rame fino a granulometrie molto fini. Al contempo, l'azienda riconosce i rischi legati al mancato investimento in innovazione, che comporterebbe l'utilizzo di impianti obsoleti, con minore efficienza, maggiori consumi energetici ed emissioni, oltre all'incapacità di cogliere nuove opportunità di mercato.

Il contesto geopolitico internazionale e l'evoluzione normativa a livello europeo e nazionale introducono elementi di incertezza nella programmazione di lungo periodo. Tuttavia, il Gruppo RMB considera la capacità di **innovare in modo continuo** un elemento distintivo e parte integrante della propria strategia, per consolidare la leadership nel settore del recupero dei rifiuti e contribuire alla transizione verso un'economia più sostenibile, digitale e decarbonizzata.

PRODOTTI E MARCHI

[40 (a)(i)] Il Gruppo RMB, grazie a una visione orientata alla sostenibilità e a un rigoroso controllo dei processi produttivi, ha sviluppato nel tempo una gamma di prodotti capaci di coniugare efficienza industriale e tutela ambientale. L'ottimizzazione della gestione dei rifiuti e la costante innovazione tecnologica consentono al Gruppo di fornire **materie prime seconde di elevata qualità**, conformi alle normative vigenti e pienamente rispondenti alle esigenze dei clienti industriali.



Tra i marchi più rappresentativi spicca **Resal**, che identifica i prodotti in alluminio recuperati da veicoli a fine vita (ELV) e da motori. Attraverso un processo accurato di frantumazione, selezione e raffinazione, l'alluminio viene trasformato in una materia prima seconda pronta per essere impiegata in diversi settori, in particolare nelle fonderie. Resal non solo riduce i quantitativi di rifiuti destinati a discarica, ma contribuisce anche a diminuire la dipendenza da materie prime di origine naturale, con un impatto positivo in termini di riduzione delle emissioni e risparmio di risorse.



Un altro marchio distintivo è **RE.Stone**, dedicato alla produzione di **aggregati artificiali (EoW)** derivanti dal trattamento delle ceneri e delle scorie da termovalorizzazione. Disponibili in diverse granulometrie – **RE.Stone 1, RE.Stone 2 e RE.Stone 3** – questi aggregati sono destinati principalmente al settore delle costruzioni, offrendo un'alternativa sostenibile ai materiali naturali e contribuendo a ridurre il consumo di risorse vergini.

Attraverso il Resal e il RE.Stone, il Gruppo RMB rafforza la propria vocazione all'**economia circolare**, trasformando rifiuti complessi in risorse di valore per il mercato e promuovendo un modello industriale basato sul recupero, sulla qualità e sull'innovazione.

[42 b] Inoltre, i prodotti del Gruppo RMB, derivanti dal recupero e dalla trasformazione dei rifiuti in **End of Waste (EoW)**, generano una serie di vantaggi tangibili sia nel presente che in prospettiva futura per clienti, investitori e comunità di riferimento.

Per i **clienti**, i materiali recuperati di alta qualità – come acciaio, alluminio, ferro, rame, aggregati artificiali legati e sciolti – rappresentano una valida alternativa alle materie prime vergini. L'utilizzo di questi prodotti consente di ridurre i costi di approvvigionamento, accedere a materiali conformi agli standard internazionali e, al contempo, migliorare il profilo ambientale delle proprie filiere produttive. I clienti possono così rafforzare la loro competitività rispondendo alla crescente domanda di soluzioni a basso impatto ambientale da parte di consumatori e mercati.

Per gli **investitori**, l'offerta di RMB testimonia un modello di business orientato alla sostenibilità e resiliente ai cambiamenti normativi e di mercato. La capacità di produrre EoW certificati e di innovare costantemente i processi assicura al Gruppo un vantaggio competitivo di lungo periodo, riducendo i rischi legati alla volatilità delle materie prime e creando opportunità di crescita in settori strategici come l'edilizia sostenibile, la siderurgia verde e l'energia da fonti alternative (es. CSS per cementifici).

Per gli **altri portatori di interesse** – comunità locali, enti pubblici, istituzioni e partner di ricerca – i prodotti RMB contribuiscono a un duplice obiettivo: ridurre il volume di rifiuti destinati a discarica e generare risorse riutilizzabili in cicli produttivi innovativi. Questo approccio si traduce in minori impatti ambientali sul territorio, benefici per la salute pubblica e un rafforzamento della reputazione delle aree in cui il Gruppo opera come poli avanzati di economia circolare.

In prospettiva, l'ulteriore sviluppo di tecnologie di raffinazione e selezione permetterà di ampliare la gamma di materiali recuperabili, incrementando i benefici per i clienti, consolidando la fiducia degli investitori e rafforzando il ruolo del Gruppo RMB come **attore chiave della transizione ecologica** e della creazione di valore condiviso.

VALORE ECONOMICO CONDIVISO

GRI 201-1|GRI 207-1|GRI 207-4

[40 (b)]

Valore Economico Generato e Distribuito (GRI 201-1)	
Dati in €	2024
VALORE AGGIUNTO CREATO	499.958.812
Ricavi delle vendite	483.559.188
Variazione delle rimanenze	3.089.902
Altri ricavi e proventi finanziari	13.309.722
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	444.411.193
Costi operativi	385.714.746
Salari e benefit dei dipendenti	34.179.360
Pagamenti a fornitori di capitale	8.450.367
Investimenti nella comunità	637.228
Pubblica amministrazione	15.429.492
VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO	55.547.619

Nel 2024, primo anno di rendicontazione consolidata, il Gruppo RMB ha generato un valore economico complessivo pari a 499.958.812€, evidenziando un incremento significativo rispetto ai 405.183.483€ registrati nel 2023 dalla sola Capogruppo.

L'aumento riflette l'ampliamento del perimetro di consolidamento, che ha consentito di rappresentare in modo più completo la capacità del Gruppo di creare valore economico complessivo e di generare ricadute positive per l'intero sistema di stakeholder, grazie anche all'integrazione delle società controllate e alla maggiore diversificazione delle attività.

Il valore economico distribuito, pari a 444.411.193€, corrisponde a circa l'89% del valore generato e rappresenta le risorse destinate ai principali stakeholder del Gruppo: fornitori, dipendenti, pubblica amministrazione, finanziatori e comunità locali.

La composizione di tale valore evidenzia un equilibrio nella distribuzione tra le diverse categorie di stakeholder, coerente con la strategia del Gruppo orientata alla creazione di valore condiviso e al consolidamento dei rapporti economici e sociali con il territorio di riferimento.

Il valore economico trattenuto, pari a 55.547.619€, rappresenta invece la quota di risorse reinvestita nel Gruppo per sostenere l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e il rafforzamento patrimoniale, assicurando solidità e crescita sostenibile nel medio-lungo periodo.

In rapporto alla nuova dimensione consolidata, tale ammontare evidenzia la coerenza della strategia economico-finanziaria del Gruppo, che continua a bilanciare la distribuzione del valore con la capacità di generare riserve per il futuro.

Complessivamente, il 2024 conferma l'impegno del Gruppo RMB nel perseguire una creazione di valore sostenibile e condiviso, in equilibrio tra risultati economici e impatti sociali e ambientali.

Per garantire la massima trasparenza e coerenza tra i dati economico-finanziari e quelli ESG, di seguito si riporta **la riconciliazione tra l'utile netto consolidato 2024 (41,2 mln €) e il valore economico trattenuto (55,5 mln €) secondo lo schema GRI 201-1.**

Il prospetto consente di evidenziare le **principali differenze metodologiche** legate ai criteri di rendicontazione e di comprendere come viene rappresentata la ricchezza effettivamente trattenuta all'interno del Gruppo.

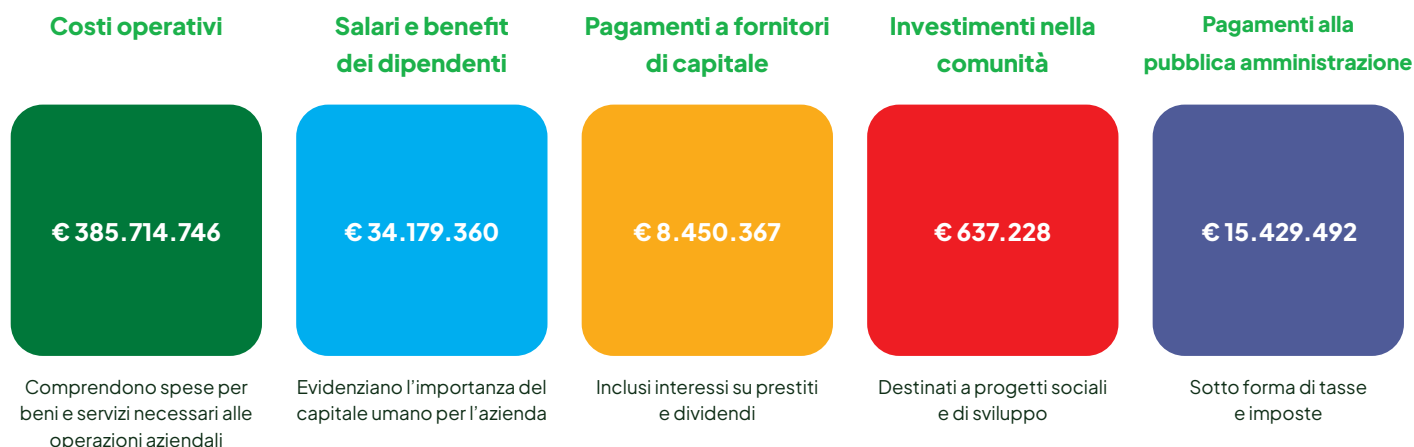
Le differenze derivano da criteri di rappresentazione diversi e che sono riconciliati con le seguenti voci:

Riconciliazione (mln €)	Importo
Utile netto consolidato	41,249
+ Ammortamenti e svalutazioni (che non si considerano in Valore trattenuto ESG)	21,210
- Remunerazione capitale di rischio (che vanno considerati in Valore trattenuto ESG)	- 6,781
- Differenza imposte (imposte figurative, che non si considerano in Valore trattenuto ESG)	- 0,130
= Valore trattenuto (ESG)	55,548



DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è stato distribuito tra vari stakeholder, evidenziando l'impegno di RMB a sostenere la comunità e l'economia locale. Nel 2024, il gruppo RMB ha distribuito un totale di 444.411.193 €, così suddivisi:



La distribuzione del valore aggiunto riflette un modello di gestione orientato alla condivisione della ricchezza generata e alla creazione di valore condiviso lungo tutta la catena produttiva e territoriale. Nel corso del 2024, il Gruppo RMB ha distribuito risorse economiche significative a beneficio dei propri stakeholder, confermando il proprio impegno verso una gestione trasparente e responsabile del valore generato. La quota più consistente, pari a 385,7 milioni di euro, è stata destinata ai costi operativi, a beneficio della rete di fornitori, partner e imprese che collaborano stabilmente con RMB. A seguire, 34,2 milioni di euro sono stati corrisposti ai dipendenti sotto forma di salari, stipendi e benefit, riconoscendo il ruolo centrale del capitale umano nello sviluppo del Gruppo.

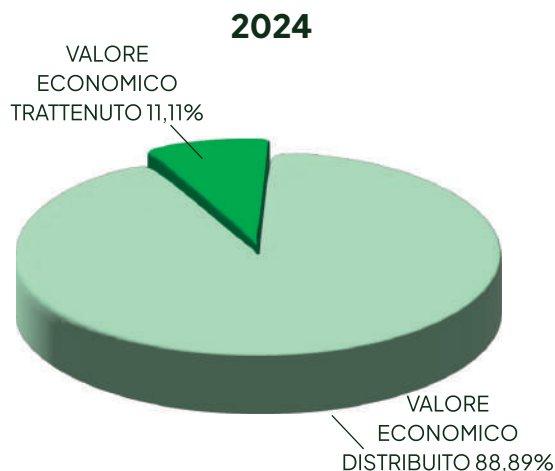
Sono stati corrisposti 8,5 milioni di euro ai fornitori di capitale, relativi ai dividendi distribuiti ed agli interessi, mentre 637 mila euro sono stati destinati a iniziative a favore della comunità, in sostegno a progetti sociali e di sviluppo territoriale. Un ulteriore contributo rilevante è stato versato alla Pubblica Amministrazione, con 15,4 milioni di euro di imposte e tasse.

Tutte le società del Gruppo hanno sede legale e operativa in Italia, dove si concentrano le principali attività industriali e gestionali, e dove vengono maturate e versate integralmente le imposte sui redditi e i tributi locali. Pur intrattenendo rapporti commerciali con controparti estere, il Gruppo non possiede filiali o controllate fuori dal territorio nazionale e non opera in Paesi a fiscalità privilegiata.

La distribuzione del valore economico 2024 evidenzia la volontà del Gruppo RMB di generare benefici diffusi e duraturi, contribuendo allo sviluppo sostenibile del sistema economico nazionale e alla crescita delle comunità locali in cui opera.

VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO

Nel 2024, il valore aggiunto trattenuto dal Gruppo RMB ammonta a 55.547.619 €, rappresentando le risorse che il Gruppo reinveste per sostenere l'innovazione, la crescita e la stabilità finanziaria a lungo termine. Rispetto al 2023, anno in cui il valore trattenuto della sola Capogruppo era pari a 36.833.790 €, si registra un aumento significativo, attribuibile all'estensione del perimetro di rendicontazione a livello consolidato e alla maggiore capacità del Gruppo di generare valore economico complessivo.



Il dato evidenzia che oltre l'88% del valore economico creato (pari a 499.958.812 €) è stato distribuito agli stakeholder, confermando l'impegno del Gruppo RMB nel condividere la ricchezza generata e nel contribuire in modo tangibile allo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera.

Nel Grafico seguente sono rappresentate le percentuali di valore economico creato, distribuito e trattenuto dal Gruppo RMB nel 2024.

APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

G1-2

GRI 3-3 | GRI 2-6 | GRI 414-1

Il Gruppo RMB riconosce che una gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura rappresenta un elemento strategico per garantire competitività, continuità operativa e creazione di valore condiviso. L'approccio adottato dalla Capogruppo, che costituisce oggi un modello di riferimento, è in via di estensione verso tutte le società controllate, con l'obiettivo di **standardizzare i processi e definire una linea etica e di compliance unica per l'intero Gruppo**.

La visione del Gruppo si fonda sulla promozione di un percorso di crescita ispirato all'innovazione e alla sostenibilità, in cui la collaborazione con i partner della catena di fornitura diventa leva di cambiamento positivo. Alla base di questo approccio vi è la condivisione dei valori contenuti nel **Codice Etico**, che richiamano il rispetto dei diritti umani, la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, la valorizzazione della diversità e dell'inclusione, nonché il rispetto delle normative vigenti.

[15(a)] La strategia di sostenibilità del Gruppo mira a favorire un miglioramento continuo, attraverso investimenti mirati nelle tematiche ESG e la promozione di una cultura che supporti lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali. In questo contesto, l'attenzione verso la catena di fornitura è rivolta sia alla valutazione dei **rischi** – come il rischio di green washing o di non conformità normativa – sia all'individuazione delle **opportunità**, come la costruzione di partnership solide con fornitori che condividono gli stessi principi ESG e la riduzione dei costi derivanti da materiali o forniture non conformi.

[14] Attualmente, il Gruppo non dispone di una Politica formalizzata di Approvvigionamento Responsabile che disciplini in modo sistematico e integrato i principi e le pratiche da adottare. [15(b)] Il Gruppo RMB richiede ai propri fornitori di aderire rigorosamente alle normative applicabili e agli standard etici di riferimento, con particolare attenzione ai requisiti della norma per la **Responsabilità Sociale**. Particolare rilievo assume l'applicazione dei requisiti della norma **SA8000**, rispetto ai quali i fornitori critici vengono informati, valutati e monitorati, così da garantire che i rischi significativi siano affrontati adeguatamente. Attraverso queste azioni, il Gruppo intende costruire una **catena di fornitura sostenibile, etica e responsabile** capace di rafforzare la resilienza delle attività e, al tempo stesso, di generare un impatto positivo per gli stakeholder e per i territori in cui opera.

[42 (c)] La catena di fornitura del Gruppo RMB si caratterizza per la gestione di ingenti quantità di materiali/rifiuti, provenienti sia dal territorio nazionale sia estero, con l'obiettivo di trasformarli in prodotti che han cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste-EoW). Tale attività implica una forte strutturazione dei processi logistici, finalizzati a ridurre i costi operativi e, al contempo, a minimizzare gli impatti ambientali. Molti fornitori sono comuni all'interno del Gruppo RMB, questo consente un maggiore monitoraggio degli stessi che vengono valutati da più realtà aziendali e consente uniformità nella selezione e qualifica dei fornitori, nella contrattualistica e nei controlli di conformità, promuovendo standard comuni di qualità, sicurezza e sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura. Nella selezione dei fornitori sono previsti criteri stringenti di qualifica e monitoraggio continuo che riguardano aspetti legati alla sicurezza, all'ambiente, alla qualità dei materiali conferiti e alla conformità autorizzativa, con particolare attenzione ai fornitori critici e speciali (come il trasporto rifiuti, i laboratori analisi, le forniture di materiali metallici, i servizi ausiliari). La gestione dei contratti e dei rapporti con i fornitori è supportata da sistemi integrati che assicurano tracciabilità, trasparenza e rispetto delle normative vigenti. La gestione strutturata della catena di fornitura e dei processi di acquisto ha anche lo scopo di **prevenire la commissione di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001**. Questo rischio viene gestito grazie al **processo di qualifica periodica dei fornitori**, che rappresenta un presidio fondamentale per la legalità e la trasparenza delle operazioni.

Nella fase di ricezione dei materiali, le procedure operative delle società del Gruppo, stabiliscono controlli rigorosi: verifica documentale preliminare (schede di caratterizzazione, formulari identificativi dei rifiuti), controlli visivi e radiometrici, analisi di conformità presso laboratori accreditati e gestione dei casi di non conformità. Questi processi garantiscono che solo i materiali idonei vengano accettati e avviati alle successive fasi di trattamento, rafforzando la sicurezza operativa e la qualità del prodotto finale. Dal punto di vista logistico, le piattaforme del Gruppo si distinguono per efficienza e rapidità nelle operazioni di carico/scarico e per l'adozione di sistemi digitali che permettono la pianificazione dei conferimenti e l'ottimizzazione dei flussi. L'attenzione si estende anche al benessere dei fornitori, in particolare degli autisti, attraverso la riduzione dei tempi di attesa e la gestione ordinata dei piazzali.



I FORNITORI

ESRS 2 SBM-1

GRI 2-6 | GRI 204-1

[42 (c)] All'interno della catena del valore del Gruppo RMB, i fornitori rivestono un ruolo determinante, poiché contribuiscono con flussi di materiali eterogenei ad alimentare i processi industriali di recupero e trasformazione. La particolare natura del modello circolare del Gruppo fa sì che i fornitori non siano semplici conferitori di rifiuti, ma partner che in alcuni casi si configurano anche come clienti, riacquistando gli End of Waste (EoW) ottenuti a partire dai loro stessi materiali, oppure gestendo ulteriori fasi di trattamento per le frazioni che restano qualificate come rifiuto dopo le lavorazioni interne.

I fornitori del Gruppo possono essere classificati in cinque principali categorie:

- **Fornitori di veicoli fuori uso e motori:** comprendono centri di demolizione, officine meccaniche e imprese di rottamazione, che conferiscono carcasse, motori e componentistica non più riutilizzabile. Questi flussi alimentano le lavorazioni di recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi.
- **Fornitori di materiali metallici ferrosi e non ferrosi:** includono impianti di frantumazione, aziende di riciclaggio metalli e imprese di smaltimento rifiuti industriali. I materiali forniti sono rottami, scarti di produzione e leghe miste, destinati alla separazione e valorizzazione.
- **Fornitori di materiali derivanti da raccolta differenziata:** aziende di gestione rifiuti urbani, centri di raccolta comunali e cooperative di riciclaggio che conferiscono frazioni metalliche derivanti dalla raccolta selettiva dei rifiuti urbani.
- **Fornitori di materiali inerti:** imprese di costruzione, demolizione e bonifica, che forniscono terre, rocce e materiali da scavo, nonché frazioni derivanti dalla bonifica di terreni contaminati. Questi flussi vengono avviati a processi di recupero per generare aggregati destinati al comparto edilizio e infrastrutturale. (*nota: Il Gruppo RMB fornisce a tali ditte un servizio di smaltimento).
- **Fornitori di ceneri pesanti e scorie:** impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani e centrali a biomassa che producono scorie e ceneri da cui vengono recuperati metalli ferrosi e non ferrosi e aggregati artificiali per usi industriali. (*nota: Il Gruppo RMB fornisce a tali ditte un servizio di smaltimento).

Accanto a queste categorie principali, il Gruppo RMB si avvale anche di fornitori di:

- servizi (manutenzione, logistica, trasporto, analisi di laboratorio, materiali ausiliari e di consumo) che assicurano continuità ed efficienza operativa;
- impianti, macchinari e componenti di macchinari poi assemblate internamente per la realizzazione e costruzione di impianti complessi e tecnologicamente avanzati, progettati internamente.

Attraverso questo sistema articolato di relazioni, il Gruppo RMB assicura l'approvvigionamento di rifiuti/materiali di varie tipologie, consolidando la propria posizione come piattaforma di riferimento nell'economia circolare e favorendo un modello collaborativo che unisce fornitori, clienti e stakeholder in un percorso condiviso di sostenibilità.

Il totale dei costi consolidati sostenuti dal Gruppo nel 2024 per acquisti di materie prime, prestazione di servizi e godimento beni di terzi ammontano a 388.857.285 €.

La voce di spesa che, a livello di Gruppo, presenta il maggior impatto sul totale annuo degli acquisti è quella relativa alle materie prime, che rappresenta circa il 65% del totale dei costi per materie e servizi.

Costi materiali e servizi	2024	% su totale
Totale [€]	388.857.284	100,00%
Materie prime	253.205.461	65,12%
Materiale di consumo	10.799.264	2,78%
Delta rimanenze	-8.884.533	-2,28%
Carburanti/utenze varie	10.779.060	2,77%
Costi di smaltimento	48.402.743	12,45%
Trasporto	27.918.380	7,18%
Manutenzioni	6.130.244	1,58%
Leasing	6.133.656	1,58%
Altri servizi	34.373.009	8,84%

Tale importo, pari a 253.205.461 €, è costituito da costi per materie prime rappresentate da rifiuti valorizzabili, ovvero rifiuti provenienti da diverse attività produttive che vengono reintrodotti nei cicli di lavorazione. Questo dato conferma il ruolo del Gruppo RMB quale attore concreto dell'economia circolare. Si precisa inoltre che tale valore non include il valore delle ceneri in ingresso presso RMB e Ri.genera, in quanto tali quantità sono gestite tra i ricavi trattandosi di servizio derivante dall'attività di smaltimento delle ceneri pesanti e scorie conferite dai termovalorizzatori.

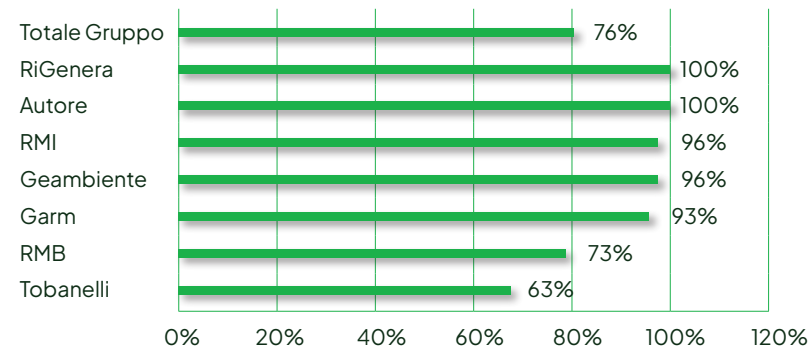
La seguente tabella illustra la composizione dei costi per materie prime, suddivisa per tipologia di materiale trattato:

Costi materie prime (rifiuti valorizzabili)	2024	% su totale
Totale [€]	253.205.461	100,00%
<i>di cui</i>		
Metalli misti da frantumazione ad alta resa	54.492.494	21,52%
Metalli misti granella	11.751.031	4,64%
Veicoli fuori uso e motori	63.824.469	25,21%
Alluminio	60.909.894	24,06%
Ferro	13.897.351	5,49%
Altre tipologie miste	48.328.553	19,09%

Nel 2024, la **spesa complessiva** del Gruppo verso **fornitori residenti in Italia** rappresenta circa il **76% del totale degli acquisti**, confermando la forte **radicazione territoriale** e l'impegno nel promuovere una **filiera di prossimità**.

RMB considera come “*fornitori locali*” tutte quelle aziende che si trovano a monte della catena del valore e che hanno sede sul territorio italiano. Tuttavia, nell’ottica di ridurre gli impatti ambientali dovuti alla movimentazione delle merci, il Gruppo si impegna a privilegiare l’utilizzo di fornitori di prossimità.

Spesa da fornitori locali – anno 2024

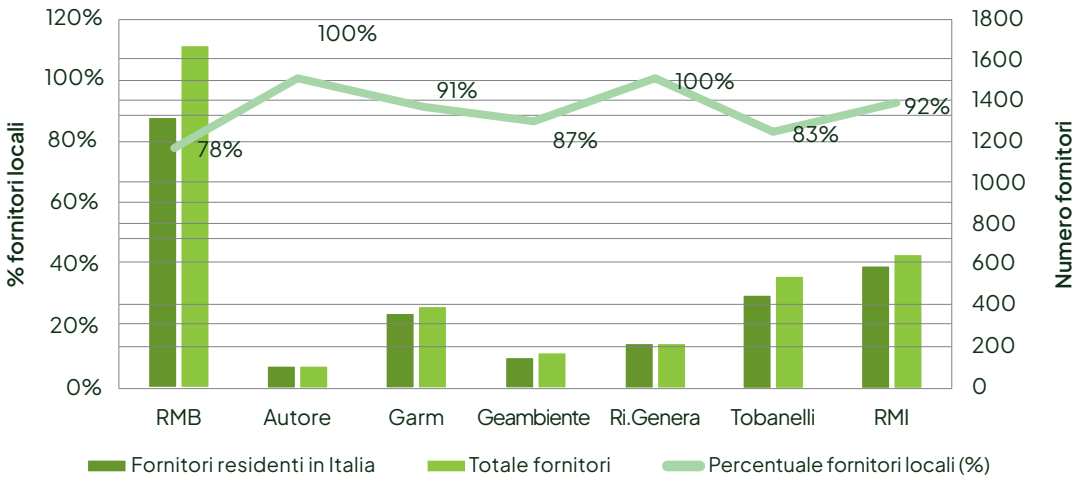


La vicinanza del fornitore comporta non solo una riduzione delle emissioni di CO2 legate al trasporto, ma facilita anche una collaborazione più stretta e reattiva con i fornitori locali, migliorando l’efficienza della catena di fornitura e sostenendo l’economia regionale. Tuttavia, il Gruppo si impegna ad allargare il concetto di recupero al mondo intero, con coesione, competenza e rispetto del territorio, importando materiali da valorizzare prevalentemente da paesi dell’Unione Europea, Svizzera, Inghilterra e Stati Uniti.

Nel 2024, il **Gruppo ha collaborato complessivamente con 3.800 fornitori, di cui 3.224 residenti in Italia, pari all’85% del totale**. Questo dato conferma la volontà di RMB di **mantenere un rapporto stabile con imprese italiane**, promuovendo un’economia di prossimità e riducendo al contempo l’impatto ambientale legato al trasporto delle merci.

La tabella e il grafico riportano, per ciascuna società del Gruppo, il **numero totale di fornitori, il numero di fornitori italiani e la percentuale di fornitori locali**.

Fornitori totali e fornitori locali – anno 2024



Consolidato		
Percentuale di fornitori locali	u.m.	2024
Fornitori residenti in Italia	n°	3.224
Totale fornitori	n°	3.800
Percentuale di fornitori locali	%	85%

2.4.2 IL RAPPORTO CON I PORTATORI DI INTERESSI

ESRS 2 SBM-2

GRI 2-29

[45 (a)] Il Gruppo RMB individua e coinvolge un'ampia gamma di portatori di interesse (Stakeholder), interni ed esterni, diretti e indiretti, il cui contributo orienta strategie e processi e si riflette su dimensioni economiche, sociali e ambientali. Nel 2024 è stata aggiornata la mappatura degli stakeholder estendendola alle controllate: i bisogni e le aspettative raccolti dai sistemi di gestione delle singole società sono stati consolidati a livello di Gruppo, così da mantenere l'allineamento della strategia al contesto. Pur non avendo ancora formalizzato un processo di coinvolgimento strutturato, il Gruppo mantiene canali di dialogo costantemente aperti con tutte le categorie.

Stakeholder interni (Soci, Organi di governance, Dipendenti, Interlocutori SSL)

Interessi: solidità economico-finanziaria, governance trasparente, conformità normativa, sicurezza e salute sul lavoro, sviluppo professionale, pari opportunità. Impatto del Gruppo:

- Positivo: occupazione stabile e qualificata, crescita delle competenze, chiarezza degli indirizzi strategici, cultura della sicurezza.
- Negativo/potenziale: rischi legali o reputazionali in caso di non conformità; stress organizzativo e rischi HSE connessi ad attività impiantistiche complesse.

Stakeholder di mercato (Clienti, Fornitori, Consulenti, Concorrenti)

Interessi: qualità e tracciabilità dei prodotti End-of-Waste, continuità e puntualità delle forniture, correttezza commerciale, partnership tecniche, logistica sicura e sostenibile. Impatto del Gruppo:

- Positivo: accesso a materie prime seconde affidabili, riduzione degli impatti ambientali a valle, relazioni di lungo periodo nella supply chain, stimolo all'innovazione settoriale.
- Negativo/potenziale: ritardi o non conformità dei materiali, pressione sui prezzi, interferenze logistiche (traffico/rumore) per i territori attraversati dai trasporti.

Stakeholder istituzionali e finanziari (Autorità di controllo e locali, Pubblica Amministrazione, Banche, Compagnie assicurative, Investitori)

Interessi: piena compliance ambientale e HSE, trasparenza amministrativa, gestione dei rischi, solidità dei piani di investimento, contributo a obiettivi di sostenibilità pubblici.

Impatto del Gruppo:

- Positivo: miglioramento degli standard di settore, collaborazione su progetti di economia circolare, accesso a credito e coperture assicurative, attrazione di capitali orientati all'ESG.
- Negativo/potenziale: sanzioni o contenziosi in caso di non conformità, ritardi autorizzativi su nuovi impianti, incremento dei premi assicurativi o minore disponibilità di capitale se il profilo di rischio peggiora.

Stakeholder sociali e comunitari (Comunità locali, Associazioni di categoria, Scuole/Università)

Interessi: tutela ambientale e della salute, sviluppo economico e occupazionale del territorio, trasparenza, corrette relazioni industriali, formazione e trasferimento di conoscenza.

Impatto del Gruppo:

- Positivo: riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento e valorizzazione in materie prime seconde, occupazione locale e filiere professionali, iniziative di formazione/ricerca e dialogo settoriale.
- Negativo/potenziale: percezione di impatti ambientali (emissioni, rumore, traffico), reputazione a rischio se la comunicazione non è chiara e tempestiva.

Questo impianto consente di integrare in modo sistematico interessi e impatti nel governo delle decisioni, migliorando la qualità delle relazioni e la creazione di valore condiviso lungo tutto l'ecosistema del Gruppo RMB.

2.4.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

PROCESSO PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

ESRS 2 IRO-1

GRI 3-1

[53(a)] RMB considera la materialità come il perno del proprio approccio alla sostenibilità: definire con chiarezza i temi rilevanti consente di integrare gli aspetti ESG nel Piano Industriale e di orientare decisioni, risorse e obiettivi verso la creazione di valore di lungo periodo per tutti gli stakeholder. Nel 2024 il Gruppo ha avviato l'aggiornamento della propria analisi per allinearla ai nuovi standard **ESRS** e al principio di **Doppia Rilevanza** introdotto dalla **CSRD**, con un percorso che proseguirà nei prossimi esercizi.

Il framework adottato mira a identificare sia gli impatti generati dal Gruppo verso l'esterno (approccio inside-out), sia il modo in cui i rischi e le opportunità di sostenibilità incidono sull'organizzazione (approccio outside-in), ed è strutturato nelle seguenti macro-fasi:

1. **Analisi del contesto organizzativo**: esame dell'ambiente esterno, della normativa di riferimento e della documentazione aziendale per comprendere il contesto operativo del Gruppo RMB e le aspettative degli stakeholder.
2. **Individuazione degli impatti**: identificazione degli impatti tramite l'analisi del contesto, le best practice di settore e la mappatura/analisi dei processi aziendali.
3. **Valutazione degli impatti**: valutazione, con il coinvolgimento dei referenti interni, degli effetti che il Gruppo RMB genera o potrebbe generare su ambiente e società.
4. **Prioritizzazione dei temi materiali**: prioritizzazione e raggruppamento degli impatti in temi materiali, con successiva condivisione e validazione da parte della Direzione e del Consiglio di Amministrazione (CdA) della Capogruppo.

L'esito di questo processo produce la **mappa dei temi materiali** del Gruppo, che guida la definizione degli obiettivi ESG, dei piani di mitigazione e delle iniziative di miglioramento continuo, assicurando coerenza tra strategia, gestione dei rischi e performance rendicontate.

ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO

[53(b)(iii)] La fase iniziale del processo ha previsto un'analisi strutturata del contesto in cui opera il Gruppo, estesa alla Capogruppo e a tutte le società controllate. In questa edizione non sono state svolte consultazioni dirette dei portatori d'interesse; tuttavia, sono stati considerati i contesti operativi, regolatori e di mercato di ciascuna società del perimetro, così da riflettere in modo coerente le specificità territoriali e industriali. L'analisi ha preso in esame le principali macro-tendenze ESG, attuali e prospettiche—evoluzione tecnologica e digitale, dinamiche demografiche, nuovi equilibri economici—valutandone gli effetti sui modelli di produzione e consumo, sul posizionamento competitivo e sulle attese degli stakeholder.

Nel corso dell'analisi di doppia rilevanza, i rischi ESG a cui il Gruppo è esposto sono stati identificati e valutati nelle seguenti macro-categorie:

- **Rischi strategici**: coerenza delle scelte di sviluppo e capacità di adattamento ai cambiamenti di mercato e del contesto.
- **Rischi finanziari**: volatilità dei prezzi di input, condizioni macro e dinamiche dei mercati di sbocco.
- **Rischi operativi**: continuità ed efficienza dei processi, affidabilità della supply chain, gestione delle persone.
- **Rischi di governance**: efficacia dei presidi decisionali, trasparenza e integrità dei processi.
- **Rischi di compliance**: adempimento a norme e autorizzazioni applicabili nei diversi siti e territori.
- **Rischi ambientali**: impatti e pressioni su clima, risorse naturali, emissioni e rifiuti.
- **Rischi sociali**: effetti su lavoratori, comunità locali e diritti umani.

Questo inquadramento fornisce la base informativa per la successiva individuazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali a livello di Gruppo.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

[53(b)(i)] Per garantire un'impostazione rigorosa e imparziale, il Gruppo RMB ha impostato l'individuazione degli impatti come fase autonoma e tracciabile, distinta dalla successiva valutazione della loro significatività. In questa edizione, pur senza consultazioni dirette degli stakeholder, è stato adottato un approccio **multi-source** che combina:

- (i) **analisi interne** degli impatti ESG generati dalle attività operative;
- (ii) **benchmark** di settore;
- (iii) normativa e prassi applicabili, utilizzando come cornice la tassonomia delle "questioni di sostenibilità" dell'**ESRS 1 – RA16**;
- (iv) framework e standard riconosciuti a livello internazionale. Partendo da tali fonti, è stata costruita una **long list** di temi potenzialmente materiali, evitando esclusioni arbitrarie e riducendo la discrezionalità nella selezione.

E1 ESRS 2 IRO-1

E2 ESRS 2 IRO-1

E3 ESRS 2 IRO-1

E5 ESRS 2 IRO-1

Inoltre, per l'identificazione dei temi potenzialmente materiali, RMB ha adottato un **processo strutturato "process-based"** che prende avvio da un'analisi approfondita degli impatti connessi ai processi che costituiscono il modello di business del Gruppo. È stata realizzata una **mappatura dettagliata dei processi produttivi e gestionali**, analizzando per ciascuno **input, output e risorse impiegate** (materiali, energetiche, idriche, organizzative), così da individuare in modo sistematico **impatti attuali e potenziali, positivi e negativi**, riconducibili sia alle **operazioni proprie** sia—ove disponibili evidenze—alla **catena del valore** a monte e a valle.

L'esito di questo lavoro definisce un perimetro di **temi specifici e verificabili**, ancorati a evidenze oggettive e coerenti con il contesto delle singole società del Gruppo, che costituisce la base per la successiva **valutazione di severità e probabilità** e per la **prioritizzazione** in temi materiali, in linea con i requisiti dell'ESRS 2 IRO-1.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

[53(b)(ii)] La valutazione ha distinto **impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali**, riconducibili alle operazioni e agli investimenti del Gruppo, ai prodotti/servizi e, ove pertinente, alla **catena del valore** (a monte e a valle), considerando orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo. Per gli **impatti effettivi** la rilevanza è stata determinata in base alla **gravità**, stimata attraverso tre dimensioni: **severità** (entità del danno/beneficio), **perimetro di diffusione** (scala/numero di persone o ampiezza ambientale coinvolta) e **irrimediabilità** (difficoltà a rimediare o ripristinare). Per i **potenziali impatti negativi** la rilevanza è stata misurata integrando **gravità e probabilità di accadimento**. La metodologia è stata applicata in modo coerente alle società del perimetro, mediante workshop con i **referenti interni** e revisione tecnico-documentale, con tracciabilità delle assunzioni e dei giudizi.

[53(c)(d)(f)(g)] In ottica di **rilevanza finanziaria (outside-in)**, è stata condotta un'analisi dei **rischesogeni** che possono incidere sull'organizzazione (continuità operativa, struttura dei costi/ricavi, investimenti, valore degli asset), con particolare attenzione ai **cambiamenti climatici**. Tramite **SWOT** svolta con i responsabili di area sono stati stimati i possibili effetti su **lavoratori** (salute e sicurezza), **impianti/stabilimenti** (danni fisici e interruzioni), e **ambiente** (eventuali impatti derivanti da eventi dannosi), valutandone entità e probabilità e collegandoli alle dimensioni **E, S, G**. Poiché il presente bilancio rientra nel percorso di **adeguamento alla CSRD**, il Gruppo non ha ancora **formalizzato** procedure di controllo specifiche per la **valutazione degli effetti finanziari** di tali rischi; ciononostante, questi **rischi sono già in parte integrati nel sistema di gestione dei rischi di Gruppo**, quale componente del **Sistema di Gestione Integrato**, a supporto del presidio e del miglioramento continuo.

Il risultato di questa procedura—basata su criteri espliciti, soglie metodologiche condivise e riesami incrociati—garantisce una **valutazione oggettiva e accurata** dei temi più rilevanti, assicurando che le **tematiche materiali** riflettano gli **impatti significativi** e siano allineate alle **aspettative degli stakeholder** e alle esigenze gestionali del Gruppo.

PRIORITIZZAZIONE DEI TEMI

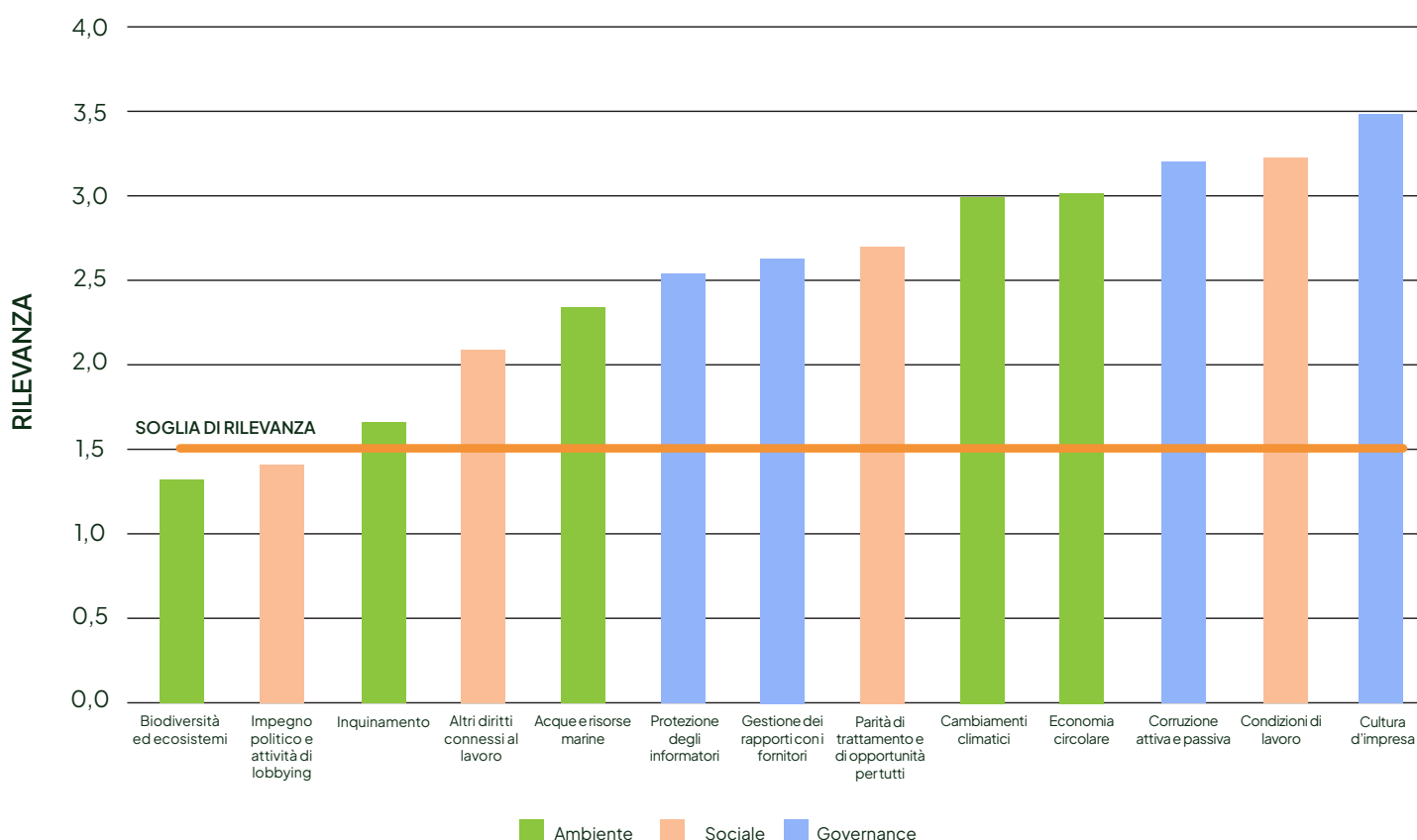
[50, 53(b)(iv)] Concluse le fasi di individuazione e valutazione, i temi potenzialmente materiali sono stati sottoposti a un processo di **ponderazione in due step** per determinarne la priorità.

Primo step: valutazione interna della Capogruppo con il coinvolgimento dei responsabili di funzione, finalizzata ad allineare i temi a strategia, modello di business e obiettivi operativi, integrando i risultati della valutazione di gravità/probabilità degli impatti (positivi/negativi; effettivi/potenziali) e, ove pertinenti, le implicazioni di rilevanza finanziaria (outside-in) nei diversi orizzonti temporali.

Secondo step: estensione della valutazione alla **Direzione** e ai responsabili di funzione delle **controllate**, per assicurare la coerenza con le specificità dei siti e dei mercati serviti.

La priorità è stata attribuita mediante **punteggi normalizzati e soglie di materialità** predefinite, aggregando i giudizi per area tematica e verificando la consistenza metodologica (riesame incrociato tra funzioni). L'esito di questa attività è stata la determinazione della **lista dei temi materiali** del Gruppo—rappresentata in matrice—che ordina i temi per rilevanza relativa e ne indica il contributo al sistema di obiettivi, azioni di mitigazione/miglioramento e indicatori di monitoraggio. La prioritizzazione è soggetta a **riesame periodico** (almeno annuale o al verificarsi di cambiamenti significativi) e viene sottoposta alla **validazione della Direzione e alla presa d'atto del CdA**.

Temi Materiali 2024 – Gruppo RMB



2.4.4 TEMI MATERIALI

ESRS 2 SBM-3

GRI 3-2 | GRI 3-3

[48(a), 48(c)(i), 48(h)] Come risultato del processo di Analisi di Materialità il Gruppo RMB ha individuato, per l'esercizio 2024, un totale di 13 Temi Materiali, di cui 11 rilevanti.

Tema Materiale		Descrizione Impatti / Rischio / Opportunità	
Cambiamenti Climatici		Impronta carbonica	
EI - Cambiamenti Climatici		Generazione di emissioni dirette di Gas Serra, legate alle attività svolte nelle sedi del Gruppo (mezzi di movimentazione interna)	Impatto negativo effettivo
		Generazione di emissioni indirette di Gas Serra, legate alle attività svolte nelle sedi del Gruppo	Impatto negativo effettivo
		Generazione di emissioni climalteranti prodotte nella catena del valore	Impatto negativo effettivo
		Generazione di emissioni climalteranti (F-gas) da condizionatori/pompe di calore a seguito di malfunzionamenti o rotture	Impatto negativo potenziale
		Contributo all'accelerazione della transizione energetica grazie allo sviluppo infrastrutturale efficiente e sostenibile	Impatto positivo effettivo
		Riduzione delle emissioni indirette di Gas Serra grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici.	Impatto positivo effettivo
		Le attività di recupero e produzione di End of Waste riducono le emissioni climalteranti evitando i consumi energetici e di combustibile legati all'estrazione e alla lavorazione di materie prime vergini.	Impatto positivo effettivo
		Contributo alla riduzione delle emissioni nella catena del valore grazie all'utilizzo della multimodalità	Opportunità
		Potenziali impatti di compliance per il Gruppo dovuti a cambiamenti normativi relativi ai limiti di emissioni	Rischio
		Fenomeni meteorologici estremi	
		Grandine: potrebbe danneggiare i pannelli fotovoltaici installati presso le società del Gruppo RMB implicando l'interruzione della produzione di energia fotovoltaica fino alla loro riparazione.	Impatto negativo potenziale
		Siccità prolungata: mancanza di acqua dell'acquedotto necessaria per la produzione.	Impatto negativo potenziale

Inquinamento	Inquinamento dell'aria	
	Perdita di F-gas a seguito di guasti alle pompe di calore, con conseguente rilascio di sostanze inquinanti in atmosfera.	Impatto negativo potenziale
	Esposizione del personale a rifiuti e materiali durante le fasi operative, con possibili effetti sulla salute.	Impatto negativo potenziale
	Incremento di patologie respiratorie nelle comunità locali derivante dall'esposizione ad inquinanti atmosferici.	Impatto negativo potenziale
	Rischio per gli asset e la continuità operativa del Gruppo dovuto a eventi climatici fisici acuti (alluvioni, frane, nubifragi, trombe d'aria, grandinate) che possono colpire impianti e infrastrutture, generando danni diretti e interruzioni dei servizi.	Rischio
Tema Materiale	Descrizione Impatti / Rischio / Opportunità	
	Rischio di interruzioni nella fornitura di energia elettrica per gli impianti del Gruppo RMB, dovute sia a cause fisiche (picchi di domanda legati alle ondate di calore, allagamenti o eventi meteorologici estremi) sia a cause di transizione (incremento della domanda energetica derivante dall'elettrificazione di processi e servizi), con possibili effetti sulla continuità operativa e sull'efficienza dei processi di recupero.	Rischio
	Reazioni tra sostanze incompatibili con potenziale rilascio di sostanze nocive.	Rischio
	Applicazione di sanzioni da parte delle autorità di controllo in caso di non conformità nella gestione delle emissioni.	Rischio
	Danni reputazionali connessi alla percezione negativa da parte degli stakeholder per episodi di inquinamento.	Rischio
	Potenziali impatti di natura reputazionale ed economico-finanziario derivanti da incendi con possibile rilascio di fumi e sostanze nocive in atmosfera	Rischio
	Inquinamento del suolo o dell'acqua	
	Inquinamento delle acque o del suolo, riconducibili a danneggiamenti della pavimentazione o degli impianti di trattamento e raccolta, oppure a sversamenti occasionali di sostanze.	Impatto negativo potenziale
	Rischio di impatti reputazionali per il Gruppo, nei rapporti con enti di controllo e comunità locali, derivanti da eventuali malfunzionamenti del processo di depurazione che possano causare scarichi anomali di inquinanti nelle reti fognarie o nel suolo.	Rischio

E3 – Acqua e Risorse marine	Acqua	Consumo idrico	
		Contributo a un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica grazie ai sistemi di raccolta, trattamento e ricircolo dell'acqua, che consentono di estenderne il ciclo di vita. L'incremento dell'utilizzo di acque di processo e meteoriche trattate riduce infatti i prelievi dall'acquedotto, favorendo una gestione più efficiente e rispettosa degli ecosistemi idrici.	Impatto positivo effettivo
		In condizioni di siccità prolungate, il prelievo idrico da acquedotto da parte del Gruppo potrebbe contribuire a situazioni di carenza per le comunità locali, con possibili ripercussioni anche sulla continuità dei processi produttivi.	Impatto negativo potenziale
E1 – Cambiamenti Climatici	Economia circolare	Uso responsabile delle risorse naturali	
		Contributo a un uso responsabile delle risorse naturali attraverso il recupero di metalli, aggregati e altre frazioni valorizzabili, favorendo l'estensione del ciclo di vita dei materiali e dei prodotti. La trasformazione dei rifiuti in End of Waste (EoW) e la valorizzazione delle scorie da termovalorizzazione, mediante il recupero di metalli e aggregati dalle ceneri pesanti, permettono di ridurre la dipendenza da materie prime vergini e di incrementare la circolarità dei processi produttivi.	Impatto positivo effettivo
		Supporto ai modelli industriali circolari, realizzato attraverso le sinergie di filiera e la collaborazione tra le aziende del Gruppo, che consentono di incrementare il tasso complessivo di recupero. I flussi non valorizzabili direttamente vengono infatti destinati a partner specializzati, garantendo così un utilizzo più efficiente delle risorse e riducendo la quota di materiali avviati a smaltimento.	Impatto positivo effettivo
		Contributo alla salvaguardia degli ecosistemi e dei paesaggi naturali, nonché al risparmio di risorse, grazie alla diminuzione dell'estrazione di materie prime vergini resa possibile dal recupero di metalli, aggregati e altre frazioni valorizzabili.	Impatto positivo potenziale
		Generazione di rifiuti derivanti dalle attività operative (es. fanghi, carboni attivi, filtri, oli, materiali di scarto degli impianti), che in parte vengono inviati a recupero ma in parte necessitano di smaltimento in discarica o presso impianti specializzati.	Impatto negativo effettivo
	Tema Materiale	Descrizione Impatti / Rischio / Opportunità	
		Rischio di danni reputazionali ed economico-finanziari per il Gruppo derivanti da eventuali azioni penali o amministrative connesse all'accettazione di rifiuti non conformi, o gestita in assenza di tutte le condizioni previste dalle relative schede di omologa.	Rischio

Condizioni di lavoro		
	Possibile accadimento di incidenti sul lavoro, con effetti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei dipendenti nello svolgimento delle attività aziendali.	Impatto negativo potenziale
	Compromissione delle condizioni di lavoro sicure ed eque, con effetti negativi su salute e sicurezza dei lavoratori, benessere psico-fisico e motivazione. Possibili situazioni di stress, sfruttamento o discriminazione, con ripercussioni sulla qualità delle relazioni sociali e sulla coesione interna. Tali criticità possono generare iniquità sociale e ridurre la produttività complessiva.	Impatto negativo potenziale
	Peggioramento della salute e del benessere dei lavoratori dovuto a squilibri tra vita professionale e vita privata, con possibili effetti di burnout, stress e riduzione dell'engagement. Queste condizioni possono riflettersi su un calo della produttività e sulla qualità complessiva dell'ambiente di lavoro.	Impatto negativo potenziale
	Potenziali ripercussioni reputazionali, economiche e legali derivanti da non conformità in materia di occupazione sicura, orari di lavoro e salari adeguati. Conseguenze possibili includono sanzioni amministrative, vertenze sindacali, aumento del turnover, difficoltà di attrarre e trattenere talenti, peggioramento del clima aziendale e perdita di competitività. Nel lungo periodo, queste dinamiche potrebbero ostacolare la capacità del Gruppo di gestire il cambiamento e di cogliere opportunità di miglioramento, compromettendo la propria performance ESG complessiva.	Rischio
	Conseguenze reputazionali ed economiche per il Gruppo in caso di infortuni sul lavoro, anche di natura grave o gravissima, che coinvolgano personale interno, dipendenti di aziende terze operanti nei siti del Gruppo o visitatori. Ulteriori impatti negativi potrebbero derivare da eventuali inadempienze, reali o presunte, rispetto agli obblighi normativi e procedurali in materia di salute e sicurezza.	Rischio
Parità di trattamento e di opportunità per tutti		
	Valorizzazione della diversità e promozione di un ambiente inclusivo e meritocratico, attraverso iniziative aziendali che contrastano le discriminazioni e favoriscono la parità salariale tra donne e uomini.	Impatto positivo effettivo
	Limitata inclusione delle persone con disabilità nel contesto lavorativo, con conseguente violazione di principi di equità e pari opportunità, riduzione della diversità e della capacità innovativa complessiva del Gruppo, oltre al rischio di esclusione sociale per le persone direttamente coinvolte.	Impatto negativo effettivo
	Possibili conseguenze economiche, legali e reputazionali per il Gruppo in caso di mancato rispetto delle normative sull'occupazione delle persone con disabilità, che potrebbero tradursi in sanzioni, perdita di accesso a incentivi o finanziamenti pubblici e progressiva riduzione della fiducia da parte degli stakeholder.	Rischio
Altri diritti connessi al lavoro		
	Violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori, quali il diritto alla tutela della privacy, nonché il divieto di lavoro minorile e di forme di lavoro forzato o obbligatorio.	Impatto negativo potenziale

G1-Governance	Cultura d'impresa		
		Promozione e diffusione di una cultura aziendale etica, fondata sui principi di integrità, equità, assenza di discriminazione e rispetto dei diritti umani, condivisa e praticata dal management, dai dipendenti, dai partner commerciali e da tutti gli stakeholder.	Impatto positivo effettivo
		Un mancato monitoraggio della compliance normativa ed etica può comportare sanzioni amministrative e/o penali, blocchi produttivi e perdita di redditività, con ricadute negative su dipendenti, comunità locali, azionisti, catena di fornitura e clienti.	Impatto negativo potenziale
	Tema Materiale	Descrizione Impatti / Rischio / Opportunità	
		Potenziati impatti sull'immagine complessiva del Gruppo ed economico-finanziari conseguenti a eventuali inadempienze - reali o presunte - alla normativa e/o alle autorizzazioni o a possibili danni ambientali determinati da incidenti e/o dalla non corretta gestione delle attività svolte dal Gruppo.	Rischio
	Corruzione attiva e passiva		
		Potenziati impatti reputazionali per il Gruppo nel caso in cui, da parte di fornitori o subfornitori, emergano criticità di natura etica, quali episodi di corruzione, irregolarità contributive o altri comportamenti illegali o non conformi ai principi ESG adottati dalla società e dai suoi amministratori.	Rischio
		Potenziati impatti economico-finanziari e reputazionali per il Gruppo possono derivare da un'eventuale inadeguatezza del Modello Organizzativo "231" adottato da una o più società controllate, qualora si verificasse la contestazione di reati attribuibili al personale delle stesse. In tali circostanze, le società interessate sarebbero esposte alla responsabilità amministrativa prevista dal D.Lgs. 231/2001, con possibili conseguenze in termini di sanzioni, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte degli stakeholder.	Rischio
		Potenziati impatti reputazionali ed economico-finanziari per il Gruppo possono derivare da episodi di corruzione o da comportamenti eticamente scorretti posti in essere da una società del Gruppo o dai suoi dipendenti, in particolare nell'ambito delle attività commerciali e di sviluppo, che potrebbero configurare anche fattispecie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.	Rischio

G1 - Governance	Gestione dei rapporti con i fornitori		
	Promozione di relazioni di lungo periodo basate su fiducia, trasparenza e rispetto dei principi etici e ambientali. Miglioramento della qualità e della conformità dei materiali forniti attraverso criteri di selezione, monitoraggio e audit periodici.		Impatto positivo effettivo
	Centralizzazione delle funzioni di approvvigionamento e qualificazione presso la Capogruppo per uniformare gli standard qualitativi e di compliance.		Impatto positivo effettivo
	Possibilità di riduzione dei costi operativi e degli sprechi tramite l'ottimizzazione dei flussi logistici e l'efficientamento delle forniture.		Opportunità
	Rischio di scarsa tracciabilità per forniture provenienti dall'estero o da filiere complesse. Possibili comportamenti non etici o non conformi da parte di fornitori (es. mancato rispetto di norme ambientali, sicurezza o lavoro). Possibili impatti reputazionali derivanti da forniture non conformi, incidenti ambientali o pratiche scorrette dei partner commerciali.		Rischio
	Rischio di interruzioni nella fornitura o aumento dei costi a causa di limitata disponibilità di fornitori qualificati nel settore dei rifiuti e metalli.		Rischio
	Protezione degli informatori		
	Rilevazione tempestiva di irregolarità, frodi o non conformità che consente di prevenire danni economici, reputazionali o legali.		Impatto positivo potenziale
	Sistema di segnalazione anonima non sufficientemente sicuro o trasparente, che potrebbe esporre il segnalante a rischi di ritorsione o isolamento. Utilizzo improprio del sistema di segnalazione (es. segnalazioni infondate o strumentali) che può generare tensioni interne e spreco di risorse.		Impatto negativo potenziale
	Percezione di scarsa tutela o fiducia nei canali di segnalazione, che riduce la propensione dei dipendenti a segnalare comportamenti scorretti. Rischio di sanzioni pecuniarie o interdittive in caso di mancata gestione delle segnalazioni o di comportamenti ritorsivi verso i segnalanti.		Rischio

[48(b), 48(c)(iv)] In conformità a quanto previsto dallo standard, nei capitoli seguenti vengono rendicontati i singoli temi materiali, illustrando per ciascuno la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati.

[48(g)] Ai fini del presente documento, il processo di analisi di Doppia Rilevanza è stato aggiornato rispetto alla rendicontazione precedente, in precedenza redatta secondo lo standard GRI, per garantire l'allineamento con i requisiti degli ESRS. Pur mantenendo coerenza con i risultati delle analisi precedenti in termini di tematiche rilevanti, l'aspetto più significativo di questa edizione riguarda l'ampliamento del perimetro di rendicontazione alle società controllate, con la conseguente integrazione dei loro impatti, rischi e opportunità nel quadro complessivo del Gruppo.

2.4.5 STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 MDR-T

[79(a),79(b),79(c)] [RA 24, RA 25] Il Gruppo RMB ha definito una strategia di sostenibilità che guarda al futuro con un approccio innovativo, inclusivo e orientato alla creazione di valore responsabile. Tale visione si traduce in obiettivi qualitativi e quantitativi, chiari e misurabili nel tempo, che permettono di monitorare le performance aziendali e di ottimizzare l'efficacia delle azioni e delle risorse impiegate. Allo stesso tempo, la strategia di sostenibilità rafforza la trasparenza verso gli stakeholder, offrendo loro la possibilità di seguire con chiarezza l'evoluzione delle iniziative e delle scelte strategiche del Gruppo.

Il Gruppo verifica con cadenza annuale lo stato di avanzamento delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, attraverso le analisi di materialità o nell'ambito del Riesame della Direzione, garantendo così un controllo costante e sistematico dei progressi compiuti. Gli obiettivi che seguono fanno prevalentemente riferimento alla Capogruppo; tuttavia, il Gruppo intende avviare un percorso di integrazione delle strategie e degli obiettivi a livello consolidato, considerando che molte delle controllate hanno già in essere target in linea con quelli della Capogruppo per l'esercizio in corso.

Temi materiali	Obiettivi	Score	Target 2025	Target 2030	Perimetro
Economia circolare	Gestione ambientale attraverso processi strutturati e allineati a standard internazionali	✓	Mantenimento della certificazione ISO 14001		Società produttive Gruppo RMB
	Favorire una gestione circolare dei rifiuti su tutta la catena del valore	✓	Mantenimento del pieno sfruttamento della potenzialità al trattamento autorizzata prevista dall'AIA di RMB (rapporto tra quantità rifiuti trattati/quantità autorizzata al trattamento > 95%)		RMB
		✓	Progettazione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti per altri soggetti terzi e ottenimento di una classe illimitata per la classe OS14	Partecipazione a gare pubbliche per la progettazione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti	RMB
		✓	Potenziare il tasso di circolarità all'interno del gruppo per favorire la riduzione delle frazioni destinate a smaltimento.		Gruppo RMB
	Massimizzare il recupero di alcune tipologie di rifiuti	✓	Recuperare almeno il 70% dei veicoli fuori uso	Recuperare almeno il 75% dei veicoli fuori uso	RMB
		✓	Recuperare il 90% delle ceneri pesanti da termovalorizzazione in ingresso al trattamento	Recuperare il 95% delle ceneri pesanti da termovalorizzazione in ingresso al trattamento	RMB, Ri.genera
		✓	Progettazione e realizzazione di una sezione produttiva per il recupero di materiali polimerici di scarto	Consolidare la produzione e commercializzazione del prodotto ottenuto dal recupero di materiali polimerici di scarto	RMB
		✓	Produzione CSS	Potenziare la produttività e la redditività del CSS	GARM
		✓	Revamping delle sezioni di cernita manuale per la selezione dei materiali	Revamping impiantistico per la sezione di metalli non ferrosi	Tobanelli
		✓	Realizzazione di una sezione produttiva per la selezione e vagliatura di frazioni metalliche miste frantumate		RMI
		⚠		Progettazione e realizzazione di una sezione impiantistica per il recupero delle ceneri pesanti da termovalorizzazione	Autore

Temi materiali	Obiettivi	Score	Target 2025	Target 2030	Perimetro
Cambiamento climatico	Ridurre l'impronta carbonica dell'organizzazione	✓	Continua implementazione e revamping di macchinari e mezzi obsoleti con nuovi di ultima generazione tenendo in considerazione riduzione dei consumi, e/o riduzione emissioni, e/o migliori condizioni di lavoro degli operatori	Consolidare i risultati del rinnovamento tecnologico, con ottimizzazione continua dei cicli e delle rese impiantistiche per ridurre l'intensità energetica ed emissiva delle operazioni.	Società produttive Gruppo RMB
		✓	Implementare un sistema di gestione dell'energia conforme a standard internazionali (es. principi ISO 50001), integrando misurazione, controllo e piani di miglioramento.	Ottimizzare i consumi energetici aziendali e mantenere la certificazione/ conformità del sistema di gestione, estendendo progressivamente il perimetro di monitoraggio e le opportunità di saving.	RMB
		✓	Completare l'installazione/ attivazione degli impianti fotovoltaici pianificati e definire il piano di acquisto di energia da fonti rinnovabili.	Completare la copertura con impianti fotovoltaici degli edifici idonei, incrementando l'autoproduzione e la quota rinnovabile nel mix energetico aziendale, in coerenza con i fabbisogni operativi.	Società produttive Gruppo RMB
		✓	Sostituire progressivamente i mezzi aziendali più inquinanti con veicoli elettrici o a minori emissioni, dove tecnicamente ed economicamente sostenibile.	-	Società produttive Gruppo RMB
		⚠	-	Avviare l'analisi di un progetto per soluzioni multimodali nel trasporto dei materiali, con l'obiettivo di ridurre l'impronta emissiva della logistica derivante da trasporto su gomma.	RMI
Innovazione e R&D	Rafforzare il know-how aziendale per il recupero dei materiali e la misurazione degli impatti ambientali	✓	Sviluppare progetti di ricerca per misurare gli impatti ambientali di prodotto/organizzazione attraverso strumenti come LCA/CFP/EDP.		RMB
	Sviluppare nuove tecnologie e proteggere i prodotti	✓	Sviluppare e depositare nuovi brevetti relativi al processo, macchine, impianti per il trattamento e recupero dei rifiuti.		RMB
Uso responsabile delle risorse idriche	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche nei processi produttivi	✓	Efficientamento dell'impianto di trattamento delle acque di processo al fine di migliorare il recupero e aumentare lo stoccaggio delle acque disponibili per il ricircolo.		RMB



Temi materiali	Obiettivi	Score	Target 2025	Target 2030	Perimetro
Salute e sicurezza lavoratori	Mantenere uno standard elevato della salute e sicurezza dei lavoratori	✓	Sviluppo di una cultura aziendale che promuova la sicurezza come priorità aziendale		Gruppo RMB
		✓	Potenziamento della formazione riguardo la salute e sicurezza	Valutazione dell'efficacia della formazione sulla sicurezza sul 100% dei dipendenti.	Gruppo RMB
		⚠	-	Estensione certificazione ISO 45001	Autore
Attrazione, sviluppo e retention dei talenti	Promuove l'avanzamento professionale dei dipendenti	✓	Monitorare e ottimizzare i processi di valutazione per la totalità dei dipendenti al fine di favorire il potenziamento delle competenze dei dipendenti Predisporre percorsi formativi per promuovere l'autonomia e la responsabilità del personale	Incentivare lo sviluppo della leadership	Gruppo RMB
	Gestione degli impatti generati dal turnover	⚠		Valutazione dell'efficacia della formazione sulla sicurezza sul 100% dei dipendenti.	Gruppo RMB
		⚠		Ridurre il tasso di turnover dei dipendenti del 10%.	Gruppo RMB
Diversità, inclusione e pari opportunità	Promuove l'avanzamento professionale dei dipendenti	⚠	Integrare principi di sostenibilità nelle politiche HR.		Gruppo RMB
		✓	Garantire la formazione di tutti i dipendenti sui principi della norma SA8000 (Responsabilità sociale) affinché aumenti la consapevolezza dei requisiti e dei valori ad essa associati.	-	RMB
		✓	Valutare almeno il 50% dei fornitori critici SA8000 in relazione ai requisiti dalla norma SA8000 (Responsabilità sociale).	Valutare il 100% dei fornitori critici SA8000 in relazione ai requisiti dalla norma SA8000 (Responsabilità sociale).	RMB
		⚠	-	Ridurre il divario retributivo di genere al di sotto del 5%.	Gruppo RMB
		⚠	-	Incrementare la percentuale di donne in posizioni direttive.	Gruppo RMB
	Promuove l'inclusione e la diversità	✓	Valutare almeno il 50% dei fornitori critici SA8000 in relazione ai requisiti dalla norma SA8000 (Responsabilità sociale).	Assicurare che il processo di selezione e assunzione sia equo e privo di bias.	Gruppo RMB

Temi materiali	Obiettivi	Score	Target 2025	Target 2030	Perimetro
Formazione sviluppo delle competenze	Potenziare lo sviluppo professionale del personale		Garantire che almeno il 50% dei dipendenti partecipi ad un minimo di 20 ore di formazione professionale all'anno	-	Gruppo RMB
				Incrementare del 20% il numero di dipendenti — in particolare i Responsabili di reparti e uffici — che completano i programmi di leadership.	Gruppo RMB
			-	Garantire che almeno il 50% dei dipendenti tecnici partecipi a corsi di formazione avanzata.	Gruppo RMB
			Implementare un sistema di misurazione dell'efficacia della formazione.	Misurazione dell'efficacia della formazione per il 100% dei corsi erogati.	Gruppo RMB
Welfare e soddisfazione dei lavoratori	Adoperare piani e azioni di Welfare che favoriscano un elevato indice di soddisfazione dei dipendenti		-	Promuovere programmi di supporto per le famiglie dei dipendenti.	Gruppo RMB
			Sviluppare e implementare un processo strutturato e continuativo di coinvolgimento dei lavoratori sui temi di sostenibilità e sugli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, che interessano la forza lavoro aziendale.		
Gestione responsabile della catena di fornitura e sostegno alla comunità locale	Promuovere l'inclusione sociale attraverso lo sport e la cultura.		Incrementare l'impegno in progetti di valorizzazione territoriale	-	Gruppo RMB
	Promuovere la Responsabilità sociale lungo la catena di fornitura		-	Inserimento dei criteri di responsabilità sociale nella valutazione dei fornitori.	Gruppo RMB
Compliance normativa	Assicurare la compliance Normativa		Implementare strategie efficaci per monitorare e aggiornare regolarmente le procedure al fine di garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore.	Mantenere e migliorare le procedure informative, organizzative ed amministrative di compliance alla normativa.	Gruppo RMB
Governance	Promuovere la centralità della sostenibilità a livello di Governance.		Definire flussi informativi esterni ed interni chiari e tempestivi.	Valutare l'efficienza dei flussi informativi.	Gruppo RMB
	Strutturare la governance della sostenibilità		Definire un team dedicato al bilancio di sostenibilità.	Introdurre nell'Organigramma un comitato di sostenibilità	RMB
			Integrare la valutazione degli impatti di sostenibilità nei processi di definizione delle strategie aziendali	Integrare la valutazione degli impatti di sostenibilità nei processi di definizione delle strategie delle società controllate	Gruppo RMB
			Coinvolgimento del 100% delle società controllate nella gestione delle tematiche ESG		Gruppo RMB

Temi materiali	Obiettivi	Score	Target 2025	Target 2030	Perimetro
Etica e integrità del business e lotta alla corruzione	Incrementare la consapevolezza dei rischi di corruzione		Predisporre processi di verifica dell'efficacia degli strumenti di protezione contro la responsabilità amministrativa della società, ove adottato il Modello 231.		Gruppo RMB
			Introdurre corsi di formazione specifici su Modello 231 per i dipendenti (ove adottato)	Formare il 100% dei dipendenti riguardo al Modello 231 e al Codice Etico	Gruppo RMB
			Per tutte le società controllate produttive del gruppo mantenere (ove già applicato) il Modello 231	Adottare e implementare il Modello 231 in tutte le società controllate produttive del Gruppo	Società produttive Gruppo RMB
			Predisporre una Politica di Anticorruzione in tutte le società controllate produttive del Gruppo		Società produttive Gruppo RMB
Approvvigionamento responsabile	Valutare i fornitori chiave con criteri che considerino le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) e in particolare i temi materiali identificati da RMB.		Pianificare e realizzare un percorso di implementazione che miri ad integrare le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle valutazioni dei fornitori chiave.	Verificare il 100% dei fornitori strategici, riguardo la qualità, l'ambiente, la sicurezza e la responsabilità sociale.	RMB

Score:

	In linea con la pianificazione per raggiungere gli obiettivi del 2025 e del 2030
	Distante dal raggiungimento dell'obiettivo del 2025, ma è probabile che si raggiunga l'obiettivo del 2030
	Distante dal raggiungimento degli obiettivi del 2025 e del 2030

2.4.6 CONTRIBUTO DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dalle Nazioni Unite nel 2015, rappresenta il quadro globale di riferimento per promuovere un modello di sviluppo fondato su prosperità economica, benessere sociale e tutela dell'ambiente. I 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) costituiscono un appello universale che coinvolge governi, imprese e società civile nella costruzione di un futuro più equo, inclusivo e sostenibile. In questo contesto, il Gruppo RMB ha progressivamente sviluppato una strategia di sostenibilità fondata su una visione integrata delle dimensioni ambientale, sociale ed economica, riconoscendo la centralità della salute e del benessere dei dipendenti, della valorizzazione delle competenze e di una governance improntata a etica, trasparenza e responsabilità. L'impegno per un modello industriale circolare, orientato al recupero delle risorse e all'innovazione tecnologica, si accompagna alla volontà di generare valore per i territori, per gli stakeholder e per le comunità in cui il Gruppo opera.

Nella definizione di questa strategia, il **Gruppo RMB** ha considerato gli SDGs quali riferimento internazionale capace di orientare e rafforzare la coerenza delle proprie priorità di sviluppo. Gli SDGs costituiscono infatti un quadro condiviso verso cui il Gruppo intende contribuire attraverso le proprie attività, gli investimenti e le scelte di gestione, integrando tali principi nella pianificazione strategica e nell'evoluzione del proprio modello di business. Tale approccio si inserisce in maniera naturale nel percorso che ha portato alla redazione del **primo Bilancio di Sostenibilità consolidato del Gruppo**, che rappresenta un passo fondamentale per confermare impegni, misurare i progressi e rendicontare con trasparenza le performance ESG.

L'analisi condotta ha evidenziato un contributo significativo a nove SDGs dell'Agenda 2030, in linea con le attività, i valori e gli impegni trasversali dell'organizzazione. Tra questi:



SDG 3 – Salute e benessere: vengono promosse condizioni di lavoro sicure e ambienti salubri attraverso programmi di formazione dedicati alla prevenzione degli infortuni, iniziative di welfare orientate al benessere fisico e mentale e pratiche di gestione responsabile dei rifiuti, che contribuiscono a ridurre gli impatti sulla salute pubblica e sull'ambiente.



SDG 4 – Istruzione di qualità: è sostenuto lo sviluppo professionale mediante formazione continua e aggiornamento delle competenze, oltre alla collaborazione con scuole e università per offrire stage e tirocini che favoriscono la crescita delle nuove generazioni e la creazione di una forza lavoro sempre più qualificata.



SDG 5 – Parità di genere: sono applicate politiche che tutelano i diritti umani, promuovono un ambiente di lavoro equo e favoriscono l'inclusione, sostenendo attivamente la partecipazione delle donne a tutti i livelli dell'organizzazione per ridurre le disparità di genere e rafforzare l'uguaglianza.



SDG 7 – Energia pulita e accessibile: vengono promossi l'uso di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica attraverso investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale e sistemi di gestione dell'energia, riducendo consumi ed emissioni e contribuendo alla transizione verso un modello energetico più pulito e sostenibile.



SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: vengono garantite opportunità di lavoro dignitose e condizioni operative sicure e inclusive, sostenendo una crescita economica sostenibile attraverso pratiche responsabili e investimenti in innovazione. Il miglioramento continuo delle competenze e la valorizzazione del capitale umano contribuiscono a uno sviluppo equo e duraturo.



SDG 9 – Industria, innovazione e infrastrutture: si investe in ricerca, sviluppo e tecnologie avanzate per ottimizzare i processi di recupero e riciclo, migliorare le infrastrutture produttive e favorire un'industrializzazione efficiente, resiliente e sostenibile.



SDG 10 – Riduzione delle disuguaglianze: vengono promosse politiche di inclusione e diversità che garantiscono pari opportunità di accesso al lavoro e di crescita professionale, valorizzando una forza lavoro multietnica e favorendo l'integrazione sociale indipendentemente da età, genere, nazionalità o background socioeconomico.



SDG 12 – Consumo e produzione responsabili: vengono adottate pratiche di produzione sostenibile che privilegiano riciclo e riutilizzo, riducendo rifiuti e uso di risorse naturali attraverso processi di recupero efficienti. Il sistema di gestione ambientale consente di monitorare e minimizzare gli impatti, contribuendo a un modello di economia circolare.



SDG 13 – Azione per il clima: vengono attuate strategie di mitigazione climatica attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra, l'adozione di tecnologie a basse emissioni e una gestione responsabile delle risorse naturali. Le iniziative mirano a rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici e a ridurre l'impatto ambientale complessivo, sostenendo progetti dedicati alla lotta al riscaldamento globale.

L'integrazione degli SDGs all'interno della pianificazione strategica rafforza la visione di lungo periodo del Gruppo RMB, contribuendo a orientare gli investimenti, guidare l'innovazione e consolidare un percorso di miglioramento continuo. Essa rappresenta un impegno concreto verso la transizione ecologica e sociale, sostenuta da un modello di governance responsabile e da un approccio che pone al centro le persone, l'ambiente e la creazione di valore condiviso.

2.5 SOSTENIBILITÀ: INIZIATIVE E PROGETTI IN EVIDENZA

Il Gruppo RMB promuove e sostiene progetti di innovazione ambientale e infrastrutturale volti a ridurre le proprie emissioni, ottimizzare la logistica e favorire la transizione verso modelli di economia circolare. Tra le iniziative più rilevanti si distinguono il progetto di riattivazione dello scalo ferroviario di RMI e la partecipazione alla campagna “Da chicco a chicco” promossa da Nespresso e i nuovi investimenti green di Ri.genera.

RIATTIVAZIONE DELLO SCALO FERROVIARIO DI CASTELNUOVO DEL GARDA

RMI ha avviato lo studio e la realizzazione del progetto di **riattivazione dello scalo ferroviario** interno al proprio stabilimento di **Castelnuovo del Garda (VR)**, con conclusione prevista entro il **2030**.

Lo scalo, dismesso nel 2008 a seguito della cessazione del raccordo con **Rete Ferroviaria Italiana (RFI)**, sarà oggetto di un **intervento infrastrutturale completo** che prevede la **posa dei binari, il ripristino degli scambi, l'installazione dei sistemi di manovra e segnalamento e il collegamento con la rete nazionale**.



L'obiettivo strategico è **trasferire su rotaia i flussi di materiali metallici**, sostituendo progressivamente il trasporto su gomma con quello ferroviario. In questo modo, RMI potrà ridurre in modo significativo l'impatto ambientale legato all'aspetto logistico delle proprie attività, aumentando **l'efficienza operativa, la sicurezza e la sostenibilità aziendale**.

Benefici ambientali

Le stime tecniche indicano che il nuovo collegamento permetterà di movimentare fino a **440 treni completi all'anno**, ciascuno con un carico utile di circa **1.131 tonnellate**.

Considerando una capacità media di **27-28 tonnellate per autoarticolato**, ogni treno sostituirà circa **40-42 camion**, evitando **tra i 17.800 e i 18.400 viaggi su gomma** ogni anno.

I benefici attesi comprendono:

- riduzione delle **emissioni di CO₂** e di altri inquinanti atmosferici;
- minore **congestione del traffico pesante** nelle aree circostanti;
- riduzione dell'**usura delle infrastrutture stradali e del rumore ambientale**;
- incremento della **sicurezza dei trasporti**.

La riattivazione dello scalo ferroviario rappresenta uno dei **progetti strategici di sostenibilità** più significativi del Gruppo RMB e conferma la volontà di integrare la **decarbonizzazione della logistica** nella propria visione di sviluppo industriale a lungo termine.

RECUPERO CAPSULE CAFFÈ

La campagna “**Da chicco a chicco**”, promossa da **Nespresso**, è un progetto di **economia circolare** dedicato al **recupero e alla valorizzazione delle capsule di caffè esauste**. All'interno di questa iniziativa, l'impianto di **GARM** riveste un ruolo chiave come **hub nazionale di lavorazione e separazione** delle capsule raccolte sul territorio italiano.



Nel sito di GARM avviene il processo di **pre-macinazione e vagliatura**, finalizzato alla separazione dei materiali presenti nelle capsule:

- il **materiale metallico** (principalmente alluminio) viene separato e inviato alle fonderie per essere reimmesso nei cicli produttivi;
- il **residuo organico**, costituito dal **caffè esausto**, viene destinato a **impianti di compostaggio** per la produzione di fertilizzanti naturali.

Il compost ottenuto viene utilizzato per la coltivazione di riso in provincia di Novara, che Nespresso destina poi a **iniziative di carattere sociale**, completando così un **modello virtuoso di riuso e creazione di valore condiviso** lungo l'intera filiera.

PROGETTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI

Il Gruppo RMB prosegue il proprio percorso di **transizione energetica** attraverso un piano pluriennale di interventi volti al **miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi, alla riduzione delle emissioni climalteranti e all'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili**. **Avviato nel 2022, il piano ha già portato a risultati significativi negli ultimi esercizi, grazie anche al coinvolgimento delle società controllate.**



Piano pluriennale di interventi volti al **miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi, alla riduzione delle emissioni climalteranti e all'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili.**

La strategia comune a tutte le società del Gruppo si basa sull'ampliamento e sull'ottimizzazione degli **impianti fotovoltaici** già installati, al fine di ridurre la dipendenza energetica da fonti fossili e contenere l'impronta emissiva di **Scope 2**.

Negli ultimi anni la Capogruppo RMB ha accelerato con decisione il proprio percorso di transizione energetica.

Nel **2023** è stato installato un nuovo impianto da **1,2 MWp** sull'edificio 3, aggiungendolo all'esistente da **1 MWp**; nel **2024** sono entrati in esercizio ulteriori impianti sulle coperture degli **edifici 1 e 12 per 2,2 MWp**, raggiungendo una **potenza complessiva di 4,4 MWp**. Nel 2024, il parco fotovoltaico ha consentito a RMB di autoprodurre **3.649.249 kWh** di energia elettrica, contribuendo significativamente alla riduzione delle emissioni indirette (Scope 2) e dell'esposizione alla volatilità dei prezzi elettrici.

Questa visione è condivisa all'interno del gruppo: **la maggioranza delle società controllate** dispone già di impianti fotovoltaici o ne prevede l'introduzione nei prossimi anni, a conferma di un impegno diffuso e coerente. Per citare alcuni casi di impianti già in utilizzo: **Ri.genera** copre oggi **circa il 50%** del fabbisogno elettrico annuo con fotovoltaico ed ha in progetto un **ampliamento di 350 kWp** in cinque anni per avvicinarsi alla quasi autosufficienza, con una riduzione stabile e misurabile della CO₂; **Tobanelli nel 2024** ha potenziato il proprio impianto con un **+47% di potenza installata e un +49,34% di produzione**, riducendo l'energia acquistata e rafforzando l'indipendenza energetica del sito. In sintesi, gli investimenti fotovoltaici del Gruppo trasformano una scelta strategica in risultati industriali concreti, consolidando nel tempo competitività e impatto ambientale positivo.

3. INFORMAZIONI SULLA CONDOTTA D'IMPRESA

ESRS G1

3.1 COMPLIANCE NORMATIVA

GRI 3-3

Per il Gruppo RMB la compliance normativa rappresenta un elemento imprescindibile per garantire la continuità operativa, la credibilità sul mercato e la sostenibilità a lungo termine delle proprie attività. Operando in un settore caratterizzato da un quadro regolatorio stringente e in continua evoluzione, il Gruppo affronta quotidianamente rischi e opportunità strettamente connessi al rispetto delle normative europee, nazionali, regionali e locali che disciplinano il trattamento, il recupero e la gestione dei rifiuti.

Sul versante delle opportunità, l'attenzione rigorosa alla conformità rafforza la reputazione del Gruppo come operatore affidabile e responsabile, consolidando la fiducia di clienti, partner e istituzioni e favorendo la possibilità di accedere a nuove collaborazioni. Il pieno rispetto delle prescrizioni normative consente inoltre di cogliere opportunità di finanziamento attraverso incentivi fiscali, fondi pubblici e programmi europei dedicati a progetti di economia circolare e gestione sostenibile dei rifiuti. Non meno rilevante è il beneficio derivante dalla prevenzione di sanzioni o contenziosi, che assicura la continuità operativa evitando potenziali interruzioni o procedimenti interdittivi.

Parallelamente, la compliance comporta anche la gestione di rischi rilevanti. Tra questi vi sono i costi e le complessità derivanti dai continui cambiamenti normativi che richiedono risorse dedicate al monitoraggio e all'adeguamento delle procedure, nonché la complessità burocratica connessa al rilascio e al rinnovo delle autorizzazioni ambientali. A questi si aggiunge il rischio, sempre presente, di non conformità, che in un contesto normativo dinamico potrebbe tradursi in conseguenze economiche, reputazionali e operative di rilievo.

In questo quadro, il Gruppo RMB adotta un approccio proattivo e sistematico al presidio della compliance normativa, promuovendo in tutte le società del Gruppo una cultura aziendale basata su responsabilità, trasparenza e rispetto delle regole. Questa impostazione consente di trasformare la conformità da mero obbligo a leva strategica per rafforzare la competitività, migliorare l'efficienza organizzativa e contribuire con serietà e professionalità agli obiettivi di sostenibilità ed economia circolare.

	Descrizione	Impatti potenziali	Stakeholder coinvolti
Rischio	Sanzioni amministrative o interdittive dovute a gestione non conforme dei flussi di rifiuti o accettazione di materiali non autorizzati.	Perdite economiche, danno reputazionale, interruzione della continuità operativa.	Autorità di controllo, clienti, comunità locali, azionisti.
	Ritardi burocratici o autorizzativi che ostacolano investimenti strategici e rallentano il revamping tecnologico degli impianti.	Slittamento di tempi progettuali, aumento costi, minore competitività.	Autorità pubbliche, dipendenti, azionisti.
Opportunità	Accesso a finanziamenti e incentivi pubblici per progetti di economia circolare e transizione ecologica grazie alla compliance normativa.	Nuove risorse finanziarie per innovazione, sviluppo sostenibile e crescita competitiva.	Investitori, istituzioni pubbliche, clienti.
	Rafforzamento della reputazione e delle relazioni istituzionali grazie alla trasparenza e affidabilità nella gestione normativa.	Maggiore fiducia di clienti, partner e autorità; vantaggio competitivo nei mercati di riferimento.	Clienti, comunità locali, autorità, partner commerciali.

3.1.1 CONTESTO NORMATIVO

GRI 2-27 | GRI 307-1

Il Gruppo RMB opera in un contesto normativo estremamente rigoroso e in costante evoluzione, caratteristico del settore della gestione, del recupero e dello smaltimento dei rifiuti. Le società del Gruppo sono tenute a rispettare un articolato quadro legislativo che disciplina in modo stringente sia gli aspetti ambientali sia quelli legati alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Dal punto di vista ambientale, le normative europee e nazionali definiscono requisiti sempre più severi in materia di gestione dei rifiuti, delle discariche, di produzione di End of Waste (EoW) e relativi criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto e procedure per il rilascio e il rinnovo delle autorizzazioni necessarie all'esercizio delle attività. In questo contesto, tutte le società del Gruppo RMB sono soggette al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), strumento fondamentale che assicura la conformità delle attività produttive alle prescrizioni in materia di tutela dell'ambiente, prevenzione dell'inquinamento e corretta gestione dei rifiuti.



In materia di salute e sicurezza sul lavoro, le normative vigenti richiedono l'adozione di misure di prevenzione e protezione finalizzate a prevenire infortuni, malattie professionali e rischi specifici derivanti dai processi industriali utilizzati. Ciò comporta un costante aggiornamento delle procedure interne, la formazione continua del personale e l'adozione di sistemi certificati per garantire ambienti di lavoro sicuri.

Nel corso del 2024 non si sono verificati episodi significativi di non conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti, né sono state inflitte sanzioni rilevanti a carico della Capogruppo e delle società controllate. Questo risultato evidenzia la capacità del management di assicurare una gestione conforme, efficace e responsabile, e rappresenta un segnale positivo per la solidità organizzativa e la credibilità del Gruppo nei confronti delle Autorità, dei clienti e delle comunità locali.

Il Gruppo RMB considera la **compliance ambientale** di primaria importanza in quanto parte integrante del proprio modello di business e delle operazioni quotidiane.

Per garantire il rispetto delle prescrizioni cogenti e volontarie, ciascuna società del Gruppo effettua annualmente un'analisi di conformità normativa, identificando e valutando gli obblighi applicabili e monitorando costantemente l'efficacia delle misure adottate.

Inoltre, ciascuna società del Gruppo redige periodicamente, in conformità alla norma ISO 14001, un'analisi ambientale. Tale documento comprende gli obblighi normativi applicabili all'organizzazione, l'individuazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti, i criteri per la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, l'esame di tutte le pratiche e procedure di gestione ambientali esistenti, la valutazione dei dati risultanti delle indagini su precedenti incidenti. Gli aspetti di maggiore attenzione includono le emissioni in atmosfera, la gestione degli scarichi idrici, la produzione e il recupero dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, la prevenzione della contaminazione del suolo e la tutela della biodiversità.

Il laboratorio Geambiente fornisce servizi operando in conformità alle normative di settore pertinenti alla tipologia di attività svolta. Questa peculiarità arricchisce l'approccio del Gruppo, integrando competenze di servizio e consulenza con le attività di trattamento e recupero dei rifiuti svolte dalle altre società. Nel corso dell'ultimo periodo di rendicontazione non si sono registrati episodi di non conformità alle leggi e ai regolamenti ambientali in nessuna delle società del Gruppo. Tale risultato dimostra l'efficacia delle politiche e delle procedure adottate, nonché la capacità del management di garantire un presidio costante della normativa. L'approccio del Gruppo alla compliance ambientale è quindi sistematico e integrato: attraverso la revisione continua delle procedure, l'adozione di tecnologie innovative e programmi di formazione dedicati, il Gruppo rafforza il proprio impegno verso la sostenibilità e il rispetto delle regole, assicurando una gestione responsabile degli impatti e un miglioramento continuo delle performance ambientali.

CERTIFICAZIONI DI SISTEMA E DI PRODOTTO

Certificazioni di Sistema: l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro, conforme agli standard UNI EN ISO, rappresenta per il Gruppo RMB una dimostrazione dell'impegno verso il miglioramento continuo e il raggiungimento degli obiettivi definiti nelle politiche aziendali. La maggior parte delle società del Gruppo ha implementato certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, che garantiscono il controllo della qualità dei processi e delle prestazioni ambientali, mentre l'ottenimento della certificazione ISO 45001 a tutte le aziende del perimetro rappresenta un obiettivo strategico a tendere.

Data la natura dei servizi offerti, **Geambiente** applica schemi di accreditamento e certificazione specifici per le attività di analisi e monitoraggio ambientale, che garantiscono il rispetto di requisiti particolarmente stringenti in termini di competenza, accuratezza e imparzialità. Tali strumenti rappresentano un elemento essenziale per assicurare l'affidabilità dei dati e la piena conformità alle normative di settore.

L'obiettivo di lungo periodo del Gruppo è quello di allineare progressivamente la struttura dei sistemi di gestione di tutte le società, attraverso l'adozione di politiche comuni, così da assicurare omogeneità, efficienza e maggiore presidio dei processi in ambito qualità, ambiente, salute e sicurezza.

Certificazioni di Prodotto: alcune società del Gruppo hanno conseguito importanti certificazioni che garantiscono la qualità dei propri End of Waste (EoW) metallici; in particolare, la produzione di ferro, acciaio e alluminio è certificata in conformità al Regolamento (UE) n. 333/2011, mentre il rame e le sue leghe rispondono ai requisiti del Regolamento (UE) n. 715/2013.

Inoltre, la produzione degli aggregati non legati è certificata conforme alle norme UNI EN 13043:2006, UNI EN 12620:2008 e UNI EN 13242:2008; il misto cementato è certificato conforme alla norma UNI EN 14227-1:2013.

Queste certificazioni assicurano che i prodotti rispondano a standard elevati di prestazione, sicurezza e sostenibilità, rafforzando il posizionamento competitivo del Gruppo nei mercati di riferimento.

Altri riconoscimenti e iscrizioni: oltre alle certificazioni di prodotto, alcune società del Gruppo sono iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie 8 (intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione) e 9 (bonifica dei siti contaminati). Tali iscrizioni attestano l'abilitazione del Gruppo a operare in attività complesse e ad alto valore aggiunto nel settore ambientale.

RMB ha inoltre ottenuto la certificazione SOA, rilasciata dall'organismo di attestazione SOA Laghi S.p.A., che conferma il possesso di tutti i requisiti tecnici, economici e organizzativi necessari per partecipare a gare di appalto per l'esecuzione di lavori pubblici.

CARBON FOOTPRINT DI ORGANIZZAZIONE

Dal 2022 RMB ha avviato un percorso strutturato di quantificazione della propria **Carbon Footprint di Organizzazione (CFO)**, che prosegue con continuità anche per l'esercizio 2024. L'analisi, svolta sul sito produttivo di Polpenazze del Garda (BS), rappresenta uno strumento fondamentale per monitorare e gestire le emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate dalle attività della Capogruppo.

Il calcolo della CFO consente di perseguire diversi obiettivi strategici. In primo luogo, favorisce la **gestione e riduzione dei costi operativi**, permettendo di individuare inefficienze e sprechi energetici da correggere. Allo stesso tempo, costituisce un **vantaggio competitivo**, poiché rafforza la reputazione aziendale e dimostra l'impegno concreto nella lotta al cambiamento climatico, aumentando la fiducia di clienti e stakeholder. Inoltre, la CFO supporta la **conformità normativa**, aiutando l'azienda ad allinearsi a regolamentazioni ambientali sempre più stringenti in materia di emissioni, e promuove l'innovazione, stimolando lo sviluppo di processi e impianti a minor impatto ambientale.

Lo studio, condotto in conformità alla norma **UNI EN ISO 14064-1:2019**, ha considerato le **emissioni dirette (Scope 1)** originate dalle attività aziendali e le **emissioni indirette (Scope 2)** derivanti dal consumo di energia acquistata. L'attività di misurazione e rendicontazione è stata affidata al gruppo di ricerca **AWARE (Assessment on WASTE and REsources)** del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano, sotto la direzione dei professori Mario Grosso e Lucia Rigamonti.



3.1.2 POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 MDR-P

[65] Il Gruppo RMB adotta un sistema organico di politiche aziendali volte a presidiare le principali questioni di sostenibilità emerse come materiali. La Capogruppo ha formalizzato documenti specifici che riguardano gli ambiti di ambiente, qualità, salute e sicurezza, responsabilità sociale, prevenzione della corruzione e della commissione di reati ai sensi del **D.Lgs. 231/2001**, nonché impegni etici per la catena di fornitura. A queste si affiancano le policy sviluppate dalle società controllate (GARM, Tobanelli, Autore, RMI, Ri.genera), che rafforzano e declinano gli stessi principi in relazione alle proprie specificità operative e territoriali.

Tali politiche hanno in comune l'obiettivo di prevenire impatti negativi e cogliere opportunità di miglioramento continuo, garantendo un allineamento con standard normativi nazionali e internazionali, nonché con le aspettative degli stakeholder. Esse vengono applicate su tutto il perimetro di attività, con sistemi di monitoraggio periodici (audit, riesami di direzione, analisi di materialità) che assicurano la verifica dei progressi e l'adeguamento costante.

Politica	[65(a)] Contenuti e obiettivi (impatti, rischi, opportunità)	[65(b)] Ambito ed esclusioni	[65(c)] Responsabili attuazione	[65(d)] Riferimenti a norme/iniziative	[65(e)] Considerazione interessi stakeholder
Politica Aziendale (RMB)	Conformità alle norme, miglioramento continuo delle prestazioni in ambito ambiente, qualità, salute e sicurezza, responsabilità sociale, parità di genere, protezione dell'ambiente e riduzione degli impatti ambientali, riduzione dei rischi per la salute, sicurezza e responsabilità sociale, eliminazione dei pericoli, prevenzione degli incidenti e delle emergenze, degli infortuni e malattie professionali, formazione, sensibilizzazione e consapevolezza del personale, comunicazione verso l'esterno	Tutte le attività della Capogruppo	Alta Direzione e CdA	ISO 9001, 14001, 45001, SA8000, Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 (End-of-Waste)	Lavoratori, clienti, fornitori, comunità locali, autorità competenti
Impegni per la Responsabilità Sociale (RMB)	Diritti umani, pari opportunità, inclusione, relazioni trasparenti, benessere dei lavoratori	Tutto il personale e stakeholder sociali	Ufficio Risorse Umane	SA8000	Attenzione a dipendenti, comunità locali
Impegno Fornitori (RMB)	Requisiti etici, sociali e ambientali per fornitori; monitoraggio e riqualificazione periodica	Catena di fornitura a monte	Ufficio Acquisti	SA8000, Codice Etico	Coinvolgimento fornitori tramite audit e valutazioni
Politica Parità di Genere (RMB)	Valorizzare la diversità, tutelare le pari opportunità, promuovere la parità tra uomo e donna, contrastare gli stereotipi	Tutte le attività di RMB	Alta Direzione e CdA	UNI/PdR 125	Lavoratori, comunità locali
Politica di Prevenzione Rischi di Incidenti Rilevanti (RMB)	Prevenzione incidenti rilevanti da sostanze pericolose; tutela lavoratori e comunità	Impianti soggetti a normativa Seveso	Alta Direzione	D.Lgs 105/2015	Lavoratori, comunità locali, autorità competenti
Politiche Qualità, ambiente, Salute e Sicurezza (GARM)	Recupero e trattamento rifiuti con ridotto impatto ambientale; tutela salute e sicurezza dei lavoratori; rispetto norme ambientali e di sicurezza; miglioramento continuo delle performance aziendali	Tutte le attività di GARM	Direzione Operativa	ISO 9001, 14001, 45001; Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 (End-of-Waste)	Lavoratori, clienti, fornitori, autorità competenti, comunità locali

Politica	[65(a)] Contenuti e obiettivi (impatti, rischi, opportunità)	[65(b)] Ambito ed esclusioni	[65(c)] Responsabili attuazione	[65(d)] Riferimenti a norme/iniziative	[65(e)] Considerazione interessi stakeholder
Politiche Qualità, ambiente, Salute e Sicurezza (Tobanelli)	Prevenzione infortuni e tutela della salute dei lavoratori; rispetto delle normative ambientali e di sicurezza; riduzione e controllo degli impatti ambientali (emissioni, rifiuti, consumi); miglioramento continuo delle performance; qualità e affidabilità dei servizi; formazione e sensibilizzazione di personale e fornitori	Tutte le attività di Tobanelli	Direzione Generale	ISO 9001, 14001, 45001; Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 (End-of-Waste); D.Lgs. 231/2001	Lavoratori, clienti, fornitori, comunità locali, autorità competenti
Politica Gestione Stakeholder e Processi (Autore)	Integrazione nei sistemi del Gruppo; sicurezza lavoratori; valorizzazione capitale umano	Tutte le attività di Autore	Direzione Aziendale	ISO 9001, 14001	Dipendenti, clienti, fornitori
Politiche Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza (RMI)	Conformità normativa; miglioramento continuo; protezione dell'ambiente e riduzione degli impatti ambientali; riduzione dei rischi per la salute e sicurezza; prevenzione incidenti e infortuni; sviluppo sostenibile.	Tutte le attività di RMI	Direzione Aziendale	ISO 9001, 14001, 45001; Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 (End-of-Waste); D.Lgs. 231/2001.	Lavoratori, clienti, fornitori, comunità locali, autorità competenti
Politiche Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza (Ri. genera)	Conformità normativa; riduzione dei rischi per la salute e sicurezza; miglioramento continuo delle performance ambientali e di sicurezza; opportunità di efficienza operativa e innovazione tecnologica sostenibile	Tutte le attività di Ri. genera	Direzione Aziendale	ISO 9001, 14001, 45001	Lavoratori, clienti, fornitori, comunità locali, autorità competenti

3.2 ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS E LOTTA ALLA CORRUZIONE

G1-1

3.2.1 POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

[7] Il Gruppo RMB fonda il proprio operato sulla convinzione che la crescita e il successo a lungo termine siano possibili solo attraverso una gestione responsabile ed etica del business. Integrità, onestà, trasparenza e passione rappresentano i principi cardine che guidano tutte le decisioni e i comportamenti, promuovendo un modello aziendale basato sulla fiducia reciproca e sulla creazione di valore condiviso per stakeholder interni ed esterni.

In questo quadro, RMB ha definito un insieme strutturato di politiche e linee guida volte a orientare le attività aziendali verso condotte corrette e conformi alla legge. Tra gli strumenti adottati figurano il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)** e il **Codice Etico**, revisionati e aggiornati periodicamente per recepire i più recenti sviluppi normativi, comprese le disposizioni in materia di reati tributari. [10(a)] Nel 2021, inoltre, è stata introdotta la procedura di Whistleblowing, che consente di segnalare in modo sicuro e riservato eventuali irregolarità o comportamenti illeciti. [10(d)] Pur non disponendo al momento di una politica formalizzata in materia di protezione degli informatori, il Gruppo ha pubblicato sui siti delle diverse società le procedure per effettuare le segnalazioni e ha adottato piattaforme informatiche dedicate, che garantiscono la riservatezza del segnalante e che consentono di ricevere un riscontro sulla gestione della segnalazione stessa. [10c] Nei confronti del segnalante non è ammessa né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, incluse quelle tentate o minacciate. Le tutele si estendono anche ai soggetti collegati al segnalante, quali i facilitatori, i colleghi appartenenti al medesimo contesto lavorativo, le persone legate da rapporti di parentela o da un vincolo

affettivo stabile, nonché gli enti di proprietà del segnalante o presso i quali egli lavora. Il trattamento dei dati personali relativi ai segnalanti e agli altri soggetti eventualmente citati nelle segnalazioni è effettuato nel pieno rispetto del D.Lgs. 24/2023 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), garantendo riservatezza, protezione e correttezza nella gestione delle informazioni.

L'approccio del Gruppo va oltre il mero rispetto delle prescrizioni normative: la prevenzione della corruzione e la promozione di un ambiente di lavoro equo e responsabile sono parte integrante della responsabilità sociale. Tale visione consente di rafforzare la solidità organizzativa, tutelare gli stakeholder e contribuire in maniera positiva al contesto economico e sociale in cui il Gruppo opera.

[10(b)] Si evidenzia tuttavia che, allo stato attuale, il Gruppo non dispone ancora di politiche in materia di **lotta alla corruzione attiva e passiva** pienamente coerenti con quanto previsto dalla **Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione**. Il Gruppo RMB ha tuttavia inserito tra i propri obiettivi l'adozione di tali politiche entro il 2030, così da rafforzare ulteriormente il proprio presidio sui temi etici e di compliance internazionale.

3.2.2 CODICE ETICO

G1-1| G1-3

[9] Il Gruppo RMB considera l'etica nella conduzione degli affari un elemento imprescindibile tanto quanto il successo economico. Per questo la Capogruppo ha adottato un **Codice Etico** che definisce principi di comportamento e linee guida per amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori, orientando al contempo le relazioni con clienti e fornitori. Il Codice, formalmente approvato dalla Direzione, è stato elaborato in coerenza con le finalità e il contesto dell'organizzazione, costituendo un riferimento stabile per la definizione di obiettivi e traguardi, riesaminati periodicamente e comunicati sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

Il documento stabilisce in modo chiaro i principi fondamentali di condotta — onestà, integrità morale, buona fede, correttezza, trasparenza, obiettività e imparzialità — con lo scopo di prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Il Codice non solo specifica diritti e doveri che caratterizzano la responsabilità etico-sociale di ogni individuo nell'organizzazione, ma assicura anche che l'attività aziendale si ispiri a criteri di correttezza e trasparenza, riducendo così la possibilità di comportamenti illeciti. In sintesi, il Codice Etico rappresenta un pilastro della cultura aziendale, garantendo che ogni collaboratore operi nel rispetto di elevati standard etici e professionali.

Per garantirne la massima diffusione, il Codice viene comunicato a tutti i soggetti interessati tramite pubblicazione sul sito internet e sulla intranet aziendale, oltre che con l'affissione presso le bacheche aziendali.



[18(b)(c)] RMB ha sviluppato un sistema integrato di verifica della conformità al Codice Etico e al Modello Organizzativo 231. A tal fine, è stato istituito un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che opera con autonomia e indipendenza e riferisce direttamente al CdA. L'OdV svolge un ruolo centrale nella prevenzione dei reati e nell'esimente della responsabilità penale della società, attraverso funzioni di controllo e monitoraggio. Le sue attività principali comprendono:

- verificare la coerenza del modello con l'organizzazione aziendale;
- monitorare il funzionamento e l'osservanza delle disposizioni;
- garantire la qualità e l'efficacia costante del modello nella prevenzione dei reati;
- aggiornare e adeguare il modello alle evoluzioni normative e organizzative.

Accanto al Codice Etico, RMB ha adottato anche un **Regolamento Interno conforme** al Modello 231, volto a prevenire i reati previsti dal decreto e a sanzionare i comportamenti fraudolenti, colposi o negligenti che violano le disposizioni interne. Questo sistema disciplinare, pur coesistendo con quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro, ha natura distinta per presupposti, finalità e contenuti.

Nel corso del 2024, non sono state registrate violazioni né del Modello Organizzativo, né del Codice Etico, a conferma dell'efficacia dei presidi adottati e della diffusione di una cultura aziendale improntata a correttezza e responsabilità.

3.2.3 MODELLO ORGANIZZATIVO 231

G1-1|G1-3|G1-4

GRI 205-1| GRI 205-3| GRI 206-1

[8] Il Gruppo RMB ha adottato, in diverse società tra cui RMB, GARM, RMI e Tobanelli, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) previsto dal D.Lgs. 231/2001, come strumento volto a rafforzare l'impegno verso una gestione etica e trasparente del business. Il modello ha come obiettivo principale quello di individuare, valutare e gestire i rischi connessi alle questioni di condotta delle imprese, prevenendo la commissione dei cosiddetti "reati presupposto".

[10(h)] Attraverso la **Mappatura dei Rischi**, parte integrante del MOGC, ciascuna società del Gruppo individua le aree operative e le funzioni aziendali maggiormente esposte al rischio di reato, inclusi i reati di corruzione attiva e passiva. Questa analisi consente di implementare adeguati presidi di controllo e procedure interne, rafforzando la capacità preventiva e la solidità complessiva del sistema di governance.

[10(e)] Ogni società dotata di Modello 231 ha nominato un **Organismo di Vigilanza (OdV)** indipendente, incaricato di monitorare l'attuazione e l'efficacia del MOGC. L'OdV ha il compito di indagare in modo celere, obiettivo e autonomo su incidenti o irregolarità riguardanti la condotta aziendale, incluse eventuali violazioni in materia di corruzione. Questo sistema consente di garantire un controllo costante e di intervenire tempestivamente per prevenire o correggere comportamenti non conformi.

Pur riconoscendo che alcune realtà del Gruppo, per natura o dimensioni, non hanno ancora adottato un Modello 231, RMB ha definito come obiettivo quello di promuovere e supportare progressivamente l'estensione del MOGC a tutte le società, così da uniformare i presidi di controllo e rafforzare la cultura della legalità in tutto il perimetro aziendale.

[24(a)] Nel corso del 2024, il Gruppo RMB non ha riscontrato episodi di corruzione accertati né sono state rilevate azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust o pratiche monopolistiche; inoltre, il sistema di segnalazioni anonime (Whistleblowing) non ha registrato alcuna segnalazione.

Per garantire un controllo accurato e indipendente, RMB ha affidato ad una **società di consulenza esterna** le attività di audit su alcune parti del Modello 231. Questa scelta ha l'obiettivo di assicurare imparzialità, trasparenza e un miglior presidio dei rischi di non conformità.

L'adozione e la progressiva introduzione e consolidamento del MOGC in tutte le società produttive non solo rafforzano la capacità di prevenire comportamenti illeciti, ma contribuiscono anche a consolidare la fiducia degli stakeholder, accrescendo la reputazione del Gruppo RMB come **operatore responsabile e affidabile** nel settore del recupero, del riciclo e della gestione dei rifiuti.

3.2.4 FUNZIONI A MAGGIORE RISCHIO DI CORRUZIONE

GRI 205-1b

[10(h)] Nell'ambito dell'analisi di gruppo, il rischio di corruzione attiva e passiva è stato valutato in funzione delle caratteristiche operative delle singole società, risultando più ricorrente in alcune aree risultano ricorrenti e particolarmente sensibili. A livello consolidato, le funzioni maggiormente esposte sono quelle legate ai processi **commerciali** e di **approvvigionamento**, in quanto coinvolte nella preparazione e gestione di offerte, gare e contratti, nonché nei rapporti con fornitori, clienti e partner esterni. A queste si affiancano le funzioni **amministrative e finanziarie**, in cui il rischio è connesso alla predisposizione di bilanci e documenti contabili e fiscali, alla gestione di flussi di cassa, pagamenti, investimenti e operazioni di finanziamento.

Sono inoltre considerate aree sensibili i rapporti con la **Pubblica Amministrazione** e con le **autorità di controllo o giudiziarie**, così come la gestione di donazioni, sponsorizzazioni e omaggi, che possono costituire veicoli di pratiche non conformi se non correttamente presidiate. Anche le funzioni legate alla **sicurezza sul lavoro e alla gestione ambientale** possono presentare rischi specifici, soprattutto in relazione alla valutazione dei rischi, al rispetto della normativa e agli adeguamenti legislativi.

Complessivamente, pur con livelli di rischio valutati come generalmente contenuti, il Gruppo RMB riconosce che le funzioni citate rappresentano aree a maggiore esposizione e, per questo motivo, sono oggetto di monitoraggi periodici, misure preventive e attività di formazione specifica, al fine di ridurre le possibilità di episodi corruttivi e rafforzare una cultura aziendale fondata su legalità e trasparenza.

3.2.5 COMUNICAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE

G1-1| G1-3

GRI 205-2

Il Gruppo RMB riconosce che la diffusione di una solida cultura aziendale basata su etica, trasparenza e integrità rappresenta un presupposto fondamentale per la sostenibilità a lungo termine. Per questo motivo, attribuisce grande rilevanza alla comunicazione e alla formazione continua in materia di cultura d'impresa, comportamenti etici e prevenzione della corruzione.

La formazione è concepita come strumento strategico per accrescere la consapevolezza di amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori rispetto alle politiche e alle procedure adottate dal Gruppo, rafforzando al contempo la capacità di prevenire, individuare e contrastare comportamenti non conformi. Particolare attenzione è riservata al personale che opera in aree maggiormente esposte a rischi di corruzione, al quale vengono dedicate sessioni formative mirate per approfondire sia la normativa di riferimento sia le condotte etiche e legali da seguire.

Attraverso programmi di aggiornamento periodici, il Gruppo RMB mira a rendere la cultura della legalità un patrimonio condiviso e diffuso a tutti i livelli organizzativi. In questo modo, la formazione diventa uno strumento concreto di consolidamento della fiducia, di rafforzamento della compliance e di garanzia che le politiche anticorruzione siano pienamente integrate nella pratica quotidiana.

Comunicazione delle procedure anticorruzione		2024		
		N° partecipanti	%	Totale destinatari
Membri dell'organo di governo		7	100%	7
Dipendenti:		268	65%	414
	Dirigenti	4	80%	5
	Quadri	3	43%	7
	Impiegati	102	63%	162
	Operai	159	66%	240

Formazione in materia di procedure anticorruzione		2024		
		N° partecipanti	%	Totale destinatari
Membri dell'organo di governo		7	100%	7
Dipendenti:		266	64%	414
	Dirigenti	4	80%	5
	Quadri	3	43%	7
	Impiegati	101	62%	162
	Operai	158	66%	240

Nota: I dati consolidati a livello di Gruppo non comprendono le società Ri.genera, Autore e Geambiente, in quanto non hanno ancora adottato il Modello Organizzativo 231.

3.3 INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING

G1-5

GRI 3-3|GRI 2-28

[29(c)] Il Gruppo RMB riconosce l'importanza del confronto con associazioni di categoria e organizzazioni settoriali come strumento di crescita e come leva per contribuire allo sviluppo di pratiche sostenibili e innovative nel settore del recupero e della gestione dei rifiuti. In quest'ottica, il Gruppo partecipa attivamente a tavoli di lavoro e iniziative promosse da organismi nazionali e internazionali, favorendo un dialogo costante con le istituzioni e promuovendo il ruolo strategico delle imprese dell'economia circolare.

[29(a)] In particolare, attraverso l'impegno diretto del Presidente del CdA, RMB prende parte ai lavori di **ANPAR – Associazione Nazionale Produttori di Aggregati Riciclati**, contribuendo al confronto con il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** per la definizione di linee guida e normative di settore. Questa partecipazione consente al Gruppo di sostenere il riconoscimento del valore degli aggregati riciclati, rafforzando al contempo la rappresentanza delle imprese del comparto.

L'appartenenza a organizzazioni imprenditoriali e di settore è per RMB non solo un dovere istituzionale, ma anche un'opportunità per condividere conoscenze, adottare best practice e influenzare positivamente le politiche ambientali ed economiche. Tale impegno si traduce in un contributo attivo alla comunità e al territorio, favorendo la transizione ecologica e la diffusione dei principi di responsabilità sociale d'impresa.

RMB aderisce a numerose associazioni nazionali e internazionali, tra cui:

- **CO.RA.** – Consorzio Rete Autodemolitori.
- **Confindustria Brescia** – associazione territoriale delle imprese industriali della provincia.
- **AIRA** – Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio.
- **ANPAR** – Associazione Nazionale Produttori di Aggregati Riciclati.
- **ASSOFERMET** – associazione nazionale per acciai, metalli, rottami e ferramenta.
- **SITEB** – Strade Italiane e Bitumi.
- **FEDERMECCANICA** – federazione del sistema confindustriale per l'industria metalmeccanica.
- **BIR** – Bureau of International Recycling.
- **MRAI** – Material Recycling Association of India.
- **China Nonferrous Metals** – network di riferimento per il comparto dei metalli non ferrosi in Cina.
- **Verband Deutscher Metallhand** – associazione tedesca del commercio dei metalli.
- **FORS** – The Car Recycling Forum (associazione degli autodemolitori in Polonia).

[29(b)] Si precisa che nel periodo di rendicontazione il Gruppo non ha erogato **contributi politici, né finanziari, né in natura**, a partiti, movimenti, candidati o organizzazioni politiche.

4. INFORMAZIONI SOCIALI

4.1 FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS S1

4.1.1 STRATEGIA

ESRS 2 SBM-3

Tema	Descrizione Rischio/ Opportunità	[14b] Impatti negativi rilevanti	[14c] Impatti positivi rilevanti
Salute e sicurezza dei lavoratori	Rischio di inadeguati investimenti in prevenzione, informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	- Singoli incidenti: infortuni gravi o mortali con effetti immediati su dipendenti e terzi - Sistemici¹: rischio di sanzioni e danni reputazionali in caso di reiterate non conformità	- Programmi di formazione e sensibilizzazione HSE rivolti a tutti i dipendenti - Sistemi certificati ISO 45001 in progressivo allineamento per tutte le società del Gruppo
Attrazione, sviluppo e retention dei talenti	Rischio di non riuscire ad attrarre e trattenere personale qualificato e diversificato	- Sistemici: perdita di competenze chiave e ridotta capacità di crescita e innovazione del Gruppo	- Collaborazioni con scuole e università, percorsi di stage e tirocini a favore di giovani lavoratori - Piani di sviluppo e career path per dipendenti qualificati e personale tecnico
Diversità, inclusione e pari opportunità	Mancata implementazione di politiche efficaci per diversità, equità e inclusione	- Generalizzati²: possibili discriminazioni o disuguaglianze di trattamento, con effetti sul benessere dei dipendenti e sulla reputazione	- Politiche di parità di genere e inclusione sociale applicabili a tutto il personale - Iniziative di sensibilizzazione e SA8000 a tutela dei lavoratori dipendenti e in appalto
Formazione e sviluppo delle competenze	Rischio di non fornire adeguata formazione e di non valutare correttamente le performance dei dipendenti	- Sistemici: riduzione delle competenze necessarie per affrontare le sfide di medio-lungo termine e perdita di vantaggio competitivo	- Piani formativi annuali per i dipendenti - Aggiornamenti tecnici su impianti e procedure rivolti al personale operativo
Welfare e soddisfazione dei dipendenti	Mancanza di retribuzioni e benefit competitivi o strumenti di welfare adeguati	- Generalizzati: turnover elevato e perdita di manodopera essenziale - Sistemici: riduzione della produttività e difficoltà di retention dei talenti	- Iniziative di welfare aziendale (benefit, supporto vita-lavoro) rivolte ai dipendenti diretti

¹**Impatti sistemici**: Hanno un effetto strutturale: minano la resilienza dell'organizzazione e del contesto in cui opera.

²**Impatti generalizzati**: Sono impatti che si verificano in modo diffuso o ricorrente all'interno di un settore, di una catena del valore o di una tipologia di attività.

[13(a), 13(b)] Il Gruppo RMB riconosce che la forza lavoro rappresenta un asset strategico fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e di sostenibilità. In tale contesto, la strategia del Gruppo è orientata all'attrazione, allo sviluppo e alla retention dei talenti, ponendo particolare attenzione alla riduzione e mitigazione degli impatti negativi potenziali (incidenti sul lavoro, discriminazioni, carenze formative o turnover elevato) e alla valorizzazione degli impatti positivi (crescita professionale, inclusione, benessere organizzativo).

L'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alla forza lavoro propria evidenzia come la gestione della salute e sicurezza sia prioritaria, data la natura delle attività svolte negli impianti del Gruppo, e come sia necessario rafforzare politiche strutturate di diversità, inclusione e pari opportunità. Allo stesso modo, la formazione continua e lo sviluppo delle competenze sono considerati leve essenziali per mantenere la competitività del modello di business, mentre il welfare aziendale e la soddisfazione dei dipendenti costituiscono strumenti fondamentali per consolidare la fidelizzazione del personale.

Questi elementi si integrano pienamente con il modello industriale del Gruppo RMB, che si fonda sul miglioramento continuo, sulla responsabilità sociale e sulla centralità del capitale umano. La strategia e il modello aziendale vengono costantemente monitorati e aggiornati per intercettare nuovi rischi o opportunità emergenti, in modo da garantire un adeguato bilanciamento tra tutela dei lavoratori, crescita del Gruppo e sostenibilità nel lungo periodo.

[14] Ai fini del presente bilancio, il perimetro di rendicontazione include tutti i lavoratori della Capogruppo e delle società controllate, garantendo una visione complessiva e coerente degli impatti rilevanti lungo tutto il perimetro organizzativo del Gruppo.

[15] Tutte le mansioni svolte dai lavoratori del Gruppo RMB sono oggetto di un'attenta analisi e valutazione preventiva, formalizzata attraverso il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**. Tale strumento consente di individuare i pericoli specifici connessi a ciascun ruolo e di definire le misure necessarie per prevenire infortuni e malattie professionali. I rischi legati alle attività della forza lavoro propria sono gestiti nell'ambito del **processo di Risk Management** integrato nel **Sistema di Gestione**, che consente di individuare, valutare e monitorare le esposizioni, generando piani di mitigazione finalizzati a ridurre i rischi e/o la loro probabilità di accadimento. Inoltre, tutti gli impianti del Gruppo vengono utilizzati mediante **procedure interne strutturate**, concepite per standardizzare i processi, limitare la possibilità di errore umano e rafforzare la prevenzione dei rischi operativi e di sicurezza.

[14(a)] La forza lavoro propria del Gruppo RMB è composta prevalentemente da lavoratori **dipendenti**, assunti con diverse tipologie contrattuali previste dal D.Lgs. 81/2015: contratti a tempo indeterminato, contratti a tempo determinato e contratti di apprendistato e tirocini. Questa categoria costituisce il nucleo centrale delle risorse umane del Gruppo, soggetta a impatti significativi sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia per quanto riguarda le opportunità di sviluppo professionale, di formazione e di inclusione.

[16] Tutte le categorie di lavoratori sono soggette a possibili impatti rilevanti derivanti dalle operazioni del Gruppo. Per ciascuna tipologia, RMB adotta misure dedicate di tutela e valorizzazione, con particolare attenzione alla salute e sicurezza, al rispetto dei diritti, all'inclusione e alla crescita professionale, in linea con i principi di sostenibilità e responsabilità sociale che guidano il modello aziendale.

LAVORO MINORILE, FORZATO O OBBLIGATORIO

GRI 3-3|GRI 408-1|GRI 409-1|GRI 412-1

[14(f),14(g)] Il Gruppo RMB, nel rispetto dei principi sanciti dalla norma **SA8000 – “Responsabilità sociale”**, dalle convenzioni internazionali dell'**ILO** e dagli standard sui diritti umani delle **Nazioni Unite**, si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di lavoro forzato, coatto o minorile, sia all'interno delle proprie attività, sia lungo la catena di fornitura. In linea con quanto previsto dagli **Impegni per la Responsabilità Sociale**, il Gruppo rifiuta qualsiasi forma di sfruttamento dei lavoratori, incluso l'abuso o la coercizione, e condanna fermamente il traffico e lo sfruttamento di esseri umani. Analogamente, vieta l'impiego di lavoro minorile, nel rispetto della legislazione nazionale e dei requisiti previsti dalla **Convenzione ILO n. 138** sull'età minima di accesso al lavoro.

Con riferimento alle proprie attività operative, che si svolgono interamente in Italia attraverso impianti produttivi autorizzati e soggetti a regimi normativi molto stringenti, il Gruppo conferma che **non si riscontrano operazioni a elevato rischio di lavoro forzato o minorile**, né per tipologia di impianto né per area geografica. Le attività principali riguardano il trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti e la produzione di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuti-(EoW), tutte condotte in un contesto normativo europeo tra i più rigorosi in materia di tutela del lavoro.

Il presidio del rischio si estende anche ai rapporti con i fornitori: RMB richiede ai propri partner commerciali l'adesione a principi di legalità, responsabilità sociale e rispetto dei diritti umani, monitorando in particolare i fornitori considerati “critici” per RMB ai fini della norma SA8000. Attraverso procedure di valutazione, qualifica e riqualificazione periodica, il Gruppo assicura che non vi siano elementi di rischio legati a pratiche di sfruttamento del lavoro nella propria catena del valore.

4.1.2 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

S1-1

[20(a),21,22] Il Gruppo RMB, attraverso gli **Impegni per la Responsabilità Sociale** approvati dal CdA della Capogruppo e diffusi a tutte le società controllate, ha formalizzato la propria adesione ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla Dichiarazione dell'ILO sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. In questo quadro, il Gruppo si impegna a tutelare e promuovere la dignità, la libertà e l'uguaglianza delle persone, assicurando la salvaguardia del lavoro, nonché la protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Viene inoltre sancito il rifiuto categorico di qualsiasi forma di discriminazione, corruzione, lavoro forzato o minorile, così come di ogni sfruttamento o abuso, incluse forme di coercizione o violenza psicologica.

Il rispetto di questi impegni è garantito attraverso meccanismi di gestione integrati, quali il sistema di governance aziendale, il Codice Etico e il Modello di Gestione e Controllo, che consentono di monitorare il rispetto ai principi dichiarati e di attivare azioni correttive in caso di criticità. RMB si impegna altresì a coinvolgere i propri fornitori di beni e servizi, richiedendo la conformità agli stessi standard di responsabilità sociale.

[20(c), 20(b)] Il Gruppo RMB per garantire un monitoraggio continuo dei propri impatti, effettivi e potenziali, in materia di diritti umani, sia nei confronti della forza lavoro propria, sia lungo la catena del valore e in relazione alle comunità eventualmente interessate, ha introdotto strumenti dedicati volti a prevenire, gestire e, se necessario, porre rimedio a eventuali violazioni come canali di segnalazione e procedure di gestione dei reclami/suggerimenti.

Tali strumenti rappresentano un presidio fondamentale per migliorare l'efficacia delle azioni preventive e correttive, rafforzando la capacità del Gruppo di garantire condizioni di lavoro dignitose, inclusive e rispettose dei diritti umani lungo tutta la propria sfera di influenza. In questa prospettiva, RMB si impegna **progressivamente a estendere questi presidi a tutte le società controllate**, con l'obiettivo di uniformare le pratiche di monitoraggio e gestione dei diritti umani a livello di Gruppo.

[23] Il Gruppo RMB attribuisce massima importanza alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, adottando politiche e sistemi di gestione volti a prevenire incidenti e a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri. La Capogruppo ha definito una **Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti**, mentre le società controllate certificate ISO 45001 hanno integrato all'interno delle proprie politiche aziendali l'impegno al pieno rispetto delle normative vigenti e alla promozione della salute, del benessere e della sicurezza di tutte le persone direttamente o indirettamente coinvolte nelle operazioni.

Il Gruppo ha adottato un approccio sistemico e integrato alla gestione della sicurezza, che comprende procedure operative, azioni di monitoraggio, attività di formazione e programmi di sensibilizzazione. Tali misure mirano non solo a garantire la conformità normativa, ma anche a prevenire infortuni sul lavoro, includendo dipendenti, collaboratori e lavoratori di imprese appaltatrici.

Come sopra riportato la maggior parte delle società del Gruppo dispone di un sistema di gestione certificato ISO 45001, che rappresenta un presidio fondamentale per monitorare costantemente le prestazioni in materia di sicurezza. Anche le Società non ancora certificate sono dotate di presidi organizzativi specifici, con unità dedicate alla gestione integrata della salute e sicurezza sul lavoro, così da assicurare un controllo continuo e un progressivo allineamento a standard comuni di Gruppo.

[24(a), RA25(e)] Il Gruppo RMB dispone di politiche e pratiche specifiche volte a prevenire ogni forma di discriminazione e molestia, e a promuovere pari opportunità e inclusione per tutti i lavoratori. In linea con gli indirizzi della Commissione Europea e con i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, il Gruppo valorizza la diversità intrinseca delle persone – in termini di età, orientamento sessuale, identità di genere, etnia, religione e abilità – riconoscendola come un valore che contribuisce alla crescita aziendale e al benessere collettivo.

Tali valori sono formalizzati nel **Codice Etico** e tradotti in pratiche quotidiane che mirano a garantire pari opportunità a tutti i dipendenti. Tra le principali misure adottate, vi è l'applicazione di modalità di reclutamento trasparenti e non discriminatorie, la predisposizione di politiche retributive eque che consentono di contenere fenomeni come il gender pay gap, e l'attenzione alle esigenze personali e culturali dei lavoratori. Un esempio concreto è rappresentato dalla predisposizione di pasti aziendali diversificati per rispondere a prescrizioni religiose o esigenze dietetiche specifiche, nonché dalla rimodulazione dei turni di lavoro per agevolare i dipendenti che osservano periodi di digiuno, come nel caso del Ramadan.

[24(d)] Nel corso del 2024, la Capogruppo ha avviato un percorso volto all'integrazione della norma UNI/PdR 125:2022 "Parità di Genere" all'interno del proprio **Sistema di Gestione Integrato** (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza e Responsabilità Sociale) con l'obiettivo di ottenere la certificazione nel primo semestre del 2025. A tal fine, l'azienda ha adottato un **Sistema di Gestione per la Parità di Genere**, conforme ai requisiti della norma UNI/PdR 125, corredato da una specifica **Politica per la Parità di Genere** sottoposta a riesame periodico con il supporto del **Comitato Guida per la Parità di Genere**, che ha il compito di verificarne l'idoneità e proporre eventuali aggiornamenti. Il Comitato Guida redige un Piano Strategico con chiari obiettivi, monitora l'attuazione delle attività pianificate e il rispetto dei KPI qualitativi e quantitativi stabiliti, raccoglie e gestisce reclami e segnalazioni.

[24(b), RA25(e)] Il Gruppo si impegna a operare secondo principi di **imparzialità**, promuovendo e tutelando la libertà di espressione e non ammettendo alcuna forma di discriminazione diretta o indiretta, multipla o interconnessa, connessa a genere, età, disabilità, stato di salute, origine etnica, nazionalità, opinioni politiche, appartenenza sociale o fede religiosa.

Nel periodo di rendicontazione non sono stati segnalati episodi di discriminazione attraverso i canali messi a disposizione dalla società, a conferma dell'efficacia delle misure di prevenzione e del clima aziendale inclusivo.



4.1.3 COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO

S1-2

[29] Il Gruppo RMB riconosce l'importanza del coinvolgimento attivo dei lavoratori come elemento fondamentale per la costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo, partecipativo e orientato al miglioramento continuo.

Sebbene non sia ancora stato definito un processo formalizzato e strutturato per la consultazione sistematica della forza lavoro in merito agli impatti sociali e organizzativi generati dalle attività aziendali, il Gruppo ha già avviato diverse pratiche di ascolto e partecipazione che favoriscono un dialogo costante con i dipendenti.

Sono stati infatti istituiti canali di comunicazione interni, sia formali che informali, che consentono ai lavoratori di esprimere opinioni, proposte e segnalazioni, contribuendo in modo diretto al miglioramento dei processi organizzativi e del clima aziendale.

Parallelamente, il Gruppo promuove iniziative di carattere extra-lavorative volte a rafforzare il senso di appartenenza e la coesione interna, organizzando momenti di socializzazione, come la cena aziendale di fine anno ed eventi sportivi e ricreativi, come l'Albert Cup 2024. L'Albert Cup, torneo di calcio svolto presso il centro sportivo di Polpenazze del Garda (BS), ha visto la partecipazione entusiasta dei dipendenti, riuniti sotto la mascotte aziendale Albert. L'iniziativa ha permesso non solo di promuovere l'attività fisica, ma anche di incentivare il lavoro di squadra e rafforzare la coesione tra i colleghi.

Nel medio periodo, RMB prevede di evolvere queste iniziative in un modello più strutturato di coinvolgimento, estendendone la partecipazione anche ai familiari dei dipendenti, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra persone e impresa, promuovere la condivisione dei valori aziendali e consolidare la fidelizzazione della forza lavoro.

4.1.4 PROCESSI DI GESTIONE E RIMEDIO DEGLI IMPATTI NEGATIVI SUI LAVORATORI E CANALI DI SEGNALAZIONE

S1-3

[32(a)] Il Gruppo RMB valuta e monitora costantemente i propri impatti, attuali e potenziali, in materia di diritti umani e condizioni di lavoro, impegnandosi a prevenire, mitigare e porre rimedio a eventuali effetti negativi che possano derivare dalle proprie attività o da quelle dei partner della catena del valore. Tali attività si inseriscono all'interno del più ampio **Sistema di Gestione Integrato**, che include processi di analisi dei rischi specificamente dedicati alla salute, alla sicurezza e alla tutela dei lavoratori.

In coerenza con quanto previsto dagli **Impegni per la Responsabilità Sociale**, il Gruppo adotta misure per rafforzare l'efficacia delle proprie azioni preventive e correttive, garantendo una gestione strutturata e trasparente degli impatti. A tal fine, la maggior parte delle Società del Gruppo (RMB, GARM, RMI e Tobanelli) ha implementato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, che consente di prevenire e gestire eventuali condotte illecite o non etiche, incluse quelle che potrebbero ledere i diritti e la dignità delle persone appartenenti alla forza lavoro propria. Le altre Società controllate e produttive del Gruppo (Autore e Ri.genera) hanno come obiettivo di implementare il modello nel corso dei prossimi esercizi.

[32(b)(c)] Con riferimento ai **canali di comunicazione e segnalazione**, i lavoratori del Gruppo dispongono di strumenti dedicati per manifestare preoccupazioni, reclami o segnalare comportamenti contrari ai principi etici e di responsabilità sociale. Tra questi:

- è attivo un canale **Whistleblowing** che garantisce la piena riservatezza del segnalante, la tutela da ogni forma di ritorsione e la possibilità di ricevere un riscontro sull'esito della segnalazione (vedi informativa G1-1);

- i **canali di segnalazione interni e gli strumenti di gestione dei reclami/suggerimenti previsti dal Sistema di Gestione SA8000**, tramite i quali ogni lavoratore o parte interessata può presentare, anche in forma anonima, suggerimenti o reclami relativi a situazioni non conformi ai principi della norma SA8000, come lavoro forzato, discriminazione (anche di genere), orari e condizioni di lavoro, retribuzione o sicurezza attualmente operativi per la Capogruppo e destinati a costituire un modello di riferimento per le altre società del Gruppo.

Le modalità di segnalazione sono le cassette delle segnalazioni distribuite in azienda, e-mail o comunicazioni verbali ai componenti del Social Performance Team (SPT). I membri del **Social Performance Team**, prendono in carico ogni segnalazione e la gestione della stessa nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità.

[32(d)] Per garantire che tutti i lavoratori del Gruppo RMB siano consapevoli dell'esistenza dei canali di segnalazione e delle strutture di ascolto messe a disposizione, il Gruppo promuove iniziative di informazione e formazione periodica dedicate alla diffusione della cultura della trasparenza e della responsabilità.

[32(e), 33, RA28] La consapevolezza e l'affidabilità di questi canali vengono monitorate nel tempo, sia attraverso il numero e la tipologia delle segnalazioni pervenute, sia tramite la valutazione dell'efficacia delle azioni correttive attuate. Il monitoraggio è gestito dalle funzioni competenti, in particolare nei casi in cui è previsto un processo strutturato di tracciamento, come per i canali **Whistleblowing** e i canali di segnalazione **SA8000**, a cui si fa riferimento nell'obbligo di informativa G1-1.

Il Gruppo RMB ha inoltre previsto politiche di **tutela contro le ritorsioni**, estese a tutte le persone che utilizzano i canali di segnalazione, inclusi i rappresentanti dei lavoratori. Tali politiche garantiscono che nessun lavoratore o collaboratore possa subire penalizzazioni, discriminazioni o altre forme di danno a seguito della presentazione in buona fede di una segnalazione. Questo impegno rafforza la fiducia dei lavoratori nei meccanismi di comunicazione interni e contribuisce a consolidare una cultura aziendale basata su integrità, rispetto e sicurezza psicologica.



4.1.5 OBIETTIVI E INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA

S1-4 | S1-5

[38(a)(c)][40][44] Il Gruppo RMB riconosce che la valorizzazione del capitale umano rappresenta un fattore strategico per la competitività e per la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. In quest'ottica, il Gruppo ha definito una serie di obiettivi temporali e misurabili, volti a ridurre gli impatti negativi, potenziare quelli positivi e gestire in modo proattivo i rischi e le opportunità connessi alla propria forza lavoro. Tali iniziative si inseriscono nel quadro della strategia di sostenibilità e di miglioramento continuo, garantendo coerenza con la politica aziendale e con gli standard internazionali in materia di responsabilità sociale.

Le azioni previste mirano non solo a mitigare i potenziali impatti negativi – come la carenza di competenze, la ridotta motivazione o il rischio di turnover – ma anche a generare effetti positivi concreti in termini di crescita professionale, benessere, sicurezza, inclusione e partecipazione attiva dei lavoratori.

Salute e sicurezza sul lavoro (riduzione impatti negativi / gestione rischi)

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è considerata una priorità strategica. L'obiettivo del Gruppo è mantenere e rafforzare standard elevati di prevenzione e protezione, riducendo il rischio di incidenti e infortuni. È previsto il mantenimento e l'estensione della certificazione ISO 45001 a tutte le società del Gruppo entro il 2027 con un presidio continuo garantito dal Sistema di Gestione Integrato.

Leadership e sviluppo manageriale (opportunità)

Per sostenere la crescita interna e favorire la continuità generazionale, il Gruppo RMB si è prefissata di aumentare del 60% la partecipazione ai programmi di leadership entro il 2030. Le azioni previste comprendono la creazione di percorsi formativi mirati allo sviluppo delle competenze manageriali, l'assegnazione di ruoli di responsabilità in progetti interfunzionali e programmi di mentoring e coaching volti a consolidare la cultura della leadership etica e partecipativa.

Attrazione, sviluppo e retention dei talenti (riduzione impatti negativi / gestione rischi)

Il Gruppo RMB mira a rafforzare le proprie capacità di attrazione e fidelizzazione dei talenti, promuovendo percorsi di crescita professionale e riducendo gli impatti derivanti dal turnover. Gli obiettivi prevedono un aumento del 30% delle candidature qualificate e una riduzione del 10% del tasso di turnover entro il 2027. Le azioni includono il miglioramento dei processi di selezione e valutazione delle performance, l'incentivazione dello sviluppo della leadership e la definizione di piani di carriera personalizzati per favorire la permanenza e la motivazione dei dipendenti.

Diversità, inclusione e pari opportunità (impatti positivi)

Il Gruppo promuove una cultura aziendale inclusiva e rispettosa delle diversità, in linea con i principi della norma SA8000 e con gli standard internazionali sui diritti umani. Gli obiettivi fissati prevedono la riduzione del gender pay gap al di sotto del 5% e l'aumento della percentuale di donne in posizioni direttive entro il 2027. Ulteriori azioni includono la formazione del 100% dei dipendenti sui principi della responsabilità sociale, la valutazione del 100% dei fornitori critici rispetto ai criteri SA8000 e la partecipazione del 50% dei dipendenti a programmi di formazione su diversità e inclusione.

Tra le azioni già realizzate nel 2024 dalla Capogruppo si segnalano l'ottenimento della certificazione SA8000 e l'inizio del percorso per l'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere, che consolidano l'impegno del Gruppo verso la tutela dei diritti, la parità di trattamento e il rispetto dei valori etici.

Formazione e competenze digitali (impatti positivi / opportunità)

La formazione rappresenta un pilastro della strategia di gestione del personale del Gruppo: uno degli obiettivi è garantire che tutti i dipendenti acquisiscano competenze digitali di base entro il 2027, attraverso corsi dedicati su strumenti e tecnologie emergenti, l'uso di piattaforme collaborative e risorse per l'autoapprendimento. Parallelamente, si intende assicurare almeno 20 ore di formazione professionale annuale per il 50% dei dipendenti, promuovendo un programma di formazione continua, la partecipazione a seminari e l'accesso a corsi online e in aula.

Efficacia e monitoraggio delle azioni

Tutti gli obiettivi e le azioni programmate vengono monitorati attraverso indicatori chiave di performance (KPI) relativi alla sicurezza, alla formazione, al benessere organizzativo e alla parità di genere. I risultati vengono riesaminati annualmente nel Riesame della Direzione e comunicati attraverso la rendicontazione di sostenibilità. Questo approccio consente di misurare i progressi, individuare aree di miglioramento e aggiornare la strategia HR, garantendo coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e con la visione di lungo periodo del Gruppo RMB.

BENESSERE DEL PERSONALE E AMBITO FAMILIARE

GRI 401-2

In un'ottica di valorizzazione del capitale umano, il benessere dei lavoratori rappresenta per il Gruppo un pilastro fondamentale nella creazione di valore sostenibile e nel rafforzamento del senso di appartenenza all'organizzazione. Il welfare aziendale è considerato un elemento strategico per migliorare la qualità della vita, favorire la motivazione e la produttività, e promuovere un equilibrio armonioso tra sfera professionale e personale.

La Capogruppo ha sviluppato nel tempo un piano di welfare strutturato, che comprende diverse iniziative e misure pensate per rispondere ai bisogni eterogenei delle persone. Tali misure sono adottate in modo sistematico dalla capogruppo e, ove possibile e applicabili, estese anche alle società controllate.

Tra le principali iniziative di welfare attive si segnalano:

- **Piattaforma Welfare “TreCuori”**, che consente ai dipendenti di personalizzare i propri benefit scegliendo tra servizi per la famiglia, attività culturali, buoni acquisto e iniziative per il tempo libero;
- **Fondo di Assistenza Sanitaria “Metasalute”**, che offre copertura sanitaria integrativa per visite, esami e trattamenti specialistici, garantendo un importante supporto al benessere fisico dei lavoratori;
- **Fondo di Previdenza Complementare “Cometa”**, che assicura un'integrazione pensionistica a lungo termine, favorendo la sicurezza economica dei dipendenti;
- **Mensa aziendale**, che propone pasti equilibrati e di qualità a fronte di un contributo simbolico a carico del dipendente di 1€, destinato in beneficenza a fine anno. Tale contributo ha anche la funzione di incentivare comportamenti responsabili e ridurre gli sprechi alimentari (waste-saving); nelle società in cui non è previsto uno spazio mensa, ai dipendenti è comunque garantito il pasto fornito da ditte esterne, da consumarsi in un locale appositamente adibito a sala da pranzo;
- **Servizio lavanderia**, per RMB e altre società del Gruppo, servizio gratuito di lavaggio e riconsegna degli indumenti da lavoro entro 48 ore, che garantisce comfort, igiene e praticità al personale operativo;
- **Palestra aziendale**, spazio attrezzato in RMB e accessibile previa prenotazione, che promuove la salute fisica e mentale dei dipendenti attraverso l'attività sportiva;
- **Programma di convenzioni aziendali**, che offre sconti e agevolazioni su beni e servizi per i dipendenti e i loro familiari (es. officine, ristoranti, palestre).

Attraverso queste iniziative, RMB intende rafforzare il proprio modello di impresa orientato alla persona, creando un ambiente di lavoro inclusivo, attento al benessere complessivo e capace di generare valore condiviso per i dipendenti, le loro famiglie e la comunità.



[41] Il Gruppo RMB adotta un approccio responsabile e preventivo per garantire che le proprie pratiche operative, gestionali e commerciali non generino né contribuiscano a generare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro. Ogni iniziativa o azione messa in atto nell'ambito della strategia aziendale viene attentamente valutata in termini di effetti sulle persone, assicurando la salvaguardia dei diritti dei lavoratori, la tutela della salute e sicurezza e la promozione del benessere complessivo.

A tal fine, il Gruppo integra nei propri processi decisionali un sistema di controllo e monitoraggio continuo, che coinvolge figure dedicate quali il **Social Performance Team (SPT)**, responsabile della valutazione degli aspetti sociali e dei diritti umani, e il **Comitato Guida (CG)** per la Parità di Genere, incaricato di vigilare sull'equità e sull'inclusione.

[43, RA48] Il Gruppo RMB assegna risorse dedicate alla gestione degli impatti rilevanti, assicurando che siano adeguate in termini quantitativi e qualitativi per garantire un presidio efficace delle tematiche sociali, ambientali e di governance. La gestione degli impatti viene affrontata in modo integrato, coinvolgendo le principali funzioni aziendali, tra cui risorse umane, ambiente, qualità, sicurezza e amministrazione, in un sistema coordinato che permette di monitorare costantemente le prestazioni e adottare tempestivamente azioni correttive o migliorative.

Le risorse finanziarie destinate alla gestione degli impatti negativi vengono allocate in funzione della natura e della rilevanza dei rischi o delle opportunità individuate. Tali investimenti comprendono attività di formazione, interventi di sviluppo organizzativo, programmi di welfare, iniziative per l'inclusione e la parità di genere, oltre a progetti tecnici e tecnologici volti al miglioramento continuo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, la **Capogruppo** assegna specifiche risorse economiche al **Comitato Guida** per la Parità di Genere, destinate all'attuazione e all'aggiornamento del **Piano Strategico d'Azione** collegato alla **Politica per la Parità di Genere**. Queste risorse consentono di sostenere le attività di monitoraggio dei KPI qualitativi e quantitativi, la formazione del personale e le iniziative volte alla riduzione del divario di genere e alla promozione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo.

Attraverso questo approccio sistemico e pianificato, il Gruppo garantisce che la gestione degli impatti sia supportata da un adeguato impegno organizzativo e da risorse coerenti con gli obiettivi di sostenibilità e miglioramento continuo.

4.1.6 CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

S1-6 | S1-9

GRI 2-7 | GRI 401-1 | GRI 405-1

Le persone rappresentano il cuore pulsante del Gruppo RMB e costituiscono un fattore competitivo fondamentale per la crescita e il consolidamento dell'organizzazione nel lungo periodo. La gestione delle risorse umane si fonda sul rispetto della personalità e della professionalità di ciascun individuo, garantendo pari opportunità a tutti i dipendenti in base alle loro competenze, qualifiche e capacità. Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro inclusivo, nel quale non vengono attuate discriminazioni legate a età, genere, orientamento sessuale, religione, disabilità o appartenenza politica, né favoritismi nei processi di assunzione, promozione o sviluppo professionale.

La Capogruppo svolge un ruolo centrale nel coordinamento e nella condivisione delle politiche di gestione delle risorse umane. Questa impostazione garantisce uniformità nell'applicazione delle linee guida aziendali, coerenza nei criteri di selezione, sviluppo e valorizzazione del personale, e una visione strategica integrata sull'intera forza lavoro del Gruppo, orientata alla crescita sostenibile delle competenze e alla valorizzazione del capitale umano.

L'inserimento dei nuovi assunti prevede un **programma di onboarding e formazione personalizzata**, volto a facilitare l'integrazione e ad allineare le competenze alle esigenze aziendali. A tale scopo, il Gruppo elabora un **piano formativo annuale** che raccoglie i fabbisogni delle diverse aree operative e promuove percorsi formativi sia obbligatori (previsti dalla normativa) sia facoltativi, orientati allo sviluppo tecnico, organizzativo e digitale.

Attraverso questa impostazione, il Gruppo RMB consolida una cultura aziendale basata su **merito, trasparenza e crescita continua**, assicurando un approccio omogeneo e coordinato nella gestione della forza lavoro, in linea con i propri valori di sostenibilità e responsabilità sociale.

Negli ultimi anni, il **Gruppo RMB** ha registrato una **crescita costante della propria forza lavoro**, riflesso diretto sia dell'espansione delle attività produttive e gestionali, sia dell'integrazione di nuove realtà aziendali all'interno del perimetro del Gruppo. Questo andamento positivo rappresenta un segnale concreto della solidità del modello di business e della capacità del Gruppo di attrarre e mantenere competenze qualificate nei vari ambiti operativi.

[SBM-1 40 (a)(iii)] Nel corso del **2024**, tale trend di crescita è ulteriormente confermato: il **Gruppo RMB** ha raggiunto un totale di **442 dipendenti³ al 31 dicembre 2024**. La **Capogruppo**, che da sola rappresenta oltre il **75% del personale complessivo** del Gruppo, ha registrato un incremento dell'**8,8% rispetto al 2023**, migliorando ulteriormente il già positivo risultato dell'anno precedente (circa +2%), e raggiungendo **335 dipendenti al 31 dicembre 2024**.

[S1-6 50(a)] [S1-9 66]

Totale dipendenti	u.m.	2024			
		Uomo	Donna	Totale	Quota x età
Dirigenti					
di età inferiore ai 30 anni	n°	0	0	-	0%
tra i 30 e i 50 anni		1	0	1	0%
oltre i 50 anni di età		4	0	4	1%
Totale dirigenti		5	0	5	
Quadri					
di età inferiore ai 30 anni	n°	0	0	-	0%
tra i 30 e i 50 anni		2	1	3	1%
oltre i 50 anni di età		4	1	5	1%
Totale quadri		6	2	8	
Impiegati					
di età inferiore ai 30 anni	n°	42	6	48	11%
tra i 30 e i 50 anni		63	33	96	22%
oltre i 50 anni di età		25	13	38	9%
Totale impiegati		130	52	182	
Operai					
di età inferiore ai 30 anni	n°	43	0	43	10%
tra i 30 e i 50 anni		118	7	125	28%
oltre i 50 anni di età		66	13	79	18%
Totale operai		227	20	247	
Totale di età inferiore ai 30 anni	n°	85	6	91	
Totale tra i 30 e i 50 anni		184	41	225	
Totale oltre i 50 anni di età		99	27	126	
Totale		368	74	442	

³ Vedi Metodologia di Calcolo nell'appendice NOTA METODOLOGICA

Un altro aspetto significativo riguarda la **stabilità e la qualità del rapporto di lavoro** instaurato con i dipendenti: il **91%** del personale è assunto con **contratto a tempo indeterminato e il 95%** lavora **a tempo pieno**, dati che confermano la volontà del Gruppo di garantire sicurezza occupazionale e continuità professionale.

[S1-6 50(b)]

Dipendenti (numero di persone)	u.m.	2024		
		Uomo	Donna	Totale
Totale dipendenti	n°	368	74	442
Dipendenti a tempo indeterminato	n°	333	69	402
Dipendenti a tempo determinato	n°	35	5	40
Dipendenti con orario non garantito (a chiamata)	n°	-	-	-

[S1-6 50(c)]

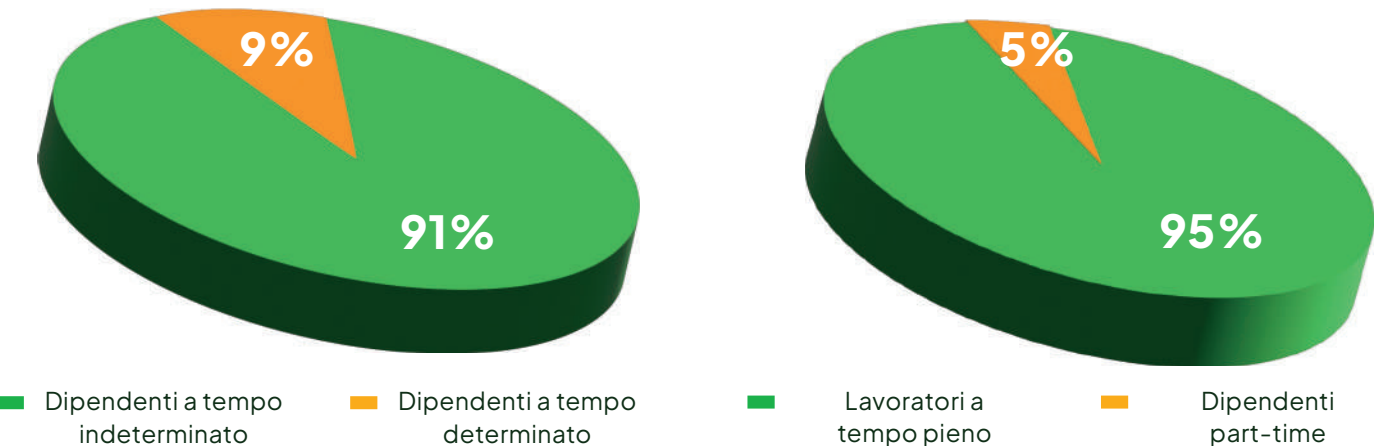
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	u.m.	2024		
		Uomo	Donna	Totale
Totale avvicendamenti	n°	57	9	66
Età inferiore ai 30 anni	n°	21	1	22
Età compresa tra 30 e 50 anni	n°	23	6	29
Età superiore a 50 anni	n°	13	2	15

[S1-6 50(c)]

Numero totale di nuove assunzioni	u.m.	2024		
		Uomo	Donna	Totale
Totale assunzioni	n°	77	7	84
Età inferiore ai 30 anni	n°	35	-	35
Età compresa tra 30 e 50 anni	n°	35	4	39
Età superiore a 50 anni	n°	7	3	10

[S1-6 52]

Dipendenti (numero di persone)	u.m.	2024		
		Uomo	Donna	Totale
Totale dipendenti	n°	368	74	442
Lavoratori a tempo pieno	n°	361	60	421
Dipendenti part-time	n°	7	14	21



[S1-6 52(a)]

Dipendenti a tempo pieno per Regioni	u.m.	2024		
		Uomo	Donna	Totale
Totale dipendenti	n°	361	60	421
Campania	n°	9	2	11
Lombardia	n°	328	55	383
Piemonte	n°	2	1	3
Veneto	n°	22	2	24

[S1-6 52(b)]

Dipendenti a tempo parziale per Regioni	u.m.	2024		
		Uomo	Donna	Totale
Totale dipendenti	n°	7	14	21
Campania	n°	-	-	-
Lombardia	n°	6	14	20
Piemonte	n°	-	-	-
Veneto	n°	1	-	1

4.1.7 PERSONE CON DISABILITÀ E CATEGORIE PROTETTE

S1-12

[RA76] Il Gruppo RMB riconosce l'importanza dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e delle categorie protette, in linea con quanto previsto dalla **Legge 68/1999**, che promuove il diritto al lavoro delle persone appartenenti a fasce vulnerabili della popolazione. L'impegno del Gruppo si traduce nella creazione di un ambiente di lavoro accessibile, inclusivo e rispettoso delle diversità, volto a valorizzare le competenze e a favorire la piena partecipazione alla vita aziendale di tutti i lavoratori, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche o psichiche.

Il Gruppo promuove inoltre un approccio basato sull'equità e sul rispetto della dignità delle persone, garantendo parità di trattamento in tutte le fasi del rapporto di lavoro — dalla selezione all'assunzione, dalla formazione alla crescita professionale — e assicurando che l'ambiente di lavoro sia adeguato alle esigenze individuali, anche attraverso soluzioni personalizzate e interventi di adattamento delle postazioni operative.

[79-80]

Dipendenti con disabilità per genere	u.m.	2024		
		Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti con disabilità	n°	5	4	9
Totale dipendenti (da [S1-6 50(a)])	n°	368	74	442
Percentuale di persone con disabilità	%	1,36	5,41	2,04

4.1.8 CONDIZIONI DI LAVORO, RETRIBUZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

S1-8 | S1-10 | S1-11

GRI 2-30

Il Gruppo RMB considera la qualità delle condizioni di lavoro e la tutela dei diritti delle persone elementi essenziali per uno sviluppo sostenibile e responsabile. In quest'ottica, promuove un dialogo costante e costruttivo con i lavoratori e i loro rappresentanti, fondato su trasparenza, rispetto reciproco e partecipazione attiva ai processi aziendali. L'attenzione al benessere e alla sicurezza economica dei dipendenti si traduce in politiche di gestione del personale eque, inclusive e pienamente conformi alla normativa nazionale e ai contratti collettivi applicabili, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro stabile, motivante e orientato alla valorizzazione del contributo individuale.

[S1-8 60(a)] L'intera forza lavoro di RMB è coperta al 100% da contratti di contrattazione collettiva nazionale, che garantiscono la tutela dei diritti, delle condizioni di lavoro e del benessere dei dipendenti, in conformità con quanto previsto dalla normativa italiana.

[S1-10 69] In questo quadro, il Gruppo definisce la propria **politica retributiva** nel pieno rispetto dei principi di **equità interna e competitività esterna**, assicurando coerenza con il mercato del lavoro e valorizzando il contributo individuale di ciascun collaboratore. Tutti gli interventi in materia di remunerazione sono conformi alla normativa nazionale vigente e ai contratti collettivi applicabili, garantendo l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione. Le politiche e i processi retributivi del Gruppo RMB sono concepiti per **riconoscere e premiare l'impegno, i risultati, le competenze e i comportamenti dei lavoratori**, favorendo una cultura aziendale fondata su **merito, trasparenza e valorizzazione delle persone** e contribuendo al mantenimento di un ambiente di lavoro equo e motivante.

[S1-11 74] Tutti i dipendenti del Gruppo RMB beneficiano di un sistema di **protezione sociale completo**, che garantisce la copertura contro la perdita di reddito in caso di eventi significativi della vita lavorativa e personale, in conformità alla normativa italiana. Tale tutela si applica a:

- a) **malattia**, con il riconoscimento di indennità economiche e la conservazione del posto di lavoro;
- b) **disoccupazione**, attraverso gli strumenti previdenziali previsti dalla legge a partire dall'inizio del rapporto di lavoro;
- c) **infortuni sul lavoro e disabilità acquisita**, mediante la copertura assicurativa obbligatoria INAIL e ulteriori presidi aziendali;
- d) **congedo parentale**, con la garanzia di assenze retribuite e del mantenimento del rapporto contrattuale;
- e) **pensionamento**, tramite l'iscrizione al sistema previdenziale pubblico e al Fondo di Previdenza Complementare "Cometa".

In aggiunta, come descritto nel paragrafo Benessere del personale e ambito familiare, il Gruppo offre ai propri dipendenti una **copertura sanitaria integrativa** attraverso il Fondo di Assistenza Sanitaria "Metasalute", che amplia le tutele garantite dal sistema pubblico.

Queste misure testimoniano l'impegno del Gruppo RMB nel promuovere una **rete di protezione solida e inclusiva**, che supporti i lavoratori in tutte le fasi della loro vita professionale e personale, favorendo al contempo benessere, sicurezza e stabilità economica.

4.1.9 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

S1-13 GRI 404-1| GRI 404-2

Il Gruppo RMB attribuisce grande importanza alla formazione e allo sviluppo delle competenze, considerandoli elementi strategici per la crescita professionale dei dipendenti e per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La formazione rappresenta, per il Gruppo, uno strumento essenziale per sostenere l'innovazione, migliorare le performance operative e favorire la diffusione di una cultura aziendale condivisa, basata su qualità, sicurezza e sostenibilità. L'Ufficio Risorse Umane redige ogni semestre un **Programma di Informazione, formazione e addestramento** sulla base delle necessità individuate che possono essere obblighi cogenti e volontari. Nel corso del 2024, il Gruppo RMB ha continuato a investire in modo significativo nella formazione, adottando un modello di gestione del personale **basato sulle competenze** (competence-based). La Capogruppo RMB dispone inoltre di **ampie strutture attrezzate** per la formazione, che ospitano sia i corsi interni rivolti ai dipendenti sia le iniziative di **Alta Formazione dedicate a giovani diplomati**, con l'obiettivo di favorire l'inserimento di nuove professionalità nel mondo del lavoro e di creare una pipeline di talenti in linea con le esigenze future del Gruppo.

[84]

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2024		
		Uomo	Donna	Totale
Totale ore Formazione	h	4.434	497	4.931
Dirigenti	h	8	0	8
Quadri	h	35	0	35
Impiegati	h	1.381	426	1.807
Operai	h	3.010	71	3.081

[83(b)]

Ore medie di formazione per genere e livello	u.m.	2024		
		Uomo	Donna	Totale
Ore medie di formazione per i dirigenti	h/n°	2	-	2
Ore medie di formazione per i quadri	h/n°	6	-	4
Ore medie di formazione per impiegati	h/n°	11	8	10
Ore medie di formazione per operai	h/n°	13	4	12

Totale ore di formazione per tipologia di corsi di formazione	u.m.	2024
Formazione tecnica	h	955
Salute e sicurezza (obbligatorio)	h	3672
Anticorruzione ("Modello 231")	h	48
Antincendio	h	16
Corso per Capo Reparto	h	54
Normativa	h	8
Sistema di qualità	h	98
Utilizzo Lims	h	80
Totale	h	4.931

PROGRAMMI ITS E ALTA FORMAZIONE

Nel 2024 RMB ha proseguito il proprio impegno a favore della formazione tecnica e dell'occupazione giovanile, sostenendo la seconda edizione del corso di Alta Formazione ITS rivolto a giovani diplomati. Il programma, avviato per la prima volta nel 2019, è stato ideato per formare tecnici specializzati nei settori meccanico, meccatronico e ambientale, con l'obiettivo di valorizzare le competenze dei giovani e creare un collegamento diretto tra istruzione e mondo del lavoro.

I corsi prevedono complessivamente oltre 1.000 ore di lezioni teoriche in aula e circa 2.600 ore di attività pratica, svolte nei reparti produttivi aziendali. Gli studenti partecipano attraverso un contratto di apprendistato di alta formazione, che consente di integrare lo studio con un'esperienza professionale retribuita, finalizzata all'inserimento stabile in azienda.

Durante il biennio sono previste lezioni relative a materie tecniche specialistiche come meccanica, elettronica, metallurgia, logistica, informatica, automazione e oleodinamica; svolte sia in aula, sia nei laboratori aziendali e approfondimenti sui processi produttivi e attività di manutenzione con un'intensa esperienza pratica in azienda. L'inserimento nei diversi reparti prevede il rapporto di un tutor per ogni studente.

Al termine del primo anno, i partecipanti hanno la possibilità di presentare una tesi tecnico-applicativa, che integra conoscenze teoriche e casi pratici, rappresentando un momento di valutazione e valorizzazione delle competenze acquisite.

Gli obiettivi principali del programma consistono nel fornire una formazione completa e innovativa, orientata alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica e alla crescita professionale dei giovani talenti, offrendo al contempo opportunità concrete di carriera con prospettive di assunzione a tempo indeterminato e una retribuzione competitiva già durante il percorso formativo.

La cerimonia di consegna dei diplomi per questa seconda edizione, tenutasi a fine 2024, ha sancito la conclusione del percorso per 16 studenti, che hanno ottenuto una media complessiva di 97/100. Tra questi, 12 sono stati assunti in RMB, a conferma dell'efficacia del modello formativo e della continuità del programma nel promuovere l'occupazione qualificata. Anche la prima edizione del corso, avviata nel 2019 e conclusa nel 2021, aveva registrato risultati significativi: 11 dei 20 diplomati fanno tuttora parte dell'organico aziendale.

Nel corso dell'anno 2024 è stato avviato un nuovo programma di formazione in apprendistato professionalizzante, rivolto a giovani tra i 18 e i 29 anni, della durata di 9 mesi. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di formare internamente figure tecniche qualificate, in grado di rispondere alle esigenze specifiche dei processi industriali del Gruppo. Il percorso, basato sull'alternanza scuola-lavoro, ha consentito di accelerare l'acquisizione di competenze normalmente maturate in diversi anni di esperienza, favorendo così l'inserimento di nuovi professionisti e contribuendo al ricambio generazionale e al rafforzamento del know-how tecnico aziendale.

Attraverso questi percorsi, RMB ha consolidato il proprio ruolo di impresa formativa, capace di trasmettere competenze tecniche avanzate e di contribuire concretamente al rinnovamento professionale e generazionale nel settore del recupero e della valorizzazione dei materiali.



4.1.10 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

S1-14

GRI 403-1 | GRI 403-2 | GRI 403-3 | GRI 403-5 | GRI 403-8 | 403.10 (a)

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta per il **Gruppo RMB** un principio strategico, integrato nel modello di gestione e nella pianificazione operativa. L'obiettivo è prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali, proteggendo l'integrità dei lavoratori, dei collaboratori, dei terzi, dei beni aziendali e delle comunità in cui il Gruppo opera.

[88(a)] La maggior parte delle società del Gruppo ha adottato un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** conforme alla norma **UNI ISO 45001**, ottenendo la **certificazione di conformità** da parte di enti accreditati. Il sistema copre circa il **96% della forza lavoro** — includendo dipendenti, collaboratori e tutte le persone presenti presso le sedi operative — e consente di individuare, valutare e mitigare i rischi derivanti dalle attività aziendali, garantendo il pieno rispetto delle normative vigenti. Le società che non dispongono ancora della certificazione hanno pianificato la **progressiva implementazione del sistema ISO 45001 entro i prossimi due anni**, con l'obiettivo di uniformare i presidi di prevenzione e sicurezza a livello di Gruppo.

Ogni decisione e procedura operativa del Gruppo RMB è concepita con una **logica di miglioramento continuo**: dalla progettazione degli impianti all'acquisto e manutenzione dei macchinari, dalla selezione delle attrezzature all'organizzazione dei luoghi di lavoro, fino alla definizione dei metodi operativi e delle procedure interne. Questo approccio integrato assicura che la sicurezza sia un elemento strutturale in ogni fase del processo produttivo e gestionale.

Il **processo di valutazione dei rischi** coinvolge l'intero sistema di prevenzione, comprendendo Datore di Lavoro, Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ciascuno secondo le proprie responsabilità. Tale processo include l'individuazione dei pericoli, l'analisi dei rischi e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione più idonee, con registrazione dei risultati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in conformità al D.Lgs. 81/2008.

[90] In linea con la normativa, il **Medico Competente** di ogni società del Gruppo collabora attivamente con il Datore di Lavoro nella **valutazione dei rischi**, con il compito di individuare eventuali criticità e di attuare la **sorveglianza sanitaria per il 100% dei dipendenti**. Tale attività mira a tutelare in modo continuativo la salute e la sicurezza di tutto il personale, garantendo condizioni di lavoro sicure, salubri e rispettose della dignità delle persone.

[S1-SBM-3] L'analisi dei rischi condotta dal Gruppo ha individuato i principali **fattori di rischio** legati alla salute e sicurezza, tra cui:

- la non conformità agli standard della norma ISO 45001;
- l'aumento dell'assenteismo e la riduzione della produttività;
- l'incremento di incidenti o violazioni delle norme di sicurezza;
- una formazione inadeguata o non aggiornata sui temi di salute e sicurezza.

A fronte di questi rischi, il Gruppo RMB ha identificato anche **opportunità significative**, come il rafforzamento della propria reputazione aziendale, il miglioramento del benessere dei dipendenti, l'aumento della produttività e la riduzione del contenzioso grazie a un clima aziendale più sicuro e collaborativo.

Gli **obiettivi strategici** del Gruppo in quest'area includono:

- l'estensione della **certificazione ISO 45001** a tutte le società del Gruppo;
- la promozione di una **cultura della prevenzione e della salute** basata sulla responsabilità condivisa;
- il mantenimento di **alti standard di sicurezza** negli ambienti di lavoro e nei processi produttivi;
- la **sensibilizzazione costante** del personale sul rispetto delle norme e delle buone pratiche di sicurezza;
- la garanzia **dei lavoratori riceva una formazione continua** in materia di salute e sicurezza, calibrata in funzione del ruolo, delle mansioni e dei rischi specifici.

Attraverso questi impegni, il Gruppo RMB persegue un modello di gestione che integra salute e sicurezza all'interno della strategia aziendale complessiva, promuovendo il benessere delle persone e consolidando un ambiente di lavoro fondato su **prevenzione, consapevolezza e miglioramento continuo**.

MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

In coerenza con l'approccio sistemico alla prevenzione e con quanto previsto dagli standard, il **Gruppo RMB** monitora costantemente le proprie **performance** in materia di **salute e sicurezza** sul lavoro attraverso un sistema strutturato di raccolta, analisi e rendicontazione dei dati. Tale attività consente di valutare in modo puntuale l'efficacia delle misure adottate e di individuare tempestivamente eventuali aree di miglioramento.

[88(b), 88(c)]

Infortuni – Dipendenti	u.m.	2024		
		Uomo	Donna	Totale
Infortuni sul lavoro registrabili	n°	6	1	7
Sul lavoro	n°	5	-	5
In itinere		1	1	2
Decessi (a causa di infortuni sul lavoro)	n°	-	-	-
Sul lavoro	n°	-	-	-
In itinere		-	-	-
Infortuni sul lavoro ad alta gravità (esclusi gli infortuni mortali)	n°	-	-	-
Sul lavoro	n°	-	-	-
In itinere		-	-	-
Numero totale di ore lavorate (stima)	h	41.884	48.291	90.805
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	%	9,35	6,71	8,85
Tasso di mortalità a seguito di infortuni sul lavoro	%	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro ad alta gravità (esclusi gli infortuni mortali)	%	0	0	0

[88(d)] [RA94]

Malattie correlate al lavoro – Dipendenti	u.m.	2024		
		Uomo	Donna	Totale
Malattie professionali registrabili	n°	-	-	-
Decessi (da malattie legate al lavoro)	n°	-	-	-

[88(e)]

Assenze per infortunio – Dipendenti	u.m.	2024
Numero di giornate perse a causa di lesioni sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro e malattie connesse al lavoro	giorno	319
Media mensile ore di assenza per infortunio	h	294

Il Gruppo promuove una cultura della sicurezza proattiva, in cui l'analisi dei near miss – ossia dei mancati infortuni – assume un ruolo centrale. La segnalazione e la valutazione di questi episodi permettono di identificare situazioni di rischio e di adottare interventi correttivi prima che si verifichino incidenti. Ogni evento viene analizzato per individuarne le cause e definire le azioni correttive più appropriate, rafforzando la consapevolezza dei lavoratori sui comportamenti sicuri. Questo approccio contribuisce non solo a ridurre gli infortuni, ma anche a consolidare un ambiente di lavoro in cui la sicurezza è un valore condiviso e parte integrante delle responsabilità quotidiane.

Near miss	u.m.	2024		
		Uomini	Donne	Totale
Numero totale di near miss	n°	17	-	17

FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rappresenta per il **Gruppo RMB** un pilastro fondamentale della propria strategia di prevenzione e miglioramento continuo. Tutte le società del Gruppo adottano un approccio strutturato, pianificato e coerente con quanto previsto dal **D.Lgs. 81/2008** e dagli **Accordi Stato-Regioni** del 21/12/2011, 22/02/2012 e 17/04/2025, assicurando che ogni lavoratore riceva una formazione adeguata ai rischi specifici della propria mansione, al ruolo ricoperto e al contesto operativo in cui svolge la propria attività.

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

La formazione viene **programmata annualmente o semestralmente**, attraverso la redazione di un **Piano di Informazione, Formazione e Addestramento**, che tiene conto di tutte le esigenze aziendali, comprese quelle cogenti e quelle derivanti dal Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale, Sostenibilità e Modello 231). Ogni società del Gruppo effettua una **mappatura delle competenze e dei fabbisogni formativi**, che viene riesaminata in sede di **Riesame della Direzione**, in collaborazione con i **Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) e i preposti**. Le attività formative sono progettate in funzione di diversi fattori:

- inserimento di nuovo personale;
- cambio di mansione o introduzione di nuove tecnologie e processi;
- aggiornamento normativo o tecnico;
- analisi di incidenti o quasi incidenti;
- necessità di miglioramento emerse dai controlli o dalle verifiche interne.

I contenuti trattati comprendono: sicurezza generale e specifica, prevenzione degli incendi, gestione delle emergenze, ergonomia, rischi specifici di reparto, procedure operative e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI). I **docenti** sono qualificati ai sensi del **D.M. 6 marzo 2013**, selezionati in base al curriculum e all'esperienza nel settore.

PARTECIPAZIONE E DESTINATARI

Tutti i lavoratori del Gruppo — dipendenti, dirigenti, preposti, lavoratori somministrati e datori di lavoro delegati — ricevono formazione periodica in funzione delle scadenze normative o delle necessità aziendali. Le attività formative possono essere svolte in aula, in e-learning o direttamente sul campo, e comprendono anche esercitazioni pratiche e simulazioni di emergenza. In aziende come **Autore e Tobanelli**, la formazione ha frequenza annuale, mentre in **RMB, GARM, RMI e Ri.genera** è calendarizzata in base al Piano di Formazione e agli aggiornamenti normativi.

VALUTAZIONE DI APPRENDIMENTO E DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

I corsi di formazione possono prevedere un test finale di apprendimento come previsto dalla normativa di riferimento. Tali test vengono predisposti, erogati e corretti direttamente dal docente del corso e nel caso in cui la verifica dia esito negativo, è necessario programmare ulteriori attività formative.

Le attività di formazione devono essere riesaminate a breve, a medio o a lungo termine per valutarne l'efficacia. La valutazione dell'efficacia della formazione può avvenire tramite i seguenti strumenti:

- analisi dei comportamenti;
- verifiche a seguito di segnalazioni delle funzioni gerarchicamente superiori;
- l'adozione di strumenti dedicati (ad es. questionari, test, ecc.);
- l'analisi degli incidenti, quasi incidenti ed infortuni;
- le attività di monitoraggio e di verifica ispettiva interna.

La valutazione dell'efficacia dell'addestramento è un elemento considerato nel riesame della Direzione e supporta l'elaborazione del programma di formazione. In caso di esito negativo, vengono programmate misure di miglioramento e organizzati corsi di recupero inerenti agli aspetti risultati carenti.

Attraverso la pianificazione strutturata, l'impiego di formatori qualificati e un sistema di monitoraggio costante, il Gruppo RMB garantisce che la formazione in **materia di salute e sicurezza** sia efficace, tracciabile e pienamente integrata con gli obiettivi di sostenibilità, responsabilità sociale e miglioramento continuo.

4.1.11 EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

S1-15

GRI 401-3

[93(a)(b)]

Congedo parentale	u.m.	2024		
		Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	n°	1	1	2
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	n°	1	1	2
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	n°	1	-	1
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	n°	1	-	1
Tasso di rientro al lavoro	%	100%	0%	50%
Tasso di retention	%	100%	N/A	100%

[94] Il Gruppo RMB riconosce l'importanza di garantire un equilibrio sostenibile tra vita professionale e vita privata, considerandolo un elemento essenziale del benessere organizzativo e della produttività complessiva. L'attenzione verso le persone si traduce nella promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, flessibile e attento alle esigenze individuali, volto a conciliare gli impegni professionali con quelli familiari e personali.

Tutti i dipendenti del Gruppo hanno diritto a congedi per motivi familiari in conformità alle disposizioni di legge e ai contratti collettivi nazionali applicati. Inoltre, la contrattazione aziendale integrativa prevede misure di miglior favore, che comprendono congedi aggiuntivi e forme di flessibilità oraria finalizzate a facilitare la gestione delle esigenze personali, genitoriali o di assistenza ai familiari. Attraverso queste politiche, il Gruppo promuove un modello di lavoro basato sulla fiducia e sulla responsabilità condivisa, rafforzando il senso di appartenenza e il benessere delle persone.

4.1.12 INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

S1-17

[103(a)]

Episodi di discriminazione	u.m.	2024
Numero di episodi di discriminazione segnalati	n°	0
Numero di episodi esaminati dall'azienda	n°	0
Numero di piani di rimedio attuati	n°	0
Numero di piani di rimedio attuati e i cui risultati sono stati rivisti	n°	0
Numero di episodi non più soggetti ad azione	n°	0

Nel periodo di rendicontazione non sono stati registrati episodi, denunce o segnalazioni relative a violazioni dei diritti umani, discriminazioni o trattamenti non equi nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici del Gruppo RMB.

[104(a)] Il monitoraggio costante dei canali di comunicazione — inclusi il sistema di whistleblowing e i canali di segnalazione previsti dal sistema di gestione SA8000 — non ha evidenziato criticità o comportamenti non conformi ai principi etici e sociali adottati dal Gruppo. Nel periodo di riferimento non si sono verificati eventi o situazioni che comportano violazioni in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa e, di conseguenza, non sono state comminate ammende, sanzioni o richiesti risarcimenti per danni. Questa assenza di segnalazioni rappresenta un indicatore positivo dell'efficacia delle politiche di tutela e del clima aziendale improntato al rispetto della dignità e dei diritti fondamentali delle persone. Il Gruppo RMB continua a promuovere un contesto di lavoro sicuro, equo e inclusivo, garantendo la piena accessibilità ai canali di segnalazione e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione per chi li utilizza in buona fede.

4.2 COMUNITÀ

GRI 413-2

Il **Gruppo RMB** coltiva un legame profondo con i territori in cui opera, canalizzando risorse verso progetti **sportivi, sociali e formativi** che generano valore condiviso.

Nel 2024 il Gruppo RMB ha investito 637.228 € nei progetti rivolti alla comunità, di cui 590.283 € riconducibili a RMB.

Nel 2024 restano attive le convenzioni con i Comuni di **Polpenazze del Garda (BS)** e **Calvagese della Riviera (BS)**, che prevedono un contributo economico commisurato alle tonnellate di rifiuti trattate presso il sito di Polpenazze del Garda sottoposto a operazioni di cernita, selezione, arricchimento, vagliatura frantumazione, macinazione, lavaggio, flottazione, ricondizionamento, raggruppamento, separazione incluso il pretrattamento secondo le operazioni autorizzate. Nel 2024 i **contributi contabilizzati** ammontano a 339.974 €, fondi destinati a **scopi istituzionali, opere pubbliche e manutenzioni** del territorio comunale.

Si evidenzia inoltre che, nel 2024, si è registrata un'**uscita finanziaria** di 224.000 €, già accantonata come costo nei precedenti bilanci, quale contributo per la realizzazione della **bretella stradale** nel Comune di Calvagese della Riviera (frazione di Carzago), iniziata nel 2025, finalizzata a **deviare il traffico pesante** fuori dal centro abitato e a migliorare la sicurezza viaria.

Il legame con la comunità si concretizza anche attraverso **percorsi educativi rivolti alle scuole**. Nel 2024 RMB ha sostenuto — **in qualità di sponsor e con una partecipazione attiva** — il progetto “**Il Grande Gigante Gentile**” promosso dalla **Scuola paritaria Bonsignori**.

L'iniziativa, rivolta in particolare alle classi **seconda e terza della scuola media**, ha avuto l'obiettivo di avvicinare gli studenti ai temi della **sostenibilità** e dell'**economia circolare**. Rappresentanti di RMB hanno **incontrato gli studenti** per portare **testimonianze concrete**: come si recuperano i materiali, perché il riciclo riduce gli impatti ambientali, quali competenze sono necessarie nel settore e in che modo i **gesti quotidiani di responsabilità** (la “gentilezza” verso persone e ambiente) si traducano in azioni **virtuose nella filiera**. Il progetto ha contribuito a **rafforzare il dialogo scuola-impresa**, offrendo ai ragazzi esempi pratici e un linguaggio vicino alla loro esperienza.



Sempre nell'ambito sociale, RMB supporta lo sport giovanile e nel 2024 ha confermato il sostegno allo **sport femminile bresciano**, quale **title sponsor** del club di Serie A1, che compete con la denominazione "**RMB Brixia Basket**". L'iniziativa mira a favorire la pratica sportiva, la crescita del movimento femminile e la diffusione di valori come **impegno, inclusione e lavoro di squadra**, in coerenza con la missione sociale dell'azienda.

Sempre nel 2024, RMB ha inoltre sostenuto diverse **associazioni sportive**, tra le quali si evidenzia quanto segue:

- **Brixia Powerchair Football**, progetto di **calcio in carrozzina elettrica** che favorisce la pratica sportiva inclusiva per persone con disabilità motorie, supportando allenamenti, attività di base e partecipazione a eventi sportivi;
- Gruppi/Associazioni sportive locali di varie discipline, con particolare attenzione al **settore giovanile** e all'attività di base, valorizzando lo sport come presidio educativo e di coesione.

Accanto alle iniziative della Capogruppo, anche le **società controllate** contribuiscono al radicamento territoriale del Gruppo RMB:

- **RMI** sostiene lo **sport locale** attraverso la sponsorizzazione di una società sportiva di **Castelnuovo del Garda**, rafforzando la partecipazione giovanile.
- **Ri.genera** (Marigliano, NA) supporta lo **sport femminile** sul territorio come sponsor di una squadra di basket femminile, promuovendo inclusione, impegno e aggregazione sociale.
- **GARM** ha contribuito, insieme ad altre realtà del territorio, al **finanziamento di un nuovo mezzo attrezzato per i trasporti sociali dell'Associazione Volontari Gavardesi (AVG)**, operativo dal 2024 e dedicato all'accompagnamento di **anziani e persone con disabilità** per visite, terapie e servizi di prossimità nei Comuni dell'area—un intervento che potenzia la **mobilità sociale** e migliora concretamente la **qualità della vita delle persone più fragili**. Supporta inoltre la **squadra di minibasket del Comune di Gavardo**.
- **Autore** ha contribuito negli ultimi anni al progetto **Cuore InForma** per la cardioprotezione del Comune di Settimo Torinese. Il progetto, promosso da Italian Medical System, ha permesso l'installazione di nuovi **DAE** sul territorio grazie al contributo di imprese locali.

Inoltre, sia RMB, sia le società controllate promuovono campagne informative rivolte alle scuole, ospitando classi di studenti all'interno degli stabilimenti per sessioni divulgative e informative.

Tra le varie iniziative si evidenzia la visita degli studenti del corso Light Alloys dell'**Università di Brescia** avvenuta a ottobre 2024.

Nel **2024** la Capogruppo ha proseguito la partecipazione a iniziative tecniche e divulgative volte a promuovere la cultura del riciclo e dell'economia circolare partecipando, alla fiera **Futura Brescia** e quale come sponsor all'evento tenutosi all'**Autodromo di Monza**, dedicato all'evoluzione della filiera **ELV (End-of-Life Vehicles)**. L'incontro ha presentato il nuovo piano industriale triennale di EcoEuro e le nuove business unit, con focus su innovazione, sostenibilità e gestione corretta dei rifiuti automobilistici. L'evento ha riunito aziende leader del settore, esponenti delle principali associazioni di categoria e docenti universitari, offrendo a RMB un'occasione qualificata di confronto sulle soluzioni circolari applicate alla gestione dei veicoli a fine vita.



5 INFORMAZIONI AMBIENTALI

5.1 ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5

GRI 3-3

5.1.1 POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

E5-1

L'economia circolare costituisce uno dei pilastri della strategia di sostenibilità del Gruppo RMB e rappresenta un modello di sviluppo orientato alla riduzione degli sprechi e al massimo riutilizzo delle risorse. Il principio guida è quello di mantenere il valore dei materiali e dei prodotti il più a lungo possibile all'interno del ciclo economico, trasformando ciò che in passato era considerato scarto in una nuova risorsa.

In questa prospettiva, la transizione verso un modello produttivo circolare non riguarda solo l'efficienza dei processi industriali, ma implica un'evoluzione culturale che coinvolge imprese, istituzioni e comunità. RMB interpreta tale cambiamento come un'opportunità concreta per coniugare crescita economica e tutela ambientale, promuovendo la valorizzazione dei materiali derivanti dai propri impianti di trattamento e il recupero di nuove frazioni riciclabili.

Gli investimenti in tecnologie e infrastrutture di trattamento sono orientati a incrementare la capacità di recupero dei rifiuti gestiti, garantendo un utilizzo sempre più efficiente delle risorse e una riduzione dei conferimenti a smaltimento, in linea con la gerarchia europea dei rifiuti. In tal modo, il Gruppo rafforza il proprio ruolo di attore strategico nella filiera del recupero e del riciclo, contribuendo alla realizzazione di un'economia realmente circolare e sostenibile.

[14] I temi connessi all'uso e all'approvvigionamento delle risorse e alla gestione dei rifiuti sono indirizzati e gestiti attraverso la **Politica QSA (Qualità, Salute, Ambiente)** del Sistema di Gestione Integrato, che stabilisce i principi guida in materia di tutela ambientale, efficienza nell'uso delle risorse e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica, orienta le decisioni operative e strategiche in un'ottica di sostenibilità e di rispetto delle normative vigenti.

[15(a)] Il modello di business del Gruppo RMB è fondato sulla **valorizzazione delle risorse secondarie e in sostituzione dell'impiego di materie prime vergini**, attraverso processi di recupero e trattamento che trasformano i rifiuti in nuove materie prime da reimmettere nei cicli produttivi. La filiera industriale integrata, che comprende attività di raccolta, selezione, frantumazione e raffinazione dei materiali ferrosi e non ferrosi, consente di massimizzare il tasso di riciclo e di ridurre in modo significativo il prelievo di risorse naturali.

[15(b)] Parallelamente, il Gruppo promuove un approvvigionamento e un utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili anche lungo la propria **catena del valore**, privilegiando fornitori che adottano sistemi di gestione ambientale certificati e processi produttivi conformi ai criteri di economia circolare. Tale approccio, basato sulla tracciabilità dei flussi di materiali e sulla responsabilità condivisa, consente di garantire elevati standard di qualità e di ridurre l'impatto ambientale complessivo del ciclo produttivo.

Con riferimento al tema materiale "**Economia Circolare**", il Gruppo RMB individua una serie di **rischi e opportunità** strettamente connessi al proprio core business, che riguardano l'efficienza dei processi di recupero, l'innovazione tecnologica e la capacità di rispondere in modo proattivo all'evoluzione del quadro normativo e del mercato dei materiali riciclati. Nelle tabelle seguenti sono riportate le principali evidenze emerse.

Opportunità	Crescita del mercato – L’economia circolare rappresenta il principio fondante dell’attività del Gruppo RMB. Le politiche europee in materia di sostenibilità e gestione dei rifiuti favoriscono lo sviluppo del settore, creando ampi spazi di crescita per le imprese in grado di offrire soluzioni di recupero e riciclo efficienti.
	Innovazione e sviluppo tecnologico – La spinta verso un modello produttivo circolare stimola la ricerca e l’adozione di tecnologie avanzate. Il Gruppo RMB può sfruttare tali dinamiche per migliorare l’efficienza dei propri impianti e processi, ottimizzando i costi operativi e incrementando la qualità delle materie prime seconde prodotte.
	Aumento della domanda di materiali riciclati – L’incremento della domanda di materie prime seconde costituisce un volano per il rafforzamento del mercato del Gruppo RMB, consentendo la diversificazione dell’offerta e la sperimentazione di nuove tipologie di materiali da immettere sul mercato.
	Crescita del Gruppo – La strategia di espansione del Gruppo RMB, attraverso l’acquisizione o la partecipazione in nuove società, permette di ampliare la capacità di trattamento e la varietà di materiali gestiti, rispondendo in modo più efficace alle esigenze del mercato e ai principi di economia circolare.
Rischio	Aumento della concorrenza – L’attenzione crescente verso la sostenibilità ha favorito l’ingresso di nuovi operatori nel settore del recupero e del riciclo, determinando una maggiore pressione competitiva che potrebbe ridurre le quote di mercato e comprimere i margini di profitto.
	Cambiamenti normativi – Le frequenti modifiche alla normativa ambientale e ai criteri tecnici di recupero (ad es. normativa relativa agli End of Waste) possono comportare costi di adeguamento significativi e la necessità di investimenti in aggiornamenti tecnologici o gestionali. Inoltre, l’evoluzione dei processi produttivi a monte della filiera potrebbe ridurre la quantità o la qualità dei materiali valorizzabili.
	Complessità burocratica – La crescente articolazione delle procedure autorizzative e dei requisiti amministrativi può rallentare l’attuazione di nuovi progetti e l’implementazione di investimenti strategici, incidendo sulla capacità del Gruppo di cogliere tempestivamente le opportunità di mercato.

5.1.2 LA CIRCOLARITÀ COME MODELLO DI BUSINESS

E5-2

[19] [20(a)(b)(d)(e)(f)]

Il modello di business del Gruppo RMB è interamente fondato sui principi dell'economia circolare e, di conseguenza, tutte le azioni e le risorse impiegate nelle attività operative sono orientate alla gestione efficiente delle risorse e alla massimizzazione del recupero dei materiali. Tale modello si basa su un approccio integrato che coniuga innovazione tecnologica, riduzione degli sprechi e valorizzazione dei rifiuti in nuovi prodotti, contribuendo concretamente al passaggio da un'economia lineare a un sistema produttivo rigenerativo.

Il cuore del modello è rappresentato dalle attività di **recupero e riciclo dei rifiuti** e dalla loro **trasformazione in prodotti che cessano la qualifica di rifiuto (End of Waste – EoW)**, pronti per essere reimmessi nei cicli produttivi. Tra questi si annoverano **metalli ferrosi e non ferrosi**, destinati alle industrie metallurgiche per la produzione di nuovi manufatti, e **aggregati di recupero**, impiegati nel settore delle costruzioni o **altri materiali inerti** impiegati nei cementifici come alternative sostenibili agli inerti naturali. Accanto a queste attività, alcune società del Gruppo, come **GARM**, si stanno attrezzando per la produzione di **Combustibile Solido Secondario (CSS)** destinato ai cementifici, per contribuire alla riduzione dell'uso di combustibili fossili in una delle filiere più energivore del settore industriale.

Il processo di recupero dei rifiuti genera benefici, oltre a ridurre il consumo di risorse naturali e il ricorso alla discarica, crea valore economico e sociale, sostenendo filiere industriali più sostenibili e generando occupazione qualificata nei territori in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo RMB investe costantemente in **ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica** per migliorare l'efficienza dei processi produttivi, ridurre l'impatto ambientale e innalzare gli standard di sicurezza dei lavoratori. Tra le principali aree di investimento rientrano gli interventi di **revamping** degli impianti, finalizzati da un lato ad aumentare recupero dei materiali metallici, come il rame e l'alluminio, in passato non valorizzati internamente con livelli così elevati di efficienza; dall'altro a potenziare la sicurezza dei lavoratori, incrementare la produttività e ampliare la gamma di materiali trattabili. In questo modo è possibile gestire i flussi di materiali in maniera integrata e sinergica tra le diverse realtà del Gruppo, migliorando la continuità e l'ottimizzazione complessiva delle attività.

Per sostenere la crescita del modello circolare, il Gruppo promuove anche un approccio proattivo allo **sviluppo del mercato e alla gestione della filiera**, esplorando costantemente nuove opportunità di collaborazione attraverso l'Ufficio Gare, la partecipazione a bandi pubblici e l'avvio di partnership industriali. Nonostante il core business resti concentrato sul trattamento e recupero di **metalli**, con una clientela consolidata anche a livello internazionale, RMB affronta con determinazione le sfide legate al collocamento sul mercato anche degli **inerti** recuperati principalmente dalle ceneri pesanti da termovalorizzazione e all'individuazione di siti di destino per lo smaltimento dei residui non recuperabili.

Il Gruppo opera sfruttando appieno la propria capacità autorizzata, sviluppando accordi commerciali strutturati con operatori qualificati lungo l'intera catena del valore. Attualmente, il Gruppo RMB può contare su una rete consolidata di partner e impianti di destino, come discariche per rifiuti per rifiuti inerti o speciali non pericolosi, impianti di trattamento di rifiuti, termovalorizzatori, cementifici, che garantiscono una gestione responsabile e sostenibile dei flussi residui.

Attraverso questo sistema integrato, il Gruppo RMB consolida il proprio ruolo di **pioniere dell'economia circolare**, capace di creare valore ambientale, economico e sociale, dimostrando che la circolarità non è soltanto una leva gestionale, ma il cuore stesso del proprio modello di business.

5.1.3 OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

E5-3

[23] Gli obiettivi riportati nella tabella seguente fanno riferimento esclusivamente alle attività gestite **direttamente dal Gruppo RMB**, escludendo quindi gli impatti a monte e a valle della catena del valore. Tali obiettivi sono **coerenti con gli impegni strategici del Gruppo** e integrano la visione di lungo periodo orientata alla sostenibilità ambientale, alla valorizzazione delle risorse e alla riduzione degli sprechi. La loro definizione è avvenuta **mediante metodologie interne**, basate sull'elaborazione e l'analisi dei dati tecnici forniti dalle funzioni operative e dagli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti. Tale approccio consente di assicurare la tracciabilità dei flussi materiali, la misurabilità delle prestazioni e la coerenza tra obiettivi di sostenibilità e indicatori di performance ambientale.

Obiettivi	Target 2025	Target 2030	Società
Favorire una gestione circolare dei rifiuti su tutta la catena del valore	Mantenimento del pieno sfruttamento della potenzialità al trattamento autorizzata (rapporto tra quantità rifiuti trattati/ quantità autorizzata al trattamento > 95%)		RMB
	Progettazione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti per altri soggetti terzi e ottenimento di una classe illimitata per la classe OS14	Partecipazione a gare pubbliche per la progettazione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti	
	Potenziare il tasso di circolarità all'interno del gruppo per favorire la riduzione delle frazioni destinate a smaltimento.		Gruppo RMB
Massimizzare il recupero di alcune tipologie di rifiuti	Recuperare almeno il 70% dei veicoli fuori uso	Recuperare almeno il 75% dei veicoli fuori uso	RMB
	Recuperare il 90% delle ceneri pesanti da termovalorizzazione in ingresso al trattamento	Recuperare il 95% delle ceneri pesanti da termovalorizzazione in ingresso al trattamento	RMB, Ri.genera
	Progettazione e realizzazione di una sezione produttiva per il recupero di materiali polimerici di scarto	Consolidare la produzione e commercializzazione del prodotto ottenuto dal recupero di materiali polimerici di scarto	RMB
	Produzione CSS	Potenziare la produttività e la redditività del CSS	GARM
	Revamping delle sezioni di cernita manuale per la selezione dei materiali	Revamping impiantistico per la sezione di metalli non ferrosi	Tobanelli
	Realizzazione di una sezione produttiva per la selezione e vagliatura di frazioni metalliche miste frantumate	Progettazione e realizzazione di una sezione produttiva per il recupero dei pannelli fotovoltaici	RMI
		Progettazione e realizzazione di una sezione impiantistica per il recupero delle ceneri pesanti da termovalorizzazione	Autore

PROGETTAZIONE CIRCOLARE DEI PRODOTTI E DELLE SOLUZIONI IMPIANTISTICHE

[24(a)] Il Gruppo RMB investe costantemente nella **progettazione di impianti e processi** finalizzati al recupero e alla valorizzazione dei materiali, favorendo la transizione verso un modello produttivo pienamente circolare. I materiali ottenuti dai processi di recupero effettuati dal Gruppo RMB possono essere classificati come prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto, noti come End of Waste (EoW), oppure come rifiuti ulteriormente valorizzabili presso impianti esterni autorizzati. Per quanto riguarda gli End Of Waste (EoW) costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi i requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto sono definiti da Regolamenti Europei, ossia il Reg. UE 333/2011 e il Reg. UE 715/2013; per altri prodotti, come le frazioni minerali recuperate, in assenza di specifici decreti ministeriali o regolamenti europei, la conformità viene stabilita “caso per caso” secondo i requisiti definiti dall’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

La produzione di EoW implica l’adozione di **processi complessi e altamente specializzati**, che richiedono impianti dotati di tecnologie avanzate, spazi adeguati, una solida capacità manutentiva e un continuo aggiornamento tecnico. A supporto di tali attività, il Gruppo ha sviluppato un **sistema di gestione documentale e di compliance** rigoroso, in grado di garantire la tracciabilità dei materiali, la conformità normativa e la qualità costante dei prodotti ottenuti.

Accanto alla produzione, la progettazione di **impianti** è un’attività che riveste un ruolo di primaria importanza per il Gruppo, applicando principi di **progettazione modulare** che ne massimizza la durabilità, la riparabilità e l’adattabilità a nuove esigenze operative o di mercato. Questo approccio consente di ottimizzare l’efficienza dei cicli di vita degli impianti e di estenderne la funzionalità, riducendo gli impatti ambientali associati alla costruzione di nuove infrastrutture e promuovendo un modello industriale realmente orientato alla circolarità.

AUMENTO DEL TASSO DI UTILIZZO CIRCOLARE DEI MATERIALI

[24(b)] Gli obiettivi operativi del Gruppo RMB mirano a incrementare progressivamente le rese di recupero delle varie tipologie di rifiuti gestite, nello specifico ad esempio per RMB con target pari ad almeno il 70% dei veicoli fuori uso (VFU) e il 90% delle ceneri pesanti da termovalorizzazione entro il 2025 fino a raggiungere rispettivamente il 75% e il 95% entro il 2030. Il conseguimento di tali risultati dipende in larga misura dalla qualità e dalla composizione dei materiali in ingresso, fattori non direttamente controllabili dal Gruppo, ma che incidono sulla performance dei processi di recupero. Per affrontare questa variabilità, il Gruppo RMB è costantemente impegnato nello sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate e nell’ottimizzazione dei processi di separazione e recupero, finalizzati ad aumentare la purezza dei materiali recuperati e a valorizzare anche le frazioni più fini o complesse, spesso non trattabili con tecnologie convenzionali. In questa direzione, il Gruppo continua a investire in attività di ricerca e sviluppo e interventi di revamping impiantistico presso la Capogruppo RMB e le società controllate, con l’obiettivo di ampliare la gamma dei materiali recuperabili e migliorare le rese complessive di processo, contribuendo alla progressiva riduzione delle frazioni destinate a smaltimento e alla chiusura del ciclo dell’economia circolare.

MINIMIZZAZIONE DELLE MATERIE PRIME PRIMARIE

[24(c)] Il mantenimento del **rapporto quantità rifiuto trattato/autorizzato > 95%**, RMB, consolida l’efficienza nell’uso della capacità impiantistica e sostituisce **risorse vergini come metalli (EoW)** destinati a **fonderie/acciaierie e i materiali inerti** (EoW) per l’edilizia o cementifici; le procedure di accettazione e i criteri EoW salvaguardano la qualità merceologica, massimizzando la sostituzione di materie prime vergine nei mercati di sbocco.

GESTIONE DEI RIFIUTI E PREPARAZIONE PER TRATTAMENTO ADEGUATO

[24(e)] Le Società del Gruppo applicano procedure di **accettazione** dei rifiuti (controlli documentali/radiometrici/visivi) e **classificazione** delle frazioni per instradare i flussi verso la produzione di EoW o, nel caso non sia possibile, verso **deposito preliminare/messa in riserva** e successivo **recupero/smaltimento presso impianti autorizzati**.

ALTRE QUESTIONI RILEVANTI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

[24(f)] Nel perimetro di Gruppo rientrano azioni di **sviluppo impiantistico** (revamping e nuove sezioni produttive per il recupero di polimeri), **partecipazione a gare** per progettazione/realizzazione di impianti per terzi e **consolidamento della commercializzazione** dei prodotti ottenuti EoW; tali azioni rafforzano la capacità di trattamento a monte e a valle dei flussi in entrata/uscita e sostengono il raggiungimento dei target 2025–2030 sopra indicati.

[25] Gli obiettivi del Gruppo RMB relativi all'aumento del tasso di utilizzo dei materiali si collocano **nel terzo e quarto livello della gerarchia europea dei rifiuti**, così come definita dall'articolo 179 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In particolare:

- **Terzo livello – Riciclaggio**: le attività di recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi, nonché la produzione di aggregati di recupero e materiali inerti qualificati come End of Waste (EoW), rientrano pienamente nella fase di **riciclaggio di materia**, in cui il rifiuto viene trasformato in un prodotto riutilizzabile in nuovi cicli produttivi.
- **Quarto livello – Recupero di altro tipo (recupero di energia o di altra natura)**: alcune attività del Gruppo, come la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) tramite società controllate, contribuiscono al recupero energetico di rifiuti non ulteriormente riciclabili, coerentemente con la priorità subordinata prevista dalla gerarchia.

Gli obiettivi di incremento delle rese di recupero e di valorizzazione delle frazioni residue mirano dunque a **massimizzare il recupero di materia (livello 3)** e, solo in via residuale, a **favorire il recupero di energia (livello 4)**, minimizzando progressivamente il ricorso allo **smaltimento finale (livello 5)**.

Questo approccio garantisce l'allineamento della strategia di gestione dei rifiuti del Gruppo RMB ai principi di priorità stabiliti dalla normativa nazionale ed europea, confermando l'impegno verso la piena attuazione dei modelli di economia circolare.

[27] Gli obiettivi stabiliti dal Gruppo RMB, di natura **volontaria**, ma fortemente **indirizzati dagli orientamenti e dalle normative europee** in materia di economia circolare, sono finalizzati alla riduzione dell'uso di risorse primarie e promozione del recupero di materia. Essi rappresentano quindi un impegno concreto del Gruppo nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica dell'Unione Europea, pur mantenendo un approccio pragmatico e misurabile, fondato sull'esperienza industriale e sulla capacità impiantistica delle società del Gruppo.



5.1.4 GLI IMPIANTI PRODUTTIVI

E5-4

GRI 306-2

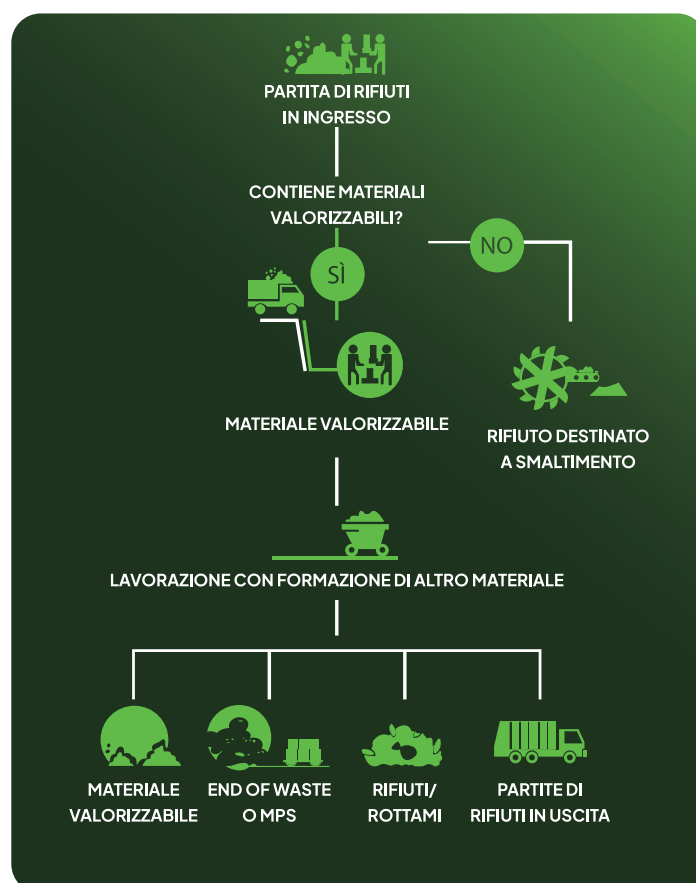
[30] Il Gruppo RMB gestisce una **filiera industriale integrata** dedicata alla selezione, trasformazione e valorizzazione di varie tipologie di rifiuti come rottami metallici, sia ferrosi che non ferrosi, e altre frazioni eterogenee contenenti metalli e materiali inerti. Le sezioni produttive operano in modo complementare, con livelli di complessità tecnologica differenziati ma integrati tra loro, così da massimizzare l'efficienza del trattamento di recupero e garantire la piena tracciabilità dei flussi.

In alcuni siti, il processo produttivo si sviluppa attraverso **linee di trattamento complete**, che comprendono fasi di riduzione dimensionale, frantumazione, vagliatura e separazioni fisiche (magnetiche, a correnti indotte, aeruliche o gravimetriche), integrate da sistemi di cernita e arricchimento dei metalli. In altri impianti, invece, le lavorazioni assumono un carattere **preparatorio o semilavorato**, limitandosi principalmente alla **riduzione volumetrica e alla selezione preliminare** dei materiali, che vengono poi conferiti ad altri siti del Gruppo per le successive fasi di trattamento e valorizzazione.

La struttura generale del processo prevede:

- una **fase commerciale**, che comprende la valutazione dell'idoneità tecnica-giuridica dei rifiuti/materiali in ingresso (Avallo tecnico);
- una fase di pianificazione, che comprende la programmazione dei conferimenti;
- una **fase di ricezione**, in cui vengono effettuati controlli documentali, visivi e radiometrici per accertare la conformità dei rifiuti in ingresso rispetto alle specifiche autorizzative e ai criteri di accettazione aziendali;
- una **fase di trattamento**, che può comprendere attività di stoccaggio, ricondizionamento, lavorazioni meccanico-fisiche e operazioni di separazione e affinamento;
- una **valutazione delle caratteristiche** dei materiali/ rifiuti ottenuti la processo di trattamento, finalizzata a determinarne la destinazione: recupero o riutilizzo (anche con qualifica End of Waste), commercializzazione o smaltimento finale delle frazioni non recuperabili.

In questo modo, la rete impiantistica del Gruppo RMB opera come un sistema coordinato e circolare, in cui ogni sito contribuisce, con le proprie specificità, alla trasformazione dei rifiuti metallici e non metallici in nuove risorse e materiali pronti per il reimpiego nei cicli produttivi.



PROCESSI PRODUTTIVI DEL GRUPPO

Società / Impianto	Località	Principali operazioni svolte	Input principali	Output principali	Ruolo nella filiera del Gruppo RMB
RMB	Polpenazze del Garda (BS)	Trattamento, selezione, frantumazione, miscelazione e recupero di rifiuti metallici e non metallici; produzione di materiali che cessano la qualifica di rifiuto	Rottami metallici, rifiuti inerti, rifiuti polimerici, rifiuti misti non pericolosi e pericolosi	Metalli ferrosi e non ferrosi (rifiuti/EoW) destinati a nuovi cicli produttivi; rifiuti destinati al recupero presso terzi o a smaltimento	Polo principale e impianto capofila: effettua il recupero finale e la produzione di materiali pronti per l'immissione sul mercato, completando il ciclo di valorizzazione del Gruppo
GARM	Gavardo (BS)	Frantumazione, separazione, selezione e vagliatura di rifiuti metallici; trattamento di frazioni miste contenenti metalli provenienti da raccolta differenziata e da processi di selezione meccanica	Metalli ferrosi e non ferrosi da raccolta differenziata, imballaggi contenenti metalli (es. capsule del caffè e tappi)	Metalli ferrosi e non ferrosi (rifiuti/EoW), rifiuti da trattamento meccanico destinati al recupero o allo smaltimento; residui di caffè destinati al compostaggio	Impianto di valorizzazione e affinamento di alcune tipologie di metalli ferrosi e non ferrosi, completando il ciclo integrato di trattamento del Gruppo
RMI	Castelnuovo del Garda (VR)	Frantumazione, separazione magnetica e induttiva, arricchimento e raffinazione dei metalli, separazione gravimetrica	Rottami metallici; RAEE	Metalli ferrosi e non ferrosi (rifiuti/EoW) destinati a nuovi cicli produttivi; rifiuti destinati al recupero presso terzi o a smaltimento	Impianto di trattamento avanzato con linee interconnesse e ricircoli interni per massimizzare la resa dei materiali e fornire metalli destinati al mercato tra cui anche RMB
Autore	Settimo Torinese (TO)	Stoccaggio, cernita, pressatura e valorizzazione di rottami ferrosi e non ferrosi, messa in riserva	Rottami metallici	Rifiuti metallici intermedi per ulteriori trattamenti	Piattaforma di raccolta e selezione del Nord-Ovest che gestisce flussi locali e supporta la catena di fornitura del Gruppo nel recupero dei metalli
Ri. genera	Marigliano (NA)	Selezione, vagliatura, frantumazione e separazione di materiali inerti e metallici; recupero e trattamento di ceneri e scorie da termovalorizzazione	Ceneri pesanti e scorie da termovalorizzazione, inerti, metalli ferrosi e non ferrosi, vetro, rifiuti polimerici	Aggregati e materiali inerti in varie pezzature, metalli ferrosi e non ferrosi, vetro, plastica e gomma (rifiuti/EoW)	Impianto multifunzione e modulare che gestisce flussi eterogenei e completa la copertura territoriale del Gruppo con un ruolo strategico di chiusura del ciclo del trattamento delle ceneri pesanti da termovalorizzazione
Tobanelli	Bedizzole (BS)	Commercio, cernita e lavorazione di metalli non ferrosi, principalmente trattamento e recupero dell'alluminio	Rottami di alluminio	Metalli non ferrosi (rifiuti/EoW)	Impianto di trattamento specializzato nella selezione e cernita di rottami d'alluminio provenienti da scarti e cascami di attività industriali, demolizioni e raccolte miste che completa l'attività di RMB

5.1.5 FLUSSI DI MATERIALE IN ENTRATA

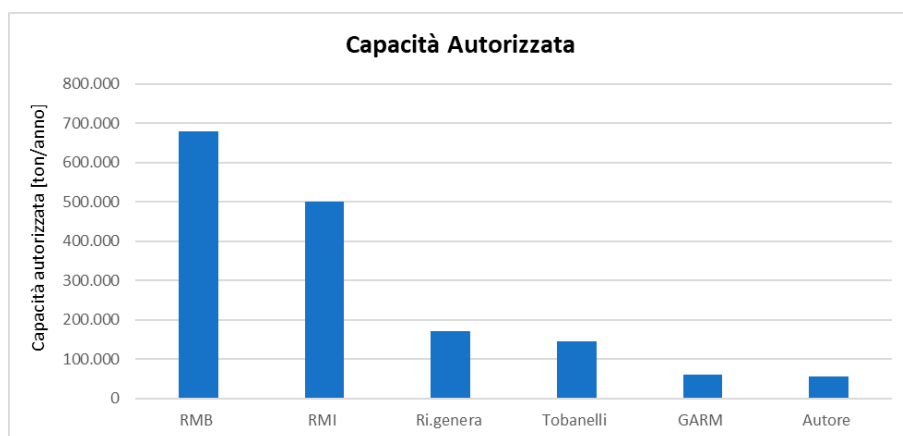
E5-4

GRI 301-1 | GRI 301-3

[30] Nel quadro normativo europeo orientato alla transizione verso un'economia circolare, le politiche di gestione dei rifiuti promuovono la **progressiva riduzione del conferimento in discarica**, in particolare per i rifiuti idonei al **riciclaggio o al recupero**, incoraggiando modelli produttivi basati sul riuso e sulla valorizzazione delle risorse. In questo contesto, l'attività del **Gruppo RMB** riveste un ruolo centrale, contribuendo in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi ambientali nazionali ed europei attraverso la propria capacità di trattamento e recupero.

Il Gruppo RMB dispone complessivamente di una potenzialità autorizzata pari a 1.610.000 tonnellate annue di rifiuti gestiti, ripartita tra le diverse società operative:

Società	Capacità autorizzata [ton/anno]
RMB	680.000
RMI	500.000
Ri.genera	170.000
Tobanelli	145.000
GARM	60.000
Autore	55.000



Questi valori testimoniano la **relevanza industriale del Gruppo RMB** e la sua capacità di contribuire in modo significativo al trattamento e recupero con conseguente riduzione **dei rifiuti destinati a smaltimento finale**, promuovendo la chiusura dei cicli di materia e l'utilizzo efficiente delle risorse.

L'analisi dei materiali in ingresso evidenzia che **oltre il 99% dei materiali utilizzati nei processi produttivi del Gruppo è costituito da rifiuti da trattare**, provenienti da circuiti industriali, commerciali e di recupero. Le principali categorie comprendono **rottami metallici ferrosi e non ferrosi, ceneri pesanti e scorie da termovalorizzazione, rifiuti misti da costruzione e demolizione, materiali polimerici misti**.

Accanto a tali flussi principali, vengono impiegati **materiali ausiliari** in quantità marginali, come **marna naturale, cemento, oli lubrificanti, flocculanti e coagulanti**, utilizzati per le operazioni di trattamento, stabilizzazione o miglioramento delle caratteristiche dei prodotti EoW. Queste sostanze non costituiscono il prodotto finale, ma sono parte integrante dei processi di **recupero, separazione e valorizzazione** che consentono di ottenere materiali conformi alle specifiche tecniche richieste dal mercato.

Attraverso tale modello, il Gruppo RMB realizza un uso **circolare e sostenibile delle risorse**, massimizzando il recupero di materia e minimizzando la generazione di scarti, in piena coerenza con i **criteri di priorità nella gestione dei rifiuti** previsti dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e con i principi dell'economia circolare stabiliti dalla normativa europea.

[31]

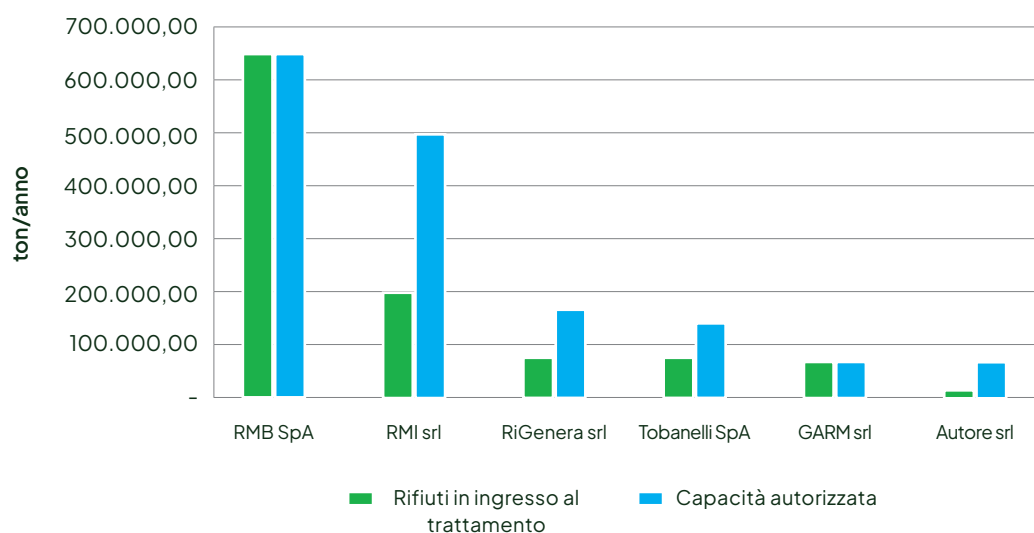
Materiali utilizzati per peso o volume		u.m.	2024
Tipologia	Descrizione		
Materiali non rinnovabili utilizzati	Marna naturale	ton/anno	7.987,00
	Cemento	ton/anno	2.334,00
	Ferrosilicio	ton/anno	452,00
	Antischiuma	ton/anno	154,70
	Lastre in ferro per box mobili	ton/anno	118,00
	Ad blue	ton/anno	65,79
	Carboni attivi	ton/anno	46,26
	Coagulante (cloruro ferrico-CF40+ policloruro alluminio-PAC)	ton/anno	45,34
	Sodium hydroxide (NaOH)-soda caustica	ton/anno	40,25
	Calcare	ton/anno	33,00
	Oli vergini	ton/anno	20,65
	Sabbia quarzifera	ton/anno	9,32
	Flocculante	ton/anno	1,23
	Hydrogen peroxide (H2O2)	ton/anno	1,08
	Grassi	ton/anno	0,21
	f-gas	ton/anno	0,21
Totale		ton/anno	11.308.85
Materiali rinnovabili utilizzati	Bancali in legno	ton/anno	24,00

[31]

Rifiuti in ingresso da altre organizzazioni		u.m.	2024
EER	Descrizione		
190112	Ceneri pesanti non pericolose	ton/anno	250.683,32
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	ton/anno	195.950,87
191203	Metalli non ferrosi da selezione	ton/anno	149.750,69
191202	Metalli ferrosi da selezione	ton/anno	115.330,75
191212	Rifiuti misti non pericolosi	ton/anno	84.169,88
190111	Ceneri pesanti pericolose	ton/anno	52.796,83
160122	Motori e Componenti non specificati altrimenti da VFU	ton/anno	33.917,76
170402	Alluminio da C&D	ton/anno	25.641,77
160117	Metalli ferrosi da VFU	ton/anno	17.485,73
191006	Altri rifiuti non pericolosi da frantumazione	ton/anno	16.426,16
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	ton/anno	15.829,20
190102	Ferro da ceneri pesanti	ton/anno	14.778,55
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	ton/anno	13.026,89
191209	Minerali da selezione	ton/anno	11.956,61
170903	Rifiuti da C&D pericolosi	ton/anno	9.942,44
010413	Scarti segazione marmo	ton/anno	9.330,92
100115	Ceneri da biomasse	ton/anno	9.020,07
191204	Plastica e gomma da selezione	ton/anno	6.757,03
100101	Ceneri pesanti e polveri di caldaia	ton/anno	5.857,20
170405	Ferro e acciaio da C&D	ton/anno	5.585,57
191002	Metalli non ferrosi da frt	ton/anno	4.836,70
160118	Metalli non ferrosi da VFU	ton/anno	4.558,12
170404	Zinco da C&D	ton/anno	4.484,40
160216	Componenti da RAEE	ton/anno	3.686,18
170407	Metalli misti da C&D	ton/anno	3.503,24
100908	Forme e anime da fonderia	ton/anno	3.467,34
150104	Imballaggi metallici	ton/anno	2.894,57
191004	Fluff non pericoloso	ton/anno	2.716,38
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	ton/anno	2.204,35
100212	Rifiuti dal trattamento acque di raffreddamento	ton/anno	2.106,14
170503	Terreno pericoloso	ton/anno	1.442,60
200140	Metallo da raccolta differenziata	ton/anno	1.280,64
100299	Terre vagoni	ton/anno	1.154,02
170504	Terreno non pericoloso	ton/anno	1.021,76
100315	Scorie e rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	ton/anno	892,04

Rifiuti in ingresso da altre organizzazioni		u.m.	2024
EER	Descrizione		
200199	Altre frazioni non specificate altrimenti (limitatamente a capsule del caffè e tappi di alluminio post-consumo)	ton/anno	854,86
101003	Scorie di fusione	ton/anno	775,74
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160611	ton/anno	683,75
170106	Miscugli di cemento, mattoni e ceramiche	ton/anno	627,74
191001	Ferro e acciaio da frt	ton/anno	606,64
170401	Rame e sue leghe da C&D	ton/anno	450,97
150106	Imballaggi misti	ton/anno	415,70
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	ton/anno	342,61
100215	Altri fanghi e residui di filtrazione	ton/anno	290,14
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	ton/anno	236,69
191211	Rifiuti misti pericolosi	ton/anno	222,92
160802	Catalizzatori esauriti	ton/anno	188,17
191003	Fluff pericoloso	ton/anno	149,16
120104	Polveri di materiali non ferrosi	ton/anno	145,46
120113	Rifiuti di saldatura	ton/anno	86,37
191205	Vetro	ton/anno	73,43
030307	Scarti dalla separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	ton/anno	54,10
170411	Cavi non pericolosi da C&D	ton/anno	29,36
070213	Rifiuti plastici	ton/anno	28,55
160119	Plastica	ton/anno	20,61
101312	Scarti cementificio	ton/anno	20,60
170403	Piombo	ton/anno	13,86
160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	ton/anno	7,81
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	ton/anno	0,22
150202	Materiali filtranti	ton/anno	0,02
TOTALE		ton/anno	1.090.812,20

Efficienza di utilizzo della capacità del Gruppo



METODOLOGIE DI RILEVAZIONE E CALCOLO DEI DATI

[32] I dati relativi ai materiali utilizzati, ai flussi in ingresso e in uscita e ai rifiuti gestiti vengono raccolti in modo sistematico attraverso i sistemi gestionali aziendali e la documentazione obbligatoria prevista dalle normative ambientali vigenti. In particolare, i **quantitativi di materiali e risorse** sono rilevati dalle strutture di business **sulla base dei consumi effettivi registrati durante l'anno o dei quantitativi riportati sui documenti di acquisto e conferimento**, verificati e consolidati a fine esercizio. Le informazioni derivano prevalentemente da **misurazioni dirette** (es. pesature, registri di carico e scarico, formulari di identificazione dei rifiuti,) e, solo in casi marginali, da **stime** basate su dati storici o medie di consumo, quando non siano disponibili misurazioni puntuali. Le stime vengono effettuate secondo **metodologie interne standardizzate**, definite nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato e coerenti con i principi di tracciabilità e accuratezza richiesti dalle norme UNI EN ISO 14001 e dal D.Lgs. 152/2006.

5.1.6 I MATERIALI RECUPERATI

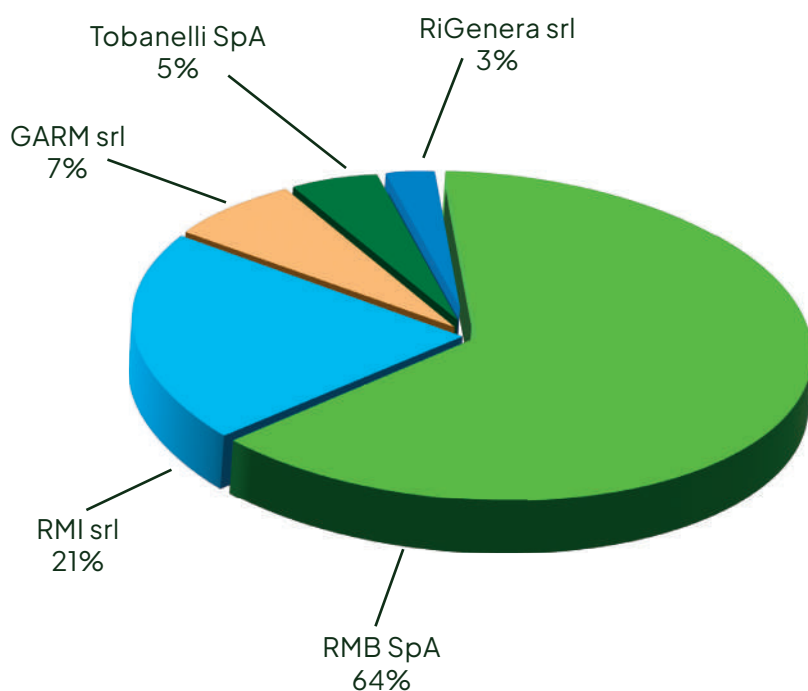
E5-5

GRI 2-6.b.i

Per quanto riguarda i **prodotti che cessano la qualifica di rifiuto (End of Waste – EoW)**, il Gruppo RMB opera in piena conformità con la normativa europea e nazionale in materia di recupero e riciclaggio. I requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto sono definiti dal **Regolamento (UE) n. 333/2011 per i rottami ferrosi e di alluminio e dal Regolamento (UE) n. 715/2013 per i rottami di rame. Per le frazioni minerali recuperate**, in assenza di specifici decreti ministeriali o regolamenti comunitari, la conformità è valutata “caso per caso” secondo i criteri stabiliti nelle **Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)** delle singole società del Gruppo.

Grazie ai propri processi di selezione, trattamento e raffinazione, il Gruppo RMB è in grado di produrre e immettere sul mercato le seguenti **tipologie di materiali EoW**:

Materiali recuperati



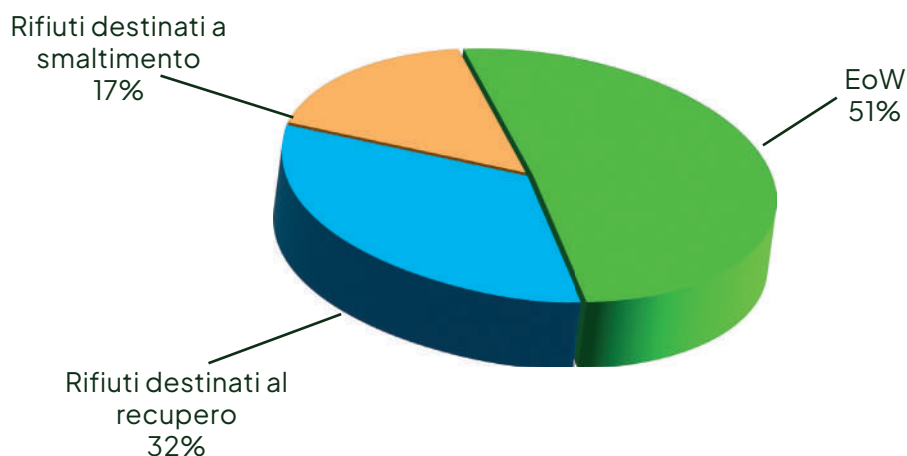
Materiali recuperati	u.m.	2024
Totale EoW	tot/anno	567.369
Ferro	tot/anno	293.148
Alluminio	tot/anno	94.987
Misto cementato	tot/anno	57.751
Aggregato sciolto	tot/anno	53.638
Prodotto base marna	tot/anno	41.499
Ri.sand 2	tot/anno	16.194
Acciaio	tot/anno	5.395
Rame	tot/anno	4.756

Questi materiali rappresentano il risultato tangibile della strategia di **valorizzazione delle risorse** adottata dal Gruppo, in quanto vengono reinseriti in nuovi cicli produttivi nei settori siderurgico, metallurgico e delle costruzioni, contribuendo in modo diretto alla **riduzione dell'uso di materie prime vergini e alla diminuzione dei conferimenti in discarica**.

L'approccio del Gruppo RMB alla gestione dei flussi in uscita è pienamente coerente con i principi della **gerarchia europea dei rifiuti** (art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), privilegiando il **recupero di materia** rispetto al recupero energetico o allo smaltimento. In questo modo, il Gruppo realizza una catena del valore fondata sulla **circolarità dei materiali**, capace di generare benefici ambientali significativi in termini di riduzione delle emissioni, risparmio di risorse naturali e contenimento dell'impronta ecologica complessiva delle proprie attività.

I dati relativi ai volumi di materiali recuperati e qualificati come End of Waste confermano il **ruolo strategico dei processi produttivi di RMB** nel promuovere la sostenibilità industriale e la transizione verso un modello economico rigenerativo, in cui ogni scarto diventa una nuova risorsa.

Risultato del processo di recupero 2024



[34] Complessivamente, nel 2024, il trattamento di 1.090.812 ton di rifiuti in ingresso ha generato 567.369 ton di EoW, 189.535 ton di rifiuti destinati a smaltimento e 358.007 ton di rifiuti decadenti destinati a recupero presso terzi. La quota di EoW, pari al 51% dei materiali ottenuti dai processi di trattamento dal Gruppo RMB, conferma la forte capacità del Gruppo di trasformare gli scarti in nuove risorse produttive.

Gli EoW del Gruppo, sia metallici, sia materiali inerti, vengono impiegati come prodotti in diversi comparti industriali, in particolare nel settore siderurgico, metallurgico e delle costruzioni, contribuendo alla chiusura del ciclo dei materiali e al funzionamento della catena del valore circolare del Gruppo RMB.

L'impiego di materiali EoW nei processi produttivi genera molteplici benefici ambientali. In primo luogo, consente di evitare l'estrazione di risorse naturali da miniere e cave, riducendo così il consumo di materie prime vergini e le emissioni di gas serra connesse alle attività estrattive. Come evidenziato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, il settore estrattivo è infatti tra i principali responsabili delle emissioni di CO₂ derivanti dal consumo energetico necessario per l'estrazione, la movimentazione e il trasporto dei materiali. L'utilizzo degli EoW contribuisce quindi in modo significativo a ridurre tali emissioni e a limitare l'impatto ambientale complessivo del sistema produttivo.

Parallelamente, il processo di recupero adottato dal Gruppo consente di minimizzare la quantità di rifiuti residui da avviare a smaltimento. Nel 2024, solo il 17% dei rifiuti trattati è risultato non ulteriormente recuperabile e destinato allo smaltimento, principalmente in discarica; il 32% dei rifiuti trattati è stato inviato al recupero presso altri impianti autorizzati. Questo dato rappresenta un importante risultato in termini di efficienza dei processi e gestione sostenibile delle risorse, in linea con la gerarchia europea dei rifiuti e con i principi dell'economia circolare.

La quantità di materiali EoW prodotta annualmente può variare in funzione della composizione e qualità dei rifiuti in ingresso, ma il Gruppo RMB continua a investire in ricerca e sviluppo e nel revamping tecnologico degli impianti per mantenere il rapporto tra materiale in ingresso e materiale recuperato ai livelli più elevati possibili, massimizzando così l'efficienza e la resa ambientale dei propri processi.

5.1.7 RIFIUTI PRODOTTI

E5-5

GRI 306-3 | GRI 306-4 | GRI 306-5

[40] Il Gruppo monitora in modo sistematico tutti i flussi di rifiuti generati nel corso delle proprie attività di trattamento, manutenzione e supporto operativo, attraverso registrazioni documentate e tracciabili all'interno del Sistema di Gestione Ambientale, certificato ISO 14001. I dati sono rilevati in tonnellate e derivano da **misurazioni dirette** (formulari di identificazione rifiuti, registri di carico e scarico) validate annualmente dalle funzioni ambientali delle singole società.

[37(a)] Nel periodo di riferimento, il Gruppo RMB ha prodotto complessivamente una quantità di rifiuti pari a **547.542 ton/anno**, includendo sia i rifiuti pericolosi sia quelli non pericolosi derivanti dai processi di trattamento e dalle attività ausiliarie (manutenzioni, pulizie impiantistiche, servizi di supporto).

Rifiuti prodotti	u.m.	2024
Totale	tot/anno	547.542
Rifiuti pericolosi [39]	tot/anno	9.118
Rifiuti non pericolosi	tot/anno	538.424

[39] In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 45, che recepisce la Direttiva 2011/70/Euratom istitutiva di un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, tutte le società del Gruppo RMB eseguono controlli radiometrici sistematici su tutti i rifiuti e materiali in ingresso e in uscita dagli impianti. Le verifiche, condotte mediante strumentazioni certificate e periodicamente tarate, garantiscono che i materiali trattati, i prodotti commercializzati e i rifiuti in uscita dagli stabilimenti non contengano radionuclidi o elementi radioattivi, assicurando così la massima tutela della salute dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente. I controlli radiometrici rappresentano un presidio imprescindibile del sistema di gestione ambientale e di sicurezza del Gruppo RMB, assicurando la conformità radiologica e la piena tracciabilità dei flussi di materia.



RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

[37(b)] La quota prevalente dei rifiuti prodotti dal Gruppo RMB è **avviata a operazioni di recupero**, in linea con la strategia aziendale di valorizzazione delle risorse e riduzione degli scarti.

Totale rifiuti non destinati allo smaltimento: 358.007 ton/anno

- **di cui pericolosi: 894,91 ton/anno**
- **di cui non pericolosi: 357.112 ton/anno**

Questi rifiuti contengono delle frazioni ulteriormente valorizzabili e per tale ragione vengono inviati presso impianti esterni autorizzati in grado di massimizzare il recupero e minimizzare la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento finale in discarica.

[38]

Rifiuti destinati al recupero		u.m.	2024
EER	Descrizione		
100315	Scorie e rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	ton/anno	887,60
130205	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	ton/anno	0,48
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	ton/anno	4,55
150202	assorbenti e materiali filtranti	ton/anno	0,38
150110	imballaggi P	ton/anno	0,34
160107	Filtri dell'olio	ton/anno	0,16
160601	Batterie al piombo	ton/anno	1,40
Rifiuti pericolosi		ton/anno	834,91
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		1.100,21
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080217	ton/anno	0,04
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	ton/anno	2.101,23
101003	Scorie di fusione	ton/anno	229,14
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	ton/anno	12.635,93
150103	Imballaggi in legno	ton/anno	429,08
150104	Imballaggi metallici	ton/anno	0,06
150106	Imballaggi in materiali misti	ton/anno	40,81
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	ton/anno	0,10
160106	Veicoli fuori uso	ton/anno	124,61
160119	Componenti in plastica derivanti da veicoli a fine vita	ton/anno	7,70
160122	Componenti non specificati altrimenti derivanti da veicoli a fine vita	ton/anno	16,61
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	ton/anno	19,67
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	ton/anno	30,55
160605	Altre batterie ed accumulatori	ton/anno	0,52
170402	Alluminio	ton/anno	388,26
170405	Ferro e acciaio	ton/anno	1.559,10
170407	Metalli misti	ton/anno	62,38
190112	Ceneri pesanti non pericolose	ton/anno	26.784,49
190814	Fanghi	ton/anno	3,16
190901	Residui solidi derivanti dalla preparazione dell'acqua per uso industriale	ton/anno	1,20
190904	Carbone attivo esaurito	ton/anno	0,93
191202	Metalli ferrosi da selezione	ton/anno	32.802,24
191203	Metalli non ferrosi da selezione	ton/anno	97.460,20
191204	Plastica e gomma da selezione	ton/anno	18.657,13
191205	Vetro	ton/anno	7.687,74
191207	Legno non pericoloso	ton/anno	1.323,37
191209	Minerali da selezione	ton/anno	107.876,74
191210	Rifiuti combustibili	ton/anno	238,24
191212	Schede elettroniche, misti	ton/anno	45.461,72
200140	Metallo	ton/anno	69,26
Rifiuti non pericolosi		ton/anno	357.112
Totale		ton/anno	358.007

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

[37(c)(d)] [39] La frazione di rifiuti non recuperabili è gestita nel pieno rispetto delle prescrizioni delle AIA delle società operative e affidata a impianti terzi autorizzati.

Totale rifiuti destinati allo smaltimento: 189.535,15 ton/anno

- **di cui pericolosi: 8.223,56 ton/anno**
- **di cui non pericolosi: 181.311,59 ton/anno**

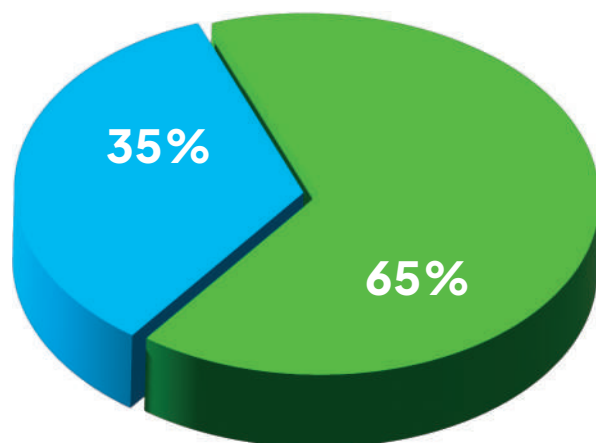
[38]

Rifiuti destinati a smaltimento		u.m.	2024
EER	Descrizione		
190813	Fango pericoloso	ton/anno	2.011,28
191211	Frazione di scarto pericolosa	ton/anno	6.050,80
150202	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	ton/anno	0,04
150202	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	ton/anno	0,02
160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	ton/anno	0,08
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	ton/anno	1,26
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	ton/anno	0,74
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	ton/anno	0,13
161001	Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	ton/anno	3,97
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	ton/anno	0,01
161001	Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	ton/anno	0,46
170603	Materiali isolanti pericolosi	ton/anno	2,30
130506	Fanghi prodotti da fosse settiche	ton/anno	0,54
130508	Miscugli di rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di scarico oleose e dal trattamento di fanghi prodotti dalla pulizia di serbatoi	ton/anno	0,81
190205	Fanghi prodotti da trattamenti fisico-chimici, diversi da quelli di cui alla voce 190204	ton/anno	7,76
190813	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	ton/anno	143,38
Rifiuti pericolosi		ton/anno	8.223,56
160708	Rifiuti contenenti olio	ton/anno	2,18
161002	Soluzioni acquose di scarto non pericolose	ton/anno	750,54
190206	Fanghi prodotti da trattamenti fisico-chimici.	ton/anno	5,12
190814	Fanghi	ton/anno	118,44
191004	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191003	ton/anno	26.129,78
191204	Plastica e gomma	ton/anno	10.160,07
191209	Minerali di scarto	ton/anno	96.558,28
191212	Frazione di scarto non pericolosa	ton/anno	47.509,37
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	ton/anno	77,82
Rifiuti non pericolosi		ton/anno	181.311,59
Totale		ton/anno	189.535,15

L'impegno del Gruppo RMB nella gestione sostenibile dei propri rifiuti si traduce in una **performance ambientale ad alta efficienza**, caratterizzata da un tasso di recupero superiore all'80% e da un ricorso allo smaltimento limitato e controllato. Questo approccio integra la logica dell'**economia circolare** nel cuore dei processi aziendali, contribuendo a ridurre gli impatti ambientali complessivi e a migliorare la circolarità dei flussi di materia lungo l'intera catena del valore.

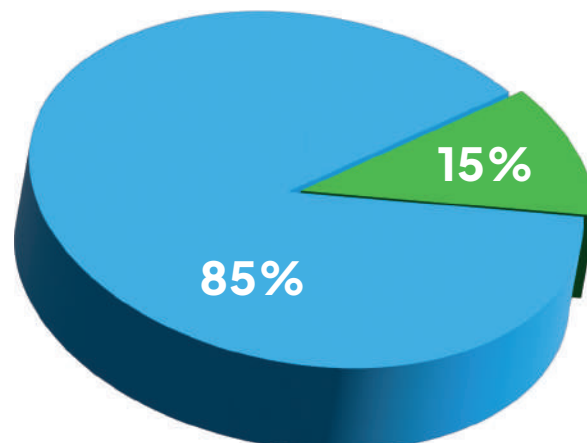
[37(d)]

Ripartizione dei rifiuti per modalità di trattamento



■ Rifiuti destinati a recupero ■ Rifiuti destinati a smaltimento

Flussi di rifiuti in entrata e in uscita



■ Rifiuti destinati a smaltimento ■ Rifiuti in ingresso da altre organizzazioni

5.2 CAMBIAMENTO CLIMATICO

ESRS E1

5.2.1 CONTESTO E APPROCCIO GESTIONALE

E1-1

[14] Il cambiamento climatico rappresenta una sfida complessa e trasversale per il settore del Gruppo RMB e, più in generale, per tutte le imprese che operano nel comparto del recupero e della valorizzazione dei materiali. Le conseguenze e le implicazioni fisiche e di transizione connesse ai mutamenti climatici non possono essere pienamente gestite attraverso i tradizionali strumenti di pianificazione aziendale, poiché derivano da dinamiche sistemiche che interessano catene di approvvigionamento, processi produttivi, infrastrutture e contesti normativi.

Questa complessità rende necessario un approccio integrato, capace di cogliere le interconnessioni tra causa ed effetto e di valutare gli impatti diretti e indiretti che il cambiamento climatico può produrre sul business del Gruppo nel breve, medio e lungo periodo.

[17] Il Gruppo RMB non dispone al momento di un Piano di Transizione formalizzato per la mitigazione dei cambiamenti climatici, tuttavia ha avviato un percorso strutturato per la misurazione e la progressiva riduzione delle proprie emissioni. A partire dal 2022 la Capogruppo ha introdotto il calcolo della **Carbon Footprint di Organizzazione**, con l'identificazione delle principali fonti emissive presso il sito di Polpenazze del Garda (BS).

Ogni società del Gruppo monitora in modo continuativo i parametri ambientali richiesti dalle rispettive **Autorizzazioni Integrate Ambientali**.

In attesa della definizione di un Piano di Transizione, il Gruppo ha consolidato il proprio impegno nel contrasto ai cambiamenti climatici, prevedendo obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e adottando azioni di miglioramento dell'efficienza energetica.

[16(a)] Al momento, non è ancora stata condotta un'analisi di dettaglio sull'andamento previsto dei **KPI di allineamento alla Tassonomia europea**, in relazione ai futuri piani di transizione climatica. Tale attività è tuttavia prevista come evoluzione naturale del percorso di integrazione della rendicontazione ESG all'interno dei processi di gestione e pianificazione strategica del Gruppo.

[16(g)] Attualmente, RMB non risulta inclusa negli indici di riferimento climatici dell'UE (EU Climate Transition Benchmark o EU Paris-Aligned Benchmark), poiché il Gruppo non rientra nei portafogli bancari considerati per gli indicatori di rischio di transizione climatica legati alla qualità creditizia delle esposizioni, alle emissioni e alla durata residua.

5.2.2 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

ESRS 2 SBM-3 | ESRS 2

[19(a)] L'analisi di resilienza della strategia e del modello di business del Gruppo RMB rispetto ai cambiamenti climatici si fonda sulla valutazione dei rischi e delle opportunità legati al clima, considerati elementi centrali per assicurare la sostenibilità e la continuità delle attività nel medio-lungo periodo.

Il processo di valutazione comprende i **rischi fisici**, connessi agli effetti diretti del cambiamento climatico (come l'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi meteorologici estremi, le ondate di calore o i periodi di siccità prolungata), e i **rischi di transizione**, derivanti dalle evoluzioni normative, tecnologiche e di mercato legate alla decarbonizzazione e alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

L'analisi, avviata a livello di Capogruppo, è destinata a essere estesa progressivamente a tutte le società del Gruppo.

In questa prospettiva, il Gruppo ha adottato un approccio integrato che valorizza la conoscenza tecnica maturata negli impianti e la consolidata esperienza nella gestione dei rifiuti, al fine di rafforzare la propria capacità di adattamento e mitigazione degli impatti climatici.

[19(b)] Nell'ambito dell'**analisi di materialità**, la capogruppo ha condotto una prima valutazione dei rischi fisici con riferimento ai pericoli climatici individuati dal **Regolamento Delegato (UE) 2021/2139**, che integra il **Regolamento (UE) 2020/852** sulla Tassonomia delle attività sostenibili.

[20(b)] L'esame ha evidenziato una **bassa esposizione ai rischi fisici acuti**, grazie alla natura prevalentemente fissa degli impianti industriali, ma una **potenziale sensibilità ai rischi cronici**, in particolare all'aumento delle temperature, con possibili effetti sui consumi energetici, sull'efficienza dei macchinari e sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei mesi estivi.

[20(c)] Per quanto riguarda i **rischi di transizione**, il contesto normativo europeo e nazionale rappresenta un fattore di attenzione crescente. L'adozione di normative più stringenti in materia di emissioni e tassonomia sostenibile comporta l'esigenza di continui adeguamenti tecnici e gestionali, ma al contempo apre **opportunità significative** per l'innovazione, l'efficienza energetica e l'accesso a strumenti di **finanza verde**.

Le principali **opportunità** derivano dall'introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici, dall'utilizzo di tecnologie a minor impatto emissivo, dall'incremento dell'impiego di energia elettrica da fonti rinnovabili e dall'adozione di criteri di progettazione impiantistica più efficienti e resilienti.

In una **prospettiva strategica**, il Gruppo RMB mira a rafforzare la resilienza del proprio modello di business attraverso:

- la riduzione progressiva delle emissioni dirette e indirette di gas serra;
- l'adozione di impianti e tecnologie a maggiore efficienza energetica;
- l'incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- l'integrazione della gestione del rischio climatico nei processi di pianificazione, controllo e rendicontazione aziendale.

Queste azioni, coerenti con i principi del **miglioramento continuo** e con gli impegni espressi nelle politiche ambientali e di sostenibilità delle società del Gruppo, costituiscono la base del percorso di transizione verso una gestione strutturata e misurabile degli impatti climatici, in linea con gli obiettivi europei di **decarbonizzazione e di neutralità climatica al 2050**.

[21] Il Gruppo RMB non ha ancora adottato un modello strutturato di **analisi degli scenari climatici**. Tuttavia, le valutazioni condotte nell'ambito dell'**analisi di materialità** e dell'**analisi dei rischi ambientali** hanno già considerato gli effetti potenziali del cambiamento climatico, distinguendo tra orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo.

L'approccio utilizzato si è basato su una **valutazione qualitativa** delle principali variabili climatiche (temperature, precipitazioni, eventi estremi, siccità), con riferimento alle **condizioni territoriali** e alla **localizzazione geografica degli impianti** del Gruppo, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/2139.

Nel corso dei prossimi esercizi, il Gruppo RMB valuterà la possibilità di effettuare un'**analisi di scenario climatico comparativo**, che consideri un **vantaggio di scenari** – da quello di mantenimento delle politiche attuali (baseline) fino a scenario coerente con l'obiettivo di **limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C** – per stimare l'impatto potenziale dei rischi fisici e di transizione sui propri impianti, sui costi operativi e sugli investimenti futuri.



Tipologia	Descrizione	Natura dell'impatto / rischio / opportunità
Eventi meteorologici estremi	L'aumento della frequenza e dell'intensità di fenomeni climatici estremi (piogge intense, tempeste, grandinate, ondate di calore) può provocare danni alle infrastrutture e interruzioni operative. Le trombe d'aria o i nubifragi potrebbero compromettere i capannoni e i piazzali, mentre le temperature elevate incidono sulla produttività e sulla salute dei lavoratori.	Rischio fisico acuto
Cambiamenti nella disponibilità di risorse idriche	La variazione dei regimi di precipitazione e l'aumento della temperatura possono ridurre la disponibilità di acqua per i processi industriali o aumentare il fabbisogno di raffreddamento. Ciò può limitare la piena operatività degli impianti o incrementare i costi energetici.	Rischio fisico cronico
Impatti sulla catena di fornitura	I fornitori di materiali o rifiuti recuperabili potrebbero essere colpiti da eventi climatici estremi, determinando interruzioni nei conferimenti e fluttuazioni nei volumi trattati. Le interruzioni nella catena di approvvigionamento possono generare ritardi, inefficienze e costi aggiuntivi.	Rischio fisico indiretto
Consumo energetico e inefficienze impiantistiche	L'aumento delle temperature e la maggiore richiesta di energia per il raffrescamento possono ridurre l'efficienza complessiva dei macchinari e incrementare i costi di esercizio.	Impatto negativo effettivo / Rischio cronico
Normative ambientali più stringenti	L'inasprimento delle politiche europee di decarbonizzazione e l'applicazione di nuovi standard per emissioni, energia e rifiuti richiederanno investimenti significativi in tecnologie a basso impatto e processi più efficienti.	Rischio di transizione / opportunità di innovazione
Cambiamenti nelle preferenze dei consumatori e del mercato	L'aumento della domanda di prodotti riciclati e sostenibili può favorire la crescita delle attività di recupero e valorizzazione dei materiali metallici, ma la mutata composizione dei rifiuti potrebbe ridurre la quota effettivamente recuperabile.	Opportunità positiva potenziale e rischio di adattamento
Rischi reputazionali e posizionamento ESG	Le aspettative di trasparenza e impegno ambientale da parte di clienti, istituzioni e comunità locali rendono la reputazione un fattore critico. Un mancato allineamento agli obiettivi climatici potrebbe compromettere la fiducia degli stakeholder e l'accesso a finanziamenti sostenibili.	Rischio di transizione reputazionale
Efficienza energetica e innovazione tecnologica	L'adozione di soluzioni impiantistiche avanzate, il revamping dei macchinari e la digitalizzazione dei sistemi di monitoraggio rappresentano opportunità concrete per ridurre le emissioni e ottimizzare i consumi.	Opportunità positiva effettiva
Utilizzo di fonti rinnovabili	L'integrazione di energia fotovoltaica o l'approvvigionamento da fornitori di energia verde può ridurre l'impronta di carbonio complessiva e migliorare le performance ESG.	Opportunità positiva potenziale
Reputazione e accesso alla finanza sostenibile	L'allineamento agli obiettivi europei di neutralità climatica consente un miglior posizionamento competitivo e un più agevole accesso a strumenti di finanza agevolata o green bond.	Opportunità positiva effettiva

5.2.3 POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

EI-2

[22] In coerenza con l'assetto di governance del Gruppo, la Capogruppo ha già integrato nella propria Politica aziendale la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, assicurandone l'inclusione nel Sistema di Gestione Integrato e nei relativi processi di pianificazione, controllo e miglioramento. Le società controllate, pur operando secondo presidi ambientali e autorizzativi consolidati, non hanno ancora formalizzato tali elementi nelle rispettive politiche.

[25(a)] La politica aziendale impegna RMB a **ridurre le emissioni climalteranti** e gli altri impatti atmosferici attraverso: controllo delle emissioni convogliate e diffuse; **miglioramento continuo** dei processi; **aggiornamenti tecnologici** e adozione di macchinari ad **alta efficienza energetica**; **ricerca e sviluppo** su tecnologie di trattamento; aumento della resa e qualità dei prodotti **End of Waste** per minor impatto per tonnellata trattata; **decarbonizzazione** e tutela della qualità dell'aria e del suolo.

[25(b)] La politica prevede misure di **resilienza operativa** ai rischi fisici: pianificazione e gestione di **emergenze**; prevenzione e **sorveglianza** per incidenti; protezione delle infrastrutture e delle aree di stoccaggio; integrazione di valutazioni HSE nelle **progettazioni impiantistiche**; tutela della **salute e sicurezza** in condizioni climatiche critiche (es. ondate di calore); cooperazione con autorità e parti interessate per ridurre impatti su comunità e ambiente.

[25(c)] La politica impegna a **minimizzare i consumi di energia** e di risorse, privilegiando macchinari efficienti, **ottimizzazione dei cicli**, manutenzione preventiva, **monitoraggio dati e audit** periodici per identificare inefficienze e opportunità di risparmio. L'efficienza viene integrata negli obiettivi annuali e nei piani di miglioramento del SGI.

[25(d)] RMB dichiara la volontà di **ridurre lo sfruttamento delle fonti fossili a favore delle fonti rinnovabili**, come leva per la **decarbonizzazione** e la riduzione delle emissioni indirette legate all'energia. Tale orientamento guida le valutazioni su approvvigionamenti energetici e progettualità impiantistiche (es. soluzioni per l'autoconsumo, ove tecnicamente ed economicamente sostenibili).

[25(e)] Infine, tale politica di RMB tratta anche le seguenti tematiche:

- Conformità e controllo: rispetto AIA/BAT, verifiche ispettive, riesame periodico della politica e dei risultati.
- Catena del valore: coinvolgimento e monitoraggio dei fornitori rilevanti, approvvigionamenti etici e responsabili.
- Competenze: formazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale; promozione dell'istruzione delle nuove generazioni e collaborazioni con Atenei.
- Trasparenza: comunicazione aperta verso Autorità e stakeholder, rendicontazione di informazioni finanziarie e non finanziarie, diffusione della politica.

Il Gruppo intende progressivamente allineare le politiche delle società controllate allo schema adottato dalla Capogruppo, rendendo espliciti impegni, responsabilità, obiettivi e metriche su mitigazione, adattamento, efficienza energetica e fonti rinnovabili. Tale percorso prevede l'aggiornamento coordinato alle politiche locali, l'integrazione nei sistemi di gestione e la rendicontazione omogenea a livello di Gruppo, così da garantire coerenza, trasparenza e misurabilità degli impegni climatici lungo l'intera catena del valore.

5.2.4 AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

E1-3

[26] Il Gruppo RMB, consapevole delle sfide poste dal cambiamento climatico, ha avviato un insieme di iniziative finalizzate a **mitigare gli impatti e ad adattarsi** ai nuovi contesti ambientali. Le strategie perseguite mirano a **ridurre l'impronta carbonica, a migliorare l'efficienza energetica e a contenere l'inquinamento atmosferico e locale**, contribuendo alla sostenibilità complessiva dell'organizzazione.

[29] In ottemperanza al requisito informativo, il Gruppo rende note le azioni di mitigazione e di **adattamento** già intraprese e quelle pianificate. La rendicontazione è organizzata per leve: da un lato le leve di decarbonizzazione (ad es. efficienza energetica, revamping impiantistico, energie rinnovabili), dall'altro le soluzioni di adattamento (misure ingegneristiche e organizzative per la resilienza operativa), mostrando la coerenza tra azioni e risultati attesi.

AZIONI DI ADATTAMENTO (RESILIENZA OPERATIVA)

Raffrescamento/riscaldamento degli impianti: installazione/potenziamento di sistemi di raffrescamento/riscaldamento delle postazioni maggiormente presidiate dagli operatori di impianto quali pulpiti di comando e stazioni di cernita manuale per migliorare le condizioni di lavoro (es. mitigazione delle ondate di calore) e la continuità operativa in condizioni meteo avverse.

Queste iniziative rafforzano la **resilienza ai rischi fisici** (caldo estremo, precipitazioni intense) e rientrano tra le azioni di adattamento.

AZIONI DI MITIGAZIONE (DECARBONIZZAZIONE ED EFFICIENZA)

- **Impianti fotovoltaici:** nel 2024 il Gruppo ha proseguito il programma di sviluppo delle fonti rinnovabili. In particolare, **Tobanelli** ha incrementato la potenza installata del suo impianto fotovoltaico da **338,93 kWp a 499,79 kWp**, registrando un aumento della produzione di energia elettrica da fotovoltaico del **49,34%**. La **Capogruppo** ha inoltre proseguito le attività di installazione e avviamento di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici aziendali, in linea con quanto precedentemente stabilito. Questi interventi hanno permesso di ridurre ulteriormente la quota di energia elettrica acquistata da fonti fossili e l'impronta emissiva di **Scope 2**.
- **Acquisto di energia da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO):** il Gruppo ha avviato un processo che prevede la crescita, in maniera graduale, degli approvvigionamenti di energia rinnovabile (es. contratti "green"), accelerando la transizione del mix energetico.
- **Revamping impiantistico:** diverse società hanno avviato o concluso progetti di revamping su sezioni critiche per migliorare l'efficienza energetica e, in alcuni casi, **ridurre le emissioni in atmosfera** con tecnologie a minore intensità emissiva.
- **Illuminazione efficiente (LED):** Autore ha sostituito dei corpi illuminanti con tecnologia LED, con una **riduzione** stimata di **20.000 kWh** sui consumi elettrici complessivi. **Introduzione di mezzi elettrici per la movimentazione interna:** Ri.genera ha fissato come obiettivo, entro i prossimi tre anni, la sostituzione di un mezzo di sollevamento alimentato a gasolio con un mezzo elettrico, al fine di eliminare le emissioni dirette e ridurre il rumore e i consumi di carburante nelle operazioni di movimentazione interna. L'intervento rientra nelle azioni di efficientamento energetico e decarbonizzazione dei processi logistici, contribuendo al contempo al miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori.
- **Mobilità interna sostenibile:** Ri.genera prevede l'acquisto e la messa in servizio di una golf car elettrica destinata alla viabilità interna del personale addetto alle attività di classificazione e manutenzione. La sostituzione dei mezzi a gasolio con un veicolo elettrico comporterà vantaggi ambientali — tra cui l'eliminazione delle emissioni locali e la riduzione dei consumi energetici — e benefici in termini di sicurezza e comfort nei percorsi interni allo stabilimento.

Le azioni sono ricondotte alle leve ESRS: **efficienza energetica, uso di energia rinnovabile, modifica/ottimizzazione dei processi**.

5.2.5 OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

E1-4

[30] Il Gruppo ha definito obiettivi climatici che coprono sia la **riduzione delle emissioni di GHG** sia altri aspetti connessi alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (energie rinnovabili, efficienza energetica, adattamento e mitigazione dei rischi fisici/di transizione). Gli obiettivi sono articolati su due orizzonti temporali (2025 e 2030) e saranno monitorati con indicatori operativi ed energetici (es. kWh complessivi, kWh per tonnellata trattata, quota di energia rinnovabile sul totale approvvigionato, stima delle emissioni indirette da energia elettrica), con riesame periodico della progressione e dell'eventuale estensione di perimetro.

[34]

Obiettivi del Gruppo RMB	Target 2025	Target 2030
Ridurre l'impronta carbonica dell'organizzazione	Proseguire con la sostituzione/revamping di macchinari e mezzi obsoleti con soluzioni di ultima generazione, privilegiando la riduzione dei consumi energetici, la diminuzione delle emissioni e il miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori.	Consolidare i risultati del rinnovamento tecnologico, con ottimizzazione continua dei cicli e delle rese impiantistiche per ridurre l'intensità energetica ed emissiva delle operazioni.
	Implementare un sistema di gestione dell'energia conforme a standard internazionali (es. principi ISO 50001), integrando misurazione, controllo e piani di miglioramento.	Ottimizzare i consumi energetici aziendali e mantenere la certificazione/ conformità del sistema di gestione, estendendo progressivamente il perimetro di monitoraggio e le opportunità di saving.
	Completare l' installazione/attivazione degli impianti fotovoltaici pianificati e definire il piano di acquisto di energia da fonti rinnovabili .	Massimizzare l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici idonei e incrementare progressivamente la quota di energia elettrica acquistata con Garanzie di Origine (GO) , al fine di aumentare la percentuale complessiva di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico aziendale, in coerenza con i fabbisogni operativi e con gli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo.
	Sostituire progressivamente i mezzi aziendali più inquinanti con veicoli elettrici o a minori emissioni, dove tecnicamente ed economicamente sostenibile.	Avviare l'analisi di un progetto per soluzioni multimodali nel trasporto dei materiali, con l'obiettivo di ridurre l'impronta emissiva della logistica derivante da trasporto su gomma

Si precisa che il Gruppo non ha definito obiettivi relativi al tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici nel periodo di rendicontazione.

5.2.6 CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

E1-5

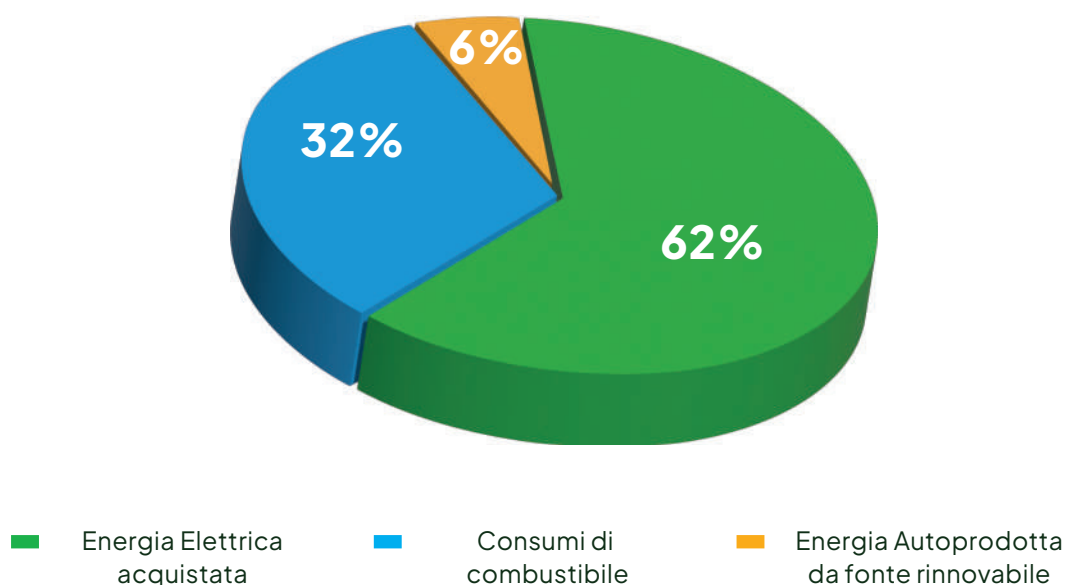
GRI 302-1| GRI 302-2| GRI 302-3

Il Gruppo RMB gestisce in modo strutturato i propri consumi energetici, consapevole dell'impatto ambientale connesso alle attività svolte. Presso la Capogruppo è stato nominato un **Energy Manager** con responsabilità di diagnosi e razionalizzazione dei consumi. I fabbisogni risultano strettamente legati alle tipologie di rifiuti trattati: le linee per i **metalli** sono più energivore (frantumazione e selezioni meccaniche in serie/parallelo) rispetto, ad esempio, alle linee di trattamento delle **ceneri pesanti**. Per natura delle attività – gestione/recupero rifiuti (**NACE E**) e commercio all'ingrosso di metalli (**NACE G**) – il Gruppo rientra tra i **settori ad alto impatto climatico** e applica una rendicontazione disaggregata del mix energetico.

[37, 38, 39]

Consumi energetici suddivisi per fonte	u.m.	2024
Totale	MWh	60.377
TOTALE CONSUMI ENERGETICA ELETTRICA	MWh	41.234
Totale energia elettrica acquistata	MWh	37.501
TOTALE ENERGETICA AUTOPRODOTTA	MWh	3.733
Totale energia consumata da pannelli fotovoltaici	MWh	3.733
Totale energia autoprodotta da pannelli fotovoltaici	MWh	4.903
di cui ceduta in rete	MWh	-1.171
TOTALE CONSUMI ENERGETICI DA COMBUSTIBILE		19.143
Diesel	MWh	18.308
GPL	MWh	748
Benzina	MWh	47
Gas Naturale	MWh	41

Ripartizione consumi energetici



INTENSITÀ ENERGETICA

L'intensità energetica è un indicatore che esprime il **consumo di energia per unità di attività o di output** (ad es. kWh per tonnellata trattata). Consente di normalizzare i consumi rispetto al volume operativo, rendendo confrontabile **l'efficienza** tra periodi, siti e organizzazioni.

Nel contesto del Gruppo, l'indicatore svolge funzioni chiave:

1. Monitoraggio delle performance

Misura in continuo il rapporto tra energia impiegata e attività svolta, evidenziando scostamenti e **aree di miglioramento** (es. linee o fasi di processo più energivore).

2. Contestualizzazione e benchmark

Affiancato al consumo totale, permette **confronti omogenei** nel tempo (intra-gruppo) e verso l'esterno (benchmark di settore, nazionale o internazionale).

3. Feedback su efficienza e miglioramento continuo

L'andamento dell'indicatore verifica **l'efficacia degli interventi** (revamping, automazioni, manutenzioni), fornendo un riscontro oggettivo per affinare le misure in corso.

4. Supporto alla pianificazione e agli investimenti

Guida le **priorità tecnico-economiche** (es. sostituzione impianti, nuove tecnologie, energia rinnovabile), allineando operatività quotidiana e **obiettivi di sostenibilità**.

Poiché il Gruppo opera in settori NACE ad **alto impatto climatico**, lo stesso rileva anche l'**intensità energetica rispetto ai ricavi netti**.

[40]

Intensità Energetica	u.m.	2024
Consumo totale di energia	KWh	60.376.758
Ricavi netti	€	483.559.188
Rifiuti Trattati	ton	1.090.812
Intensità Energetica per ricavi netti	kWh/€	0,1249
Intensità Energetica per quantità di rifiuti trattati	kWh/ton	55,35



5.2.7 EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI GHG

E1-6

GRI 305-1 | GRI 305-2 | GRI 305-4

[44, 52] RMB ha intrapreso la misurazione della propria **impronta carbonica** con l'obiettivo di ridurre l'impatto sul clima attraverso impegni di breve e lungo periodo. Tale impegno si traduce nella **definizione, attuazione e gestione** di pratiche orientate alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, tra cui l'adozione di **tecnologie a maggiore efficienza energetica**, **l'ottimizzazione dei processi produttivi** e strategie di **gestione dei rifiuti** finalizzate a minimizzare le emissioni in atmosfera.

[50(a)] **Perimetro dell'analisi:** i dati rendicontati riguardano le **emissioni del gruppo contabile consolidato** (impresa madre e imprese figlie), calcolate secondo **ISO 14064-1 per Scope 1** (combustione fissa e mobile) e **Scope 2** (energia elettrica acquistata). Per il presente bilancio **non sono considerate le emissioni di Scope 3** derivanti dalla **catena di fornitura** e da altre fonti indirette non energetiche.

Emissioni di GHG Gruppo	u.m.	2024
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 [44a]	ton CO ₂ eq/anno	5.032
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 location-based [44b]	ton CO ₂ eq/anno	8.161
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 market-based [44b]	ton CO ₂ eq/anno	16.545
Emissioni totali di GHG location-based [44d, 52a]	ton CO₂eq/anno	13.193
Emissioni totali di GHG market-based [44, d 52b]	ton CO₂eq/anno	21.577

Come già riportato nel paragrafo 3.1.1, nel 2024 la Capogruppo RMB ha aggiornato l'**inventario delle emissioni GHG** conforme alla **ISO 14064-1**, che include le **emissioni dirette (Scope 1)** e le **emissioni indirette da energia (Scope 2)** relative alle attività della stessa nel sito di Polpenazze sul Garda. Le emissioni dirette derivano principalmente dalla **combustione fissa** e dalla **combustione mobile** dei veicoli e delle attrezzature aziendali; le emissioni indirette sono attribuibili ai **consumi di energia elettrica** acquistata. Nel 2024, l'inventario della sola RMB ha quantificato un'emissione totale di 9.742 tonnellate di CO₂eq con un'impronta specifica di 14,33 kg CO₂eq per tonnellata di rifiuto trattata.

Emissioni di GHG Capogruppo	u.m.	2024
Emissioni lorde di GHG di Scope 1	ton CO ₂ eq/anno	3.448 (35%)
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 location-based	ton CO ₂ eq/anno	6.294 (65%)
Emissioni totali di GHG location-based	ton CO₂eq/anno	9.742

In linea con la **UNI EN ISO 14064-1:2019**, il calcolo delle emissioni non è al netto del beneficio derivante dall'energia fotovoltaica immessa in rete; tale effetto è riportato come **informazione integrativa**. Nel 2024, l'immissione in rete di **867 MWh** da parte delle società del Gruppo RMB ha comportato un'**emissione evitata** pari a **189 tCO₂eq**.

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG

[53] I **tassi di intensità delle emissioni** quantificano le emissioni di GHG per unità di attività (output o altri parametri rilevanti), permettendo confronti omogenei nel tempo e tra siti. Per il Gruppo RMB l'analisi è condotta con riferimento ai **rifiuti in ingresso al trattamento e ai ricavi netti**.

Tali indicatori sono centrali nel percorso di gestione del cambiamento climatico: affiancati ai valori assoluti, consentono di misurare **l'efficienza**, individuare **aree di miglioramento** e orientare **azioni di riduzione**. Il Gruppo li utilizza sistematicamente per **monitorare** le performance ambientali e attuare **misure correttive** quando necessario.

Intensità delle emissioni di GHG	u.m.	2024
Emissioni totali di GHG location-based	ton CO ₂ eq	13.193
Ricavi netti	mln €	484
Rifiuti Trattati	ton/a	1.090.812
Intensità emissioni per ricavi Netti [54]	ton CO ₂ eq/mln €	27,3
Intensità emissioni per quantità di rifiuti trattati	ton CO ₂ eq/ton/a	0,012

5.3 INQUINAMENTO

Il tema dell'**inquinamento dell'aria**, del suolo e delle acque rappresenta una delle dimensioni ambientali prioritarie emerse nell'ambito del processo di **analisi di materialità** condotto dal Gruppo RMB. In questa sede sono stati individuati sia gli **impatti potenziali** legati alle attività operative, sia i rischi di natura ambientale, gestionale e reputazionale che possono derivare da eventi accidentali, malfunzionamenti o condizioni esterne avverse. La tabella seguente sintetizza tali elementi, distinguendo tra **impatti e rischi** associati al tema materiale dell'inquinamento.

Ambito	Descrizione	Tipologia (Impatto / Rischio / Opportunità)
Inquinamento dell'aria	Perdita di F-gas a seguito di guasti alle pompe di calore, con conseguente rilascio di sostanze inquinanti in atmosfera.	Impatto negativo potenziale
	Esposizione del personale a rifiuti e materiali durante le fasi operative, con possibili effetti sulla salute.	Impatto negativo potenziale
	Incremento di patologie respiratorie nelle comunità locali derivante dall'esposizione ad inquinanti atmosferici.	Impatto negativo potenziale
	Rischio per gli asset e la continuità operativa del Gruppo dovuto a eventi climatici fisici acuti (alluvioni, frane, nubifragi, trombe d'aria, grandinate) che possono colpire impianti e infrastrutture, generando danni diretti e interruzioni dei servizi.	Rischio
	Rischio di interruzioni nella fornitura di energia elettrica per gli impianti del Gruppo RMB, dovute sia a cause fisiche (picchi di domanda legati alle ondate di calore, allagamenti o eventi meteorologici estremi) sia a cause di transizione (incremento della domanda energetica derivante dall'elettrificazione di processi e servizi), con possibili effetti sulla continuità operativa e sull'efficienza dei processi di recupero.	Rischio
	Reazioni tra sostanze incompatibili con potenziale rilascio di sostanze nocive.	Rischio
	Applicazione di sanzioni da parte delle autorità di controllo in caso di non conformità nella gestione delle emissioni.	Rischio
	Danni reputazionali connessi alla percezione negativa da parte degli stakeholder per episodi di inquinamento.	Rischio
	Potenziali impatti di natura reputazionale ed economico-finanziario derivanti da Incendi con possibile rilascio di fumi e sostanze nocive in atmosfera.	Rischio
Inquinamento del suolo o dell'acqua	Inquinamento delle acque o del suolo, riconducibili a danneggiamenti della pavimentazione o degli impianti di trattamento e raccolta delle acque, oppure a sversamenti occasionali di sostanze.	Impatto negativo potenziale
	Rischio di impatti reputazionali per il Gruppo, nei rapporti con enti di controllo e comunità locali, derivanti da eventuali malfunzionamenti del processo di depurazione che possano causare scarichi anomali di inquinanti nelle reti fognarie o nel suolo.	Rischio

5.3.1 POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

E2-1

[14, 15(a), 15(c)] La gestione degli aspetti legati all'inquinamento è **integrata nelle politiche per la qualità, l'ambiente e la sicurezza**, che costituiscono la base per lo sviluppo di una futura **politica specifica di Gruppo** dedicata al tema. La prevenzione dell'inquinamento viene perseguita attraverso l'osservanza della normativa ambientale e delle prescrizioni contenute nelle **Autorizzazioni Integrate Ambientali**, che stabiliscono limiti, modalità di monitoraggio e frequenza dei controlli sulle emissioni atmosferiche, nel suolo e sugli scarichi idrici.

In tutti gli impianti del Gruppo, le **emissioni convogliate in atmosfera** derivanti dalle attività di trattamento meccanico dei rifiuti (cernita, vagliatura, triturazione, separazione magnetica, macinazione) sono presidiate da sistemi di abbattimento e controllo e vengono sottoposte a **monitoraggi periodici** effettuati da laboratori accreditati esterni, secondo metodiche conformi alle specifiche autorizzative. I risultati delle analisi più recenti confermano il **pieno rispetto dei limiti di legge**, con valori in linea con gli anni precedenti.

Le **emissioni diffuse e fugitive** sono prevenute mediante programmi di **manutenzione preventiva** e sistemi di rilevamento perdite.

Per quanto riguarda le emissioni idriche, tutte le **acque reflue industriali** vengono trattate prima dello scarico, in modo da garantire il rispetto delle concentrazioni massime ammesse di inquinanti. Le attività operative non generano emissioni dirette nel suolo, e i potenziali scenari di fuoriuscita di sostanze inquinanti — in aria, acqua o terreno — sono previsti e disciplinati nei **piani di emergenza specifici di ciascun sito**.

Il Gruppo effettua inoltre **valutazioni dei rischi ambientali** connessi alle emissioni in aria e acqua, seguendo una metodologia interna che prevede la definizione di azioni di miglioramento proporzionate ai livelli di rischio individuati. L'obiettivo complessivo è quello di **prevenire l'inquinamento** e garantire il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali, in coerenza con i principi di conformità normativa e di tutela dell'ambiente.

5.3.2 AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO

E2-2

[18] Il Gruppo RMB adotta un approccio strutturato alla gestione delle emissioni e degli scarichi, fondato su procedure operative formalizzate, sull'impiego di tecnologie avanzate e su un costante presidio tecnico-gestionale dei processi. Le società produttive del Gruppo che utilizzano impianti di trattamento dispongono di **procedure specifiche per il controllo delle emissioni**, le quali disciplinano in modo puntuale la gestione di eventuali **superamenti dei limiti**, le **verifiche e manutenzioni dei sistemi di monitoraggio in continuo**, le modalità di intervento in caso di **malfunzionamenti o fermate straordinarie**, nonché le **responsabilità operative** lungo la catena di controllo.

Analogamente, per la gestione degli scarichi idrici, sono in vigore procedure che definiscono le modalità di **campionamento, analisi e verifica dei parametri chimico-fisici** delle acque reflue industriali e meteoriche, assicurando la piena conformità ai valori limite imposti dalle **Autorizzazioni Integrate Ambientali** e dalla normativa di settore.

Il rispetto dei limiti emissivi — sia in **atmosfera** che in **acqua** — è garantito dall'utilizzo di **sistemi di abbattimento ad alta efficienza** (filtri a maniche, scrubber, impianti di depurazione e separatori di oli e fanghi) e da un programma di **manutenzione preventiva** volto a preservarne la continuità e l'efficacia. L'obiettivo del Gruppo non si limita alla conformità normativa, ma si estende alla **progressiva riduzione delle emissioni** e al miglioramento delle prestazioni ambientali complessive, mantenendo i valori medi di emissione **ben al di sotto dei limiti autorizzativi**.

Nel corso del **2024**, sono stati completati o avviati **interventi di revamping su diversi impianti**, finalizzati sia al miglioramento dell'efficienza energetica sia all'ampliamento delle attività di trattamento, in linea con le nuove prescrizioni autorizzative. Tali interventi hanno permesso di **ottimizzare la gestione delle emissioni in atmosfera**, di potenziare i sistemi di monitoraggio e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale complessivo.

Le azioni descritte si inseriscono nel più ampio quadro di **investimenti tecnici e organizzativi** che il Gruppo RMB destina alla tutela ambientale, in coerenza con gli obiettivi strategici di prevenzione dell'inquinamento, miglioramento continuo e piena conformità ai principi di gestione sostenibile delle proprie attività.

5.3.3 OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

E2-3

[20] Nel periodo di rendicontazione, il Gruppo RMB **non ha individuato specifici obiettivi di miglioramento dedicati al tema dell'inquinamento**, mantenendo come priorità il rispetto rigoroso delle prescrizioni normative e autorizzative in materia ambientale. L'azione del Gruppo si è concentrata **sul mantenimento dei presidi di controllo esistenti**, sull'esecuzione sistematica dei **monitoraggi delle emissioni atmosferiche e degli scarichi idrici** e sull'adozione di pratiche operative finalizzate a garantire che tutti i valori rilevati restino **ampiamente al di sotto dei limiti di legge**.

Tale approccio, fondato sulla **prevenzione dell'inquinamento** e sul miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, riflette la volontà di assicurare la piena conformità alle **Autorizzazioni Integrate Ambientali** e di consolidare la cultura del controllo tecnico-gestionale degli impatti nei siti produttivi.

[25] Il Gruppo RMB ha definito come obiettivo facoltativo quello di **elaborare una politica ambientale dedicata alla gestione dell'inquinamento, da uniformare a livello di gruppo**. Tale documento avrà la funzione di **standardizzare le modalità di monitoraggio, gestione e reporting delle emissioni inquinanti** (in atmosfera, acqua e suolo) in tutte le società produttive del Gruppo, rafforzando la coerenza e l'efficacia del sistema di gestione ambientale e promuovendo un approccio condiviso alla riduzione delle emissioni e alla tutela delle matrici ambientali.

5.3.4 INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

E2-4

[26] Le società del Gruppo RMB monitorano in modo continuativo le proprie emissioni e gli scarichi, assicurando la piena conformità alla normativa europea in materia di inquinamento, recepita in Italia con l'art. 4 del **D.P.R. 157/2011**, di attuazione del **Regolamento (CE) n. 166/2006**. Tale normativa prevede che le attività caratterizzate da dimensioni e impatti ambientali rilevanti siano tenute a trasmettere all'autorità competente, attraverso una **dichiarazione annuale PRTR (Pollutant Release and Transfer Register)**, le informazioni relative alle **emissioni di inquinanti in aria, acqua, acque reflue e ai trasferimenti di rifiuti** riferiti all'anno precedente.

Le informazioni raccolte confluiscono, tramite un flusso di dati gestito da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), nel Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR), che garantisce la trasparenza e la diffusione pubblica dei dati sulle emissioni significative a livello europeo.

In tale contesto, le società del Gruppo RMB sono tenute a comunicare i valori delle proprie emissioni solo in caso di superamento dei valori soglia stabiliti dal regolamento. Durante il periodo di rendicontazione, nessuna società del Gruppo ha registrato o comunicato superamenti dei limiti soglia previsti per le diverse matrici ambientali. Tutti i controlli e i monitoraggi effettuati hanno confermato il rispetto dei valori limite di legge e la piena aderenza ai requisiti autorizzativi, a testimonianza dell'impegno costante del Gruppo nella prevenzione dell'inquinamento e nel mantenimento di standard ambientali elevati.

5.4 USO RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE

ESRS E3

La gestione sostenibile delle risorse idriche rappresenta un aspetto materiale rilevante per il Gruppo RMB, in quanto strettamente connesso ai processi operativi e alla tutela degli ecosistemi locali. Nel corso dell'**analisi di materialità**, il tema dell'acqua è emerso come area rilevante sia in termini di **impatti** generati dalle attività aziendali, sia rispetto ai **rischi** che potrebbero manifestarsi in scenari climatici caratterizzati da crescente variabilità e stress idrico. Il Gruppo adotta pratiche orientate a un uso **responsabile ed efficiente dell'acqua**, valorizzando sistemi di raccolta, trattamento e ricircolo che ne estendono il ciclo di vita e ne riducono il prelievo da fonti primarie. Al tempo stesso, riconosce che condizioni esterne, come periodi prolungati di siccità, possono determinare criticità ambientali e operative che richiedono un presidio continuo e un'attenta pianificazione.

La tabella seguente riassume gli **impatti** e i **rischi** associati al tema materiale dell'uso responsabile delle risorse idriche, così come emersi nel processo di materialità.

Ambito	Descrizione	Tipologia (Impatto / Rischio / Opportunità)
Consumo idrico	Contributo a un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica grazie ai sistemi di raccolta, trattamento e ricircolo dell'acqua, che consentono di estenderne il ciclo di vita. L'incremento dell'utilizzo di acque di processo e meteoriche trattate riduce infatti i prelievi dall'acquedotto, favorendo una gestione più efficiente e rispettosa degli ecosistemi idrici.	Impatto positivo effettivo
	In condizioni di siccità prolungate, il prelievo idrico da acquedotto da parte del Gruppo potrebbe contribuire a situazioni di carenza per le comunità locali, con possibili ripercussioni anche sulla continuità dei processi produttivi.	Impatto negativo potenziale

5.4.1 POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

E3-1

[9][12(a)] Per le società del Gruppo RMB, la politica in materia di gestione delle risorse idriche è integrata nel Sistema di Gestione Ambientale e nelle prescrizioni delle rispettive Autorizzazioni Integrate Ambientali a cui esse sono soggette. In tale quadro, l'approccio alla tutela delle acque si fonda sui principi di **uso responsabile, minimizzazione dei consumi e prevenzione dell'inquinamento**, in linea con quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie vigenti.

Le aziende del Gruppo adottano procedure operative e sistemi di monitoraggio per garantire che i prelievi, gli scarichi e la gestione delle acque meteoriche e reflue avvengano nel pieno rispetto dei limiti autorizzativi e delle migliori tecniche disponibili. Ciò comporta controlli periodici sulla qualità delle acque, interventi di manutenzione preventiva e il mantenimento in efficienza dei sistemi di trattamento e raccolta.

[11, 13] Pur in assenza di una **politica specifica dedicata al tema delle risorse idriche**, la tutela di questa componente ambientale è un elemento strutturale del sistema di gestione integrato e rientra tra gli obiettivi generali di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. La redazione di una **politica di Gruppo specifica sulle acque** è prevista nei prossimi esercizi, a completamento del quadro delle politiche ambientali.

[14] Il Gruppo RMB non ha adottato una politica specifica relativa alla sostenibilità degli oceani e dei mari, in quanto le proprie attività non presentano connessioni dirette o indirette con gli ecosistemi marini. Le sedi operative di tutte le società del Gruppo sono situate in aree dell'Italia lontane dalla costa, e i processi produttivi si svolgono esclusivamente in contesti terrestri, senza alcun utilizzo o scarico di acque in ambienti marini o costieri. Le operazioni di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti metallici, così come le attività di stoccaggio e logistica, non comportano impatti potenziali sugli ecosistemi marini né l'utilizzo di risorse di origine oceanica. Per tali ragioni, pur riconoscendo l'importanza globale della tutela degli oceani e dei mari, il Gruppo RMB non ritiene rilevante l'adozione di una politica specifica su questa tematica, mantenendo tuttavia un impegno generale alla protezione delle risorse idriche e alla prevenzione di qualsiasi forma di inquinamento ambientale, in coerenza con i principi del proprio Sistema di Gestione Ambientale e con le normative vigenti.

5.4.2 INTERAZIONE CON L'ACQUA

E3-2

GRI 303-1|GRI 303-2

[17(b)(c)] Nei processi di recupero dei rifiuti del Gruppo RMB l'acqua viene impiegata in diverse fasi operative. In particolare, svolge un ruolo centrale nei processi di **flottazione e lavaggio**, che sfruttano l'acqua per separare materiali con peso specifico differente, consentendo il loro successivo recupero e riciclo. Inoltre, durante le operazioni di trattamento, l'acqua è impiegata anche per l'**umidificazione dei materiali**, al fine di ridurre la quantità di polveri aerodisperse e migliorare la qualità dell'aria nelle aree circostanti gli impianti, contribuendo così a limitare gli impatti ambientali complessivi delle attività produttive.

La gestione idrica presenta tuttavia anche potenziali fattori di rischio, quali la contaminazione delle acque superficiali o sotterranee con potenziale impatto negativo in caso di gestione non ottimale delle acque reflue. Allo stesso tempo, emergono **significative opportunità ambientali e gestionali**: il recupero e il riutilizzo delle acque di processo consentono di ridurre il fabbisogno complessivo di nuova risorsa idrica, particolarmente importante in contesti soggetti a stress idrico e l'uso efficiente dell'acqua contribuisce indirettamente a ridurre le emissioni di gas serra associate al suo trattamento e pompaggio.

Per affrontare queste sfide, le società del Gruppo hanno implementato **misure di mitigazione e**

miglioramento continuo, tra cui la riduzione dei consumi tramite prassi di ricircolo delle acque reflue, il potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e la progressiva estensione dell'impiego di acque recuperate nei processi non critici. In tal modo, il consumo idrico complessivo è parzialmente compensato dal recupero e dal riuso interno delle acque trattate, garantendo una gestione più sostenibile della risorsa.

La gestione responsabile dell'acqua rappresenta per il Gruppo **un elemento strategico sia ambientale sia economico**. In un Paese come l'Italia, caratterizzato da un livello di stress idrico medio-alto e in cui si utilizza circa il 30–35% delle risorse idriche rinnovabili, la scarsità d'acqua è destinata ad accentuarsi per effetto dei cambiamenti climatici, che aggravano i fenomeni di siccità, soprattutto nelle regioni meridionali. In questo contesto, il Gruppo RMB riconosce il valore dell'acqua come **risorsa limitata e vitale**, impegnandosi a promuoverne un uso consapevole, a ridurre progressivamente i prelievi e a investire in tecnologie e sistemi che favoriscano la chiusura del ciclo idrico, in coerenza con i principi dell'economia circolare e con la strategia complessiva di riduzione dell'impatto ambientale.

5.4.3 OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE

E3-2

La principale fonte di approvvigionamento dell'acqua è l'acquedotto comunale da cui si attinge in modo continuativo per le necessità produttive e per gli usi civili. Tutte le società del Gruppo hanno inoltre implementato sistemi di gestione e trattamento delle acque meteoriche, assicurando la separazione, il convogliamento e la depurazione delle acque di prima e seconda pioggia.

In quest'ottica, il Gruppo ha definito una serie di obiettivi volti a migliorare la sostenibilità complessiva nella gestione della risorsa idrica, con un approccio orientato alla riduzione dei consumi, all'aumento del riuso e alla tutela della qualità ambientale.

[22, 23(a)]

1. Adozione di una politica di Gruppo dedicata alla gestione delle risorse idriche

Il Gruppo RMB si propone di definire e adottare una politica comune in materia di acqua, con l'obiettivo di **consolidare l'approccio strategico alla gestione sostenibile della risorsa idrica** e armonizzare le pratiche operative delle diverse società. Tale politica costituirà un riferimento condiviso per la pianificazione delle azioni di efficienza, recupero e protezione della risorsa, integrandosi nei sistemi di gestione ambientale aziendali.

Rischi gestiti:

- Frammentazione delle pratiche gestionali e mancanza di uniformità nel monitoraggio dei consumi.

Opportunità:

- Maggiore integrazione e coerenza delle strategie ambientali.
- Miglioramento della trasparenza verso stakeholder e autorità.

Impatto positivo atteso:

- Rafforzamento della cultura aziendale orientata alla sostenibilità e consolidamento della governance ambientale.

2. Massimizzazione della raccolta e dell'utilizzo delle acque meteoriche

Un obiettivo prioritario del Gruppo è la **valorizzazione delle acque meteoriche**, attraverso la progettazione e la realizzazione di impianti per il convogliamento, la separazione, la raccolta e il trattamento delle acque di pioggia. Le acque meteoriche vengono convogliate in vasche di **prima pioggia** e, successivamente, in vasche di **seconda pioggia**, per la depurazione, da cui possono essere riutilizzate nei processi produttivi o in sistemi ausiliari. Questi sistemi sono già operativi presso alcune società del Gruppo, tra cui **RMB, GARM e RMI**, e consentono di **ridurre il prelievo da acquedotto comunale e da eventuali fonti sotterranee**, limitando l'impatto sul bilancio idrico complessivo e contribuendo alla resilienza aziendale in contesti di stress idrico.

Opportunità:

- Miglioramento della resilienza aziendale in condizioni di siccità o stress idrico.

Impatto positivo atteso:

- Diminuzione del consumo di acqua potabile e riduzione dell'impronta idrica complessiva del Gruppo.

3. Miglioramento dell'efficienza del recupero e del riuso delle acque di processo

Il Gruppo ha avviato un programma di potenziamento degli impianti di trattamento delle acque di processo, finalizzato ad aumentare la capacità di stoccaggio, la quota di acqua recuperata e reimpressa nei cicli produttivi. L'aumento della capacità dell'impianto di trattamento delle acque consentirà di gestire in modo più efficiente le acque reflue interne e di garantire continuità operativa anche in periodi di siccità o di ridotta disponibilità idrica, riducendo progressivamente il fabbisogno di acqua nuova e migliorando l'autonomia del sistema produttivo.

Rischi gestiti:

- Interruzioni produttive in caso di limitata disponibilità idrica.

Opportunità:

- Incremento dell'autonomia operativa e del grado di circolarità dei processi.

Impatto positivo atteso:

- Riduzione dell'impatto ambientale legato al consumo di acqua e aumento del tasso di riutilizzo interno delle acque reflue.

4. Rafforzamento del presidio ambientale sugli scarichi idrici

Presso la capogruppo RMB è in corso un **intervento di miglioramento dell'impianto di trattamento chimico-fisico** delle acque di processo, con l'obiettivo di rendere più efficiente il recupero, migliorare la qualità delle acque in uscita e garantire la massima affidabilità del sistema di depurazione. L'intervento è finalizzato anche a prevenire potenziali contaminazioni e ad assicurare la **conformità ai limiti autorizzativi** anche in condizioni di funzionamento straordinarie.

Rischi gestiti:

- Potenziali contaminazioni delle acque in caso di guasti o malfunzionamenti.
- Non conformità ai limiti autorizzativi e sanzioni amministrative.

Opportunità:

- Rafforzamento dell'affidabilità del sistema di trattamento e della reputazione aziendale in tema di tutela ambientale.
- Migliore capacità di risposta a emergenze e imprevisti tecnici.

Impatto positivo atteso:

- Miglioramento della qualità delle acque di scarico e riduzione dei rischi ambientali residui.

Attraverso questi obiettivi, il Gruppo RMB intende rafforzare il proprio impegno nella **gestione sostenibile della risorsa idrica**, integrando efficienza operativa, innovazione tecnologica e responsabilità ambientale, in coerenza con gli indirizzi di economia circolare e con la crescente necessità di preservare l'acqua come bene comune e risorsa strategica.

[25] Infine, si precisa che gli obiettivi stabiliti dal Gruppo sono volontari.

5.4.4 CONSUMO DI ACQUA

GRI 303-3|GRI 303-4|GRI 303-5

Il Gruppo misura il consumo di acqua come l'acqua utilizzata dall'organizzazione e quindi non più disponibile per l'ecosistema o per la comunità locale nel periodo di rendicontazione. La rendicontazione dei volumi di consumo di acqua aiuta a comprendere la scala complessiva dell'impatto dovuto al prelievo idrico sulla disponibilità delle risorse idriche.

Per determinare il consumo d'acqua, il Gruppo ha adottato il metodo proposto dal GRI 303-5, che prevede di sottrarre lo "scarico di acqua di processo" al "prelievo idrico totale". Tale differenza rappresenta il consumo effettivo d'acqua dell'organizzazione nell'anno di rendicontazione. Questo metodo offre una chiara visione dell'acqua effettivamente utilizzata nei processi aziendali e non restituita all'ambiente, permettendo un monitoraggio preciso e una gestione responsabile delle risorse idriche.

[28(c)] Il Gruppo sta progressivamente rafforzando la propria capacità di monitoraggio della gestione idrica, con l'obiettivo di introdurre sistemi dedicati alla misurazione diretta dei volumi di acqua riciclata e riutilizzata. In questa fase, la valutazione della capacità di recupero e riciclo avviene attraverso l'analisi dell'andamento dei consumi complessivi nel tempo, approccio che consente comunque di individuare tendenze significative e di orientare le iniziative di efficientamento e uso responsabile delle risorse idriche.

Prelievo idrico per fonte	u.m.	Tutte le aree 2024
PRELIEVO IDRICO TOTALE	MI	66,10
Acque di superficie (totale)	MI	3,93
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	9,93
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	-
Acque sotterranee (totale)	MI	23,51
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	23,51
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	-
Acqua di mare (totale)	MI	-
Acqua prodotta (totale)	MI	-
Risorse idriche di terze parti (totale)	MI	38,65
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	38,65
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	-

Scarico di acqua	Destinazione - Tipologia - Trattamento	u.m.	Tutte le aree 2024
TOTALE SCARICO DI ACQUA		MI	55,64
Scarico di acqua per destinazione	Acque di superficie	MI	9,53
	Acque sotterranee		-
	Acqua di mare		-
	Risorse idriche di terze parti (totale)		46,11

[28(a)]

Consumo di acqua	u.m.	Tutte le aree 2024
CONSUMO TOTALE DI ACQUA	MI	10,46
Prelievo idrico totale	MI	66,10
Totale scarico di acqua	MI	55,64

[29]

Intensità idrica	u.m.	2024
Consumo totale di acqua	m ³	10.458
Ricavi netti	mln €	484
Rifiuti Trattati	ton	1.090.812
Intensità Idrica per ricavi netti	m ³ /mln€	21,63
Intensità Idrica per quantità di rifiuti trattati	m ³ /ton	0,01

6 APPENDICE

6.1 NOTA METODOLOGICA

6.1.1 PRASSI DI RENDICONTAZIONE

GRI 2-3 | GRI 2-5

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed è stato assoggettato a giudizio di conformità nella forma di limited assurance, su base volontaria, da parte di Società di Revisione indipendente.

Il documento verrà diffuso sia internamente sia esternamente all'azienda, al fine di far conoscere ai dipendenti e a tutti gli stakeholder le iniziative volte a raggiungere una maggiore efficienza e sostenibilità del servizio offerto da RMB. Sul sito www.rmbspa.it è possibile reperire ulteriori informazioni e approfondimenti.

Per eventuali commenti, richieste e proposte di miglioramento sui contenuti rendicontati, invece, possibile inviare una e-mail all'indirizzo info@rmbspa.com.

Nota sulla comparabilità dei dati – primo anno di rendicontazione consolidata

La presente rendicontazione di sostenibilità è redatta per la prima volta su base consolidata (esercizio 2024). In applicazione delle disposizioni transitorie di **ESRS 110.3 [136]**, in questo primo anno non sono presentate informazioni comparative con l'esercizio precedente. Il Gruppo si impegna a fornire i dati comparativi a partire dalla prossima edizione del Bilancio di Sostenibilità.

6.1.2 METODOLOGIA DI CALCOLO

Nel presente Bilancio di Sostenibilità, per alcuni dei principali indicatori vengono fornite le indicazioni metodologiche fondamentali per comprendere il significato e il contesto dei dati presentati.

Di seguito, vengono descritti in dettaglio alcuni di questi indicatori:

S1-6 [50(d)] I dipendenti: Per calcolare il numero del personale del Gruppo RMB, si considera il numero di dipendenti presenti nell'azienda al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Questo metodo fornisce una visione chiara e precisa della dimensione del personale del Gruppo alla fine dell'anno.

Tasso di turnover: Il tasso di turnover è un indicatore chiave per comprendere la dinamica del personale all'interno dell'azienda. Esso viene calcolato in tre modi diversi: in ingresso, in uscita e totale. Il tasso di turnover in ingresso e in uscita viene calcolato come il numero di assunzioni avvenute durante l'anno rispetto al numero di persone presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente. Questo permette di avere una visione chiara del flusso di personale all'interno dell'azienda.

Indici infortunistici: Gli indici infortunistici sono stati calcolati seguendo le seguenti formule:

- **Indice di fatalità:** Il numero di infortuni fatali diviso per le ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.
- **Indice di incidenti con conseguenze gravi:** Il numero di infortuni con un periodo di assenza dal lavoro maggiore di 40 giorni (escludendo gli infortuni che hanno causato fatalità) diviso per le ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.
- **Indice di infortuni registrabili:** Il numero di infortuni avvenuti durante l'anno diviso per le ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Consumi energetici: Al fine di consentire il confronto tra le diverse fonti, i consumi energetici di gasolio e GPL — forniti dall’azienda come dati primari ed espressi in litri/anno — e i consumi di metano, rilevati in metri cubi/anno, sono stati convertiti in MWh/anno.

La conversione è stata effettuata utilizzando i poteri calorifici inferiori (PCI) di riferimento:

- Gas naturale (metano): 35,584 GJ/1000 Sm³
- Gasolio: 0,042873 GJ/kg, con densità media di 0,835 kg/l
- GPL: 0,045858 GJ/kg, con densità media di 0,517 kg/l
- Benzina: 0,043128 GJ/kg, con densità media di 0,745 kg/l

I coefficienti sopra riportati corrispondono a quelli utilizzati per l’inventario delle emissioni di CO₂ nell’Inventario nazionale UNFCCC, calcolati come media dei valori relativi agli anni 2021–2023. Tali dati costituiscono il riferimento ufficiale da utilizzare per il calcolo delle emissioni nel periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

[RA39b] La metodologia di calcolo utilizzata per la stima delle emissioni GHG complessive si basa principalmente sulla moltiplicazione dei dati di attività relativi alle sorgenti emissive per i relativi fattori di emissione opportunamente selezionati.

Emissioni dirette (Scopo 1): Per la stima delle emissioni dirette (Scope 1), sono stati adottati i fattori di emissione ufficiali forniti dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), specifici per il contesto nazionale italiano.

In particolare:

- per le attività di climatizzazione invernale dei locali è stato utilizzato il fattore di emissione relativo alla combustione fissa non industriale di gasolio;
- per il funzionamento dei gruppi elettrogeni alimentati a gasolio è stato applicato il fattore di emissione associato ai motori stazionari;
- per l’attività di essiccazione dell’aria è stato considerato il fattore di emissione corrispondente alla combustione fissa di GPL in contesto industriale.

Le emissioni derivanti dall’utilizzo dei mezzi su strada (autovetture e furgoni) sono state stimate impiegando i fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia, pubblicati da ISPRA e aggiornati all’anno 2022, ultimo periodo disponibile.

Per quanto riguarda i mezzi d’opera utilizzati all’interno dei siti aziendali (ad esempio ragni, escavatori, muletti, pale), sono stati invece applicati i fattori di emissione per sorgenti mobili non stradali, identificati anch’essi da ISPRA (2023).

Infine, il fattore di emissione relativo alla produzione di energia elettrica generata da impianti fotovoltaici di proprietà è, per definizione, pari a zero in termini di emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Fattori di emissione	u.m.	2024
Gas naturale (metano)	tonCO ₂ /TJ	56,7270
Diesel	tonCO ₂ /TJ	73,9270
Diesel	tonCH ₄ /TJ	0,0070
Diesel	tonN ₂ O/TJ	0,0020
Diesel	tonCO ₂ /ton	3,1690
GPL	tonCO ₂ /ton	3,0260
GPL	kgCH ₄ /GJ	0,0010
GPL	kgN ₂ O/GJ	0,0020
Diesel (Autovettura Euro6)	tonCO ₂ /TJ	73,9124
Diesel (Autovettura Euro6)	tonCH ₄ /TJ	9,5300E-06
Diesel (Autovettura Euro6)	tonN ₂ O/TJ	0,0026
Diesel (Furgoni Euro6)	tonCO ₂ /TJ	73,7981
Diesel (Furgoni Euro6)	tonCH ₄ /TJ	6,2500E-07
Diesel (Furgoni Euro6)	tonN ₂ O/TJ	0,0017
Diesel (Mezzi d’opera Euro6)	tonCO ₂ /TJ	73,5096
Diesel (Mezzi d’opera Euro6)	tonCH ₄ /TJ	0,0038
Diesel (Mezzi d’opera Euro6)	tonN ₂ O/TJ	0,0300
Benzina (Autovettura Euro6 medie)	tonCO ₂ /TJ	73,2015
Benzina (Autovettura Euro6 medie)	tonCH ₄ /TJ	0,0067
Benzina (Autovettura Euro6 medie)	tonN ₂ O/TJ	0,0004

Emissioni indirette (Scopo 2): Per la stima delle emissioni indirette di CO₂ (Scopo 2) associate al consumo di energia elettrica prelevata dalla rete, sono stati applicati i fattori di emissione nazionali pubblicati da ISPRA (2025), riferiti al contesto italiano per l'anno 2024, secondo l'approccio location-based. Questo metodo consente di stimare le emissioni sulla base del mix medio di generazione elettrica nazionale, indipendentemente dalle specifiche condizioni contrattuali di fornitura.

Parallelamente, per la valutazione market-based, sono stati utilizzati i fattori di emissione relativi all'energia elettrica da fonti non rinnovabili forniti dall'Association of Issuing Bodies (AIB). Il residual mix elaborato da AIB rappresenta la composizione delle fonti energetiche non coperte da Garanzie di Origine (GO) o da altri sistemi di tracciabilità equivalenti, fornendo così una stima più aderente alle caratteristiche effettive del portafoglio energetico acquistato dalle società del Gruppo.

Fattori di Conversione	u.m.	2024
Fattore di emissione nazionale (location-based)	gCO ₂ eq/kWh	217,61
Fattore di emissione nazionale (Market-based)	gCO ₂ eq/kWh	441,20



6.2 OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

ESRS 2 IRO-2

[56]

Obbligo/ Elemento ESRS	SFDR	Terzo pilastro (CRR/ITS)	Reg. indici di riferimento	Normativa UE sul clima	Materiale/ Non Materiale	Riferimento interno
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, para- grafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1 indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Com- missione (5), allegato II		Non soggetto a materialità	2.3.1
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipen- denti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commis- sione, allegato II		Non soggetto a materialità	2.3.1
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3 indicatore n. 10				Non soggetto a materialità	2.3.3
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel set- tore dei combusti- bili fossili, para- grafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del rego- lamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecu- zione (UE) 2022/2453 della Com- missione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio am- bientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commis- sione, allegato II		Non soggetto a materialità	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, let- tera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commis- sione, allegato II		Non soggetto a materialità	Non applicabile

Obbligo/ Elemento ESRS	SFDR	Terzo pilastro (CRR/ITS)	Reg. indici di riferimento	Normativa UE sul clima	Materiale/ Non Materiale	Riferimento interno
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controver- se, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, pa- ragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non soggetto a materialità	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragra- fo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, pa- ragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non soggetto a materialità	Non applicabile
ESRS EI-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità clima- tica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regola- mento (UE) 2021/1119	Materiale	5.2.1
ESRS EI-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento alli- neati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del rego- lamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecu- zione (UE) 2022/2453 della Commis- sione, modello 1: Portafoglio bancario – In- dicatori del po- tenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qua- lità creditizia delle esposi- zioni per setto- re, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e para- grafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	5.2.1

Obbligo/ Elemento ESRS	SFDR	Terzo pilastro (CRR/ITS)	Reg. indici di riferimento	Normativa UE sul clima	Materiale/ Non Materiale	Riferimento interno
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	5.2.5
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Materiale	5.2.6
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Materiale	5.2.6
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Materiale	5.2.6

Obbligo/ Elemento ESRS	SFDR	Terzo pilastro (CRR/ITS)	Reg. indici di riferimento	Normativa UE sul clima	Materiale/ Non Materiale	Riferimento interno
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	5.2.7
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	5.2.7
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	No Materiale	-
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Materiale	Disclosure soggetta a phase-in

Obbligo/ Elemento ESRS	SFDR	Terzo pilastro (CRR/ITS)	Reg. indici di riferimento	Normativa UE sul clima	Materiale/ Non Materiale	Riferimento interno
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Materiale	Disclosure soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Materiale	Disclosure soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Disclosure soggetta a phase-in

Obbligo/ Elemento ESRS	SFDR	Terzo pilastro (CRR/ITS)	Reg. indici di riferimento	Normativa UE sul clima	Materiale/ Non Materiale	Riferimento interno
ESRS E2-4 Quan- tità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinan- ti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indi- catore n. 3				Materiale	5.3.4
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indi- catore n. 7				Materiale	5.4.1
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragra- fo 13	Allegato I, tabella 2, indi- catore n. 8				Materiale	5.4.1
ESRS E3-1 Sosteni- bilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indi- catore n. 12				Materiale	5.4.1
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, para- grafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indi- catore n. 6.2				Materiale	5.4.4
ESRS E3-4 Consu- mo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indi- catore n. 6.1				Materiale	5.4.4
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lette- ra a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indi- catore n. 7				No Materiale	-
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, let- tera b)	Allegato I, tabella 2, indi- catore n. 10				No Materiale	-
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, let- tera c)	Allegato I, tabella 2, indi- catore n. 14				No Materiale	-
ESRS E4-2 Poli- tiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sosteni- bili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indi- catore n. 11				No Materiale	-
ESRS E4-2 Prati- che o politiche di utilizzo del mare/ degli oceani soste- nibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indi- catore n. 12				No Materiale	-

Obbligo/ Elemento ESRS	SFDR	Terzo pilastro (CRR/ITS)	Reg. indici di riferimento	Normativa UE sul clima	Materiale/ Non Materiale	Riferimento interno
ESRS E4-2 Poli- tiche volte ad af- frontare la defore- stazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indi- catore n. 15				No Materiale	-
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, para- grafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indi- catore n. 13				Materiale	5.1.7
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, para- grafo 39	Allegato I, tabella 1, indi- catore n. 9				Materiale	5.1.7
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indi- catore n. 13				Materiale	4.1.1
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indi- catore n. 12				Materiale	4.1.1
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indi- catore n. 11				Materiale	4.1.2
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organiz- zazione interna- zionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commis- sione, allegato II		Materiale	4.1.2
ESRS S1-1 Proce- dure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indi- catore n. 11				Materiale	4.1.2
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indi- catore n. 1				Materiale	4.1.2
ESRS S1-3 Mecca- nismi di trattamen- to dei reclami/delle denunce, paragra- fo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indi- catore n. 5				Materiale	4.1.4

Obbligo/ Elemento ESRS	SFDR	Terzo pilastro (CRR/ITS)	Reg. indici di riferimento	Normativa UE sul clima	Materiale/ Non Materiale	Riferimento interno
ESRS S1-14 Nu- mero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indi- catore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commis- sione, allegato II		Materiale	4.1.10
ESRS S1-14 Nu- mero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indi- catore n. 3				Materiale	4.1.10
ESRS S1-16 Divario retributivo di ge- nere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indi- catore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commis- sione, allegato II		No Materiale	-
ESRS S1-16 Ec- cesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragra- fo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indi- catore n. 8				No Materiale	-
ESRS S1-17 Inci- denti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indi- catore n. 7				Materiale	4.1.12
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indi- catore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, pa- ragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	4.1.12
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				No Materiale	-
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indi- catore n. 11				No Materiale	-
ESRS S2-1 Politi- che connesse ai lavoratori nella	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				No Materiale	-

Obbligo/ Elemento ESRS	SFDR	Terzo pilastro (CRR/ITS)	Reg. indici di riferimento	Normativa UE sul clima	Materiale/ Non Materiale	Riferimento interno
catena del valore, paragrafo 18						
ESRS S2-1 Man- cato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indi- catore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, pa- ragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		No Materiale	-
ESRS S2-1 Politi- che in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fon- damentali da 1 a 8 dell'Organizzazio- ne internazionale del lavoro, para- grafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commis- sione, allegato II		No Materiale	-
ESRS S2-4 Pro- blemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indi- catore n. 14				No Materiale	-
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indi- catore n. 11				No Materiale	-
ESRS S3-1 Man- cato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle li- nee guida dell'OC- SE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indi- catore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, pa- ragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		No Materiale	-
ESRS S3-4 Pro- blemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indi- catore n. 14				No Materiale	-
ESRS S4-1 Politi- che connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indi- catore n. 11				No Materiale	-

Obbligo/ Elemento ESRS	SFDR	Terzo pilastro (CRR/ITS)	Reg. indici di riferimento	Normativa UE sul clima	Materiale/ Non Materiale	Riferimento interno
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento		No Materiale	-
			delegato (UE) 2020/1818			
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				No Materiale	-
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Materiale	3.2.1
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Materiale	3.2.1
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Materiale	3.2.3
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Materiale	3.2.3

6.3 GRI INDEX

GRI Standard	Disclosure		Sezione nel documento
GRI 2: Informativa Generale 2021			
GRI 2: Informativa Generale 2021	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
	2-1	Dettagli organizzativi	2.1
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	2.1
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	2.2 6.1.1
	2-5	Assurance esterna	6.1.1
	Attività e lavoratori		
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.4.1 2.4.1.3.1 5.1.6
	2-7	Dipendenti	4.1.6
	Governance		
	2-9	Struttura e composizione della governance	2.3
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.3
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	2.3
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.3
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.3
	Strategia, politiche e prassi		
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	4.1.2
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	3.1.1
	2-28	Appartenenza ad associazioni	3.3
	Coinvolgimento degli stakeholder		
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.4.2
	2-30	Contratti collettivi	4.1.8
Temi Materiali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2.4.3
	3-2	Elenco di temi materiali	2.4.4
Standard Specifici GRI 200 (Indicatori Economici)			
Performance economiche			
GRI 201 2016: Performance economiche	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	2.4.1
Pratiche di approvvigionamento			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	2.4.1
GRI 204 2016: Pratiche di approvvigionamento	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	2.4.1

GRI Standard	Disclosure		Sezione nel documento
Anticorruzione			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.2
GRI 205 2016: Anticorruzione	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	3.2.3
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	3.2.5
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	3.2.3
Comportamento anticoncorrenziale			
GRI 206 2016: Comportamento anticoncorrenziale	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	3.2.3
Imposte			
GRI 207 2019: Imposte	207-1	Gestione dei temi materiali	2.4.1
	207-4	Gestione dei temi materiali	2.4.1
Standard Specifici GRI 300 (Indicatori Ambientali)			
Materiali			
GRI 301 2016: Materiali	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	5.1.5
	301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	5.1.5
Energia			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	5.2.6
GRI 302 2016: Energia	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	5.2.6
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	5.2.6
	302-3	Intensità energetica	5.2.6
Acqua e scarichi idrici			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	5.4
GRI 303 2018: Acqua e scarichi idrici	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	5.4.2
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	5.4.2
	303-3	Prelievo idrico	5.4.4
	303-4	Scarico di acqua	5.4.4
	303-5	Consumo di acqua	5.4.4

GRI Standard	Disclosure		Sezione nel documento
Emissioni			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	5.2.7
GRI 305 2016: Emissioni	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	5.2.7
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	5.2.7
	305-3	Intensità delle emissioni di GHG	5.2.7
Rifiuti			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	5.1
GRI 306 2020: Rifiuti	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	5.1.7
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	5.1.7
	306-3	Rifiuti prodotti	5.1.7
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	5.1.7
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	5.1.7
Compliance ambientale			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1
GRI 307 2016: Compliance ambientale	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	3.1.1
Standard Specifici GRI 400 (Indicatori Sociali)			
Occupazione			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.1
GRI 401 2016: Occupazione	401-1	Nuove assunzioni e turnover	4.1.6
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	4.1.5
	401-3	Congedo parentale	4.1.11
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.1.10
GRI 403 2018: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.1.10
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.1.10
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	4.1.10
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.1.10
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.1.10
	403-9	Infortuni sul lavoro	4.1.10
	403-10	Malattie professionali	4.1.10

GRI Standard	Disclosure		Sezione nel documento
Formazione e istruzione			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.1.9
GRI 404 2016: Formazione e istruzione	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	4.1.9
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4.1.9
Diversità e pari opportunità			
GRI 405 2016: Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.3 4.1.6
Non discriminazione			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.1.2
GRI 406 2016: Non discriminazione	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.1.2
Lavoro minorile			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.1.1
GRI 408 2016: Lavoro minorile	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	4.1.1
Lavoro forzato o obbligatorio			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.1.1
GRI 409 2016: Lavoro forzato o obbligatorio	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	4.1.1
Valutazione del rispetto dei diritti umani			
GRI 412 2016: Valutazione del rispetto dei diritti umani	412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	4.1.1
Comunità locali			
GRI 413 2016: Comunità locali	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	4.2
Valutazione sociale dei fornitori			
GRI 414 2016: Valutazione sociale dei fornitori	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	2.4.1

6.4 INDICE DEI CONTENUTI ESRS

ESRS	Disclosure		Sezione nel documento	Note
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI				
ESRS 2	BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO 2.2 CRITERI PER LA REDAZIONE	
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	2.2 CRITERI PER LA REDAZIONE	
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	2.3.1 STRUTTURA DI GOVERNANCE 2.3.2 GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	2.3.2 GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	
	GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	2.3.1 STRUTTURA DI GOVERNANCE	
	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	2.3.3 DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA	
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		
	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	2.4.1 IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO RMB	
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	2.4.2 PORTATORI DI INTERESSI	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.4.3 IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	
	IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	2.4.3 IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	
	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	2.4.4 TEMI MATERIALI	
	MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	3.1.2 POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ	
	MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	2.4.5 STRATEGIA DI SOSTENIBIL	
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI				
ESRS 1	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	5.2.1 CONTESTO E APPROCCIO GESTIONALE	
	E1-2	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	5.2.3 POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI	
	E1-3	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	5.2.4 AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI	
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	5.2.5 OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI	
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	5.2.6 CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	

ESRS	Disclosure		Sezione nel documento	Note
ESRS 1	E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	5.2.7 EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI GHG	
	E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		No Materiale
	E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio		No Materiale
	E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Disclosure soggetta a phase-in
	E1-GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	2.3.1 STRUTTURA DI GOVERNANCE	
	E1-SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	5.2.2 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE	
	E1-IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	2.4.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	
ESRS E2 – INQUINAMENTO				
ESRS 2	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	5.3.1 POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO	
	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	5.3.2 AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO	
	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	5.3.3 OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO	
	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	5.3.4 INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO	
	E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		No Materiale
	E2-6	Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento		Questa informazione non è al momento presente nel Report
	E2-IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	2.4.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	
ESRS E3 – Acque e risorse marine				
ESRS 3	E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	5.4.1 POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE	
	E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	5.4.2 INTERAZIONE CON L'ACQUA	
	E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	5.4.3 OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE	
	E3-4	Consumo idrico	5.4.4 CONSUMO DI ACQUA	
	E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine		Questa informazione non è al momento presente nel Report
	E3-IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	2.4.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	

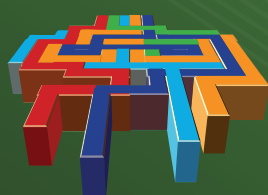
ESRS	Disclosure		Sezione nel documento	Note
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi				
ESRS 4	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		Escluso come previsto dall'ESRS2 BP-2 17
	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Escluso come previsto dall'ESRS2 BP-2 17
	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Escluso come previsto dall'ESRS2 BP-2 17
	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		Escluso come previsto dall'ESRS2 BP-2 17
	E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		Escluso come previsto dall'ESRS2 BP-2 17
	E4-IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		Escluso come previsto dall'ESRS2 BP-2 17
	E4-SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Escluso come previsto dall'ESRS2 BP-2 17
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare				
ESRS E5	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	5.1.1 POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	
	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	5.1.2 LA CIRCOLARITÀ COME MODELLO DI BUSINESS	
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	5.1.3 OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	
	E5-4	Flussi di risorse in entrata	5.1.4 GLI IMPIANTI PRODUTTIVI 5.1.5 FLUSSI DI MATERIALE IN ENTRATA	
	E5-5	Flussi di risorse in uscita	5.1.6 I MATERIALI RECUPERATI	
	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		La disclosure ESRS E5-6 è trattata qualitativamente, poiché il modello di business del Gruppo RMB è intrinsecamente fondato sull'economia circolare; pertanto, gli effetti finanziari di tali rischi e opportunità risultano già inclusi nei risultati economico-finanziari consuntivi
	E5-IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	2.4.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	

ESRS	Disclosure		Sezione nel documento	Note
ESRS G1 – Condotta delle imprese				
ESRS G1	G1-1	Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese	3.2.1 POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE	
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	2.4.1 IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO RMB	
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	3.2.2 CODICE ETICO	
	G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	3.2 ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS E LOTTA ALLA CORRUZIONE	
	G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	3.3 INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING	
	G1-6	Prassi di pagamento	2.4.1 IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO RMB	Questa informazione non è al momento presente nel Report.
ESRS S1 – Forza lavoro propria				
ESRS S1	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	4.1.2 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA	
	S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	4.1.3 COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI	
	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	4.1.4 PROCESSI DI GESTIONE E RIMEDIO DEGLI IMPATTI NEGATIVI SUI LAVORATORI E CANALI DI SEGNALAZIONE	
	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria	4.1.5 OBIETTIVI E INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA	
	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	4.1.5 OBIETTIVI E INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA	
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa	4.1.6 CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL’IMPRESA	
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell’impresa		Questa informazione non è al momento presente nel Report.
	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	4.1.8 CONDIZIONI DI LAVORO, RETRIBUZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI	
	S1-9	Metriche della diversità	4.1.6 CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL’IMPRESA	
	S1-10	Salari adeguati	4.1.8 CONDIZIONI DI LAVORO, RETRIBUZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI	
	S1-11	Protezione sociale	4.1.8 CONDIZIONI DI LAVORO, RETRIBUZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI	
	S1-12	Persone con disabilità	4.1.7 PERSONE CON DISABILITÀ E CATEGORIE PROTETTE	
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	4.1.9 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	4.1.10 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	

ESRS	Disclosure		Sezione nel documento	Note
ESRS S1	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	4.1.11 EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA	
	S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)		No Materiale
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	4.1.12 INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI	
	S1-SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	4.1.1 STRATEGIA	
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore				
ESRS S2		Lavoratori nella catena del valore		No Materiale
ESRS S3 – Comunità interessate				
ESRS S3	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate		No Materiale
	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		No Materiale
	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		No Materiale
	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità colpite, nonché l'efficacia di tali azioni		No Materiale
	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali		No Materiale
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		No Materiale
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali				
ESRS S4		Consumatori e utilizzatori finali		No Materiale

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ CONSOLIDATO 2024 GRUPPO RMB

ANNEX: DETTAGLIO INDICATORI CONSOLIDATI



RMB



Consolidato												
Materiali utilizzati per peso o volume		u.m.	2024		RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl	
Tipologia	Descrizione											
Materiali non rinnovabili utilizzati	Marna naturale	ton	7,987,00		7,987,00	-	-	-	-	-	-	
	Cemento	ton	2,334,00		2,334,00	-	-	-	-	-	-	
	Calcare	ton	33,00		-	-	-	-	33	-	-	
	flocculante	ton	1,23		1,00	-	-	-	-	-	0,23	
	coagulante (cloruro ferrico-CF40+ polisorbato alluminio-PAC)	ton	45,34		38,34	-	-	-	-	-	7,00	
	sodium hydroxide (NaOH)-soda caustica	ton	40,25		29,89	-	-	-	-	-	10,36	
	Hydrogen peroxide (H2O2)	ton	1,08		1,08	-	-	-	-	-	-	
	ferrosilicio	ton	452,00		452,00	-	-	-	-	-	-	
	oli vergini [I]: mezzi movimentazione interna	ton	18,58		7,48	-	1,96	-	-	2,21	6,93	
	oli vergini [I]: impianto di trattamento	ton	2,06		2,06	-	-	-	-	-	-	
	grassi	ton	0,21		-	-	0,21	-	-	-	-	
	adblue [I]	ton	65,79		44,17	-	4,06	-	1,09	10,68	5,80	
	Antischiuma	ton	154,70		154,70	-	-	-	-	-	-	
	Carboni attivi (per trattamento aria camino E7a)	ton	39,00		39,00	-	-	-	-	-	-	
	Carboni attivi (per trattamento chimico-fisico acque)*	ton	7,26		5,60	-	-	-	-	-	1,66	
Totale	Sabbia quarzifera (filtro per impianto chimico-fisico per tratt acque)	ton	9,32		7,60	-	-	-	-	-	1,72	
	f-gas	ton	0,02		-	-	0,02	-	-	-	-	
	LASTRE IN FERRO PER BOX MOBILI	ton	118,00		-	118,00	-	-	-	-	-	
		ton	11,308,85		11,103,92	118,00	6,25	-	34,09	12,89	33,69	
Materiali rinnovabili utilizzati	BANCALI IN LEGNO	ton	24,00		0		0	0	0	24	-	

Consolidato				RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Rifiuti in ingresso da altre organizzazioni		u.m.	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
EER	Descrizione									
190112	Ceneri pesanti non pericolose	ton/anno	250.683,32	173.323,80	-	-	-	77.359,52	-	-
160106	Veicoli fuori uso, non conteneti liquidi né altre componenti pericolose	ton/anno	195.950,87	74.044,48	121,02	-	-	-	-	121.785,37
191203	Metalli non ferrosi da selezione	ton/anno	149.750,69	113.429,44	364,29	2.807,36	-	-	31.589,78	1.559,82
191202	Metalli ferrosi da selezione	ton/anno	115.330,75	42.789,28	2.180,79	52.824,32	-	596,56	1.864,41	15.075,39
191212	Rifiuti misti non pericolosi	ton/anno	84.169,88	76.260,97	-	663,70	-	-	-	7.245,21
190111	Ceneri pesanti pericolose	ton/anno	52.796,83	52.796,83	-	-	-	-	-	-
160122	Motori e Componenti non specificati altrimenti da VFU	ton/anno	33.917,76	13.910,05	16,80	-	-	-	-	19.990,91
170402	Alluminio da C&D	ton/anno	25.641,77	6.341,35	118,66	-	-	-	18.881,30	300,46
160117	Metalli ferrosi da VFU	ton/anno	17.485,73	8.909,52	25,51	-	-	-	45,20	8.505,50
191006	Altri rifiuti da frt, non pericolosi	ton/anno	16.426,16	16.426,16	-	-	-	-	-	-
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	ton/anno	15.829,20	-	-	-	-	-	-	15.829,20
190102	Ferro da ceneri pesanti	ton/anno	14.778,55	13.286,42	-	-	-	-	-	1.492,13
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	ton/anno	13.026,89	-	-	-	-	-	13.026,89	-
191209	Minerali da selezione	ton/anno	11.956,61	11.956,61	-	-	-	-	-	-
170903	Rifiuti da C&D pericolosi	ton/anno	9.942,44	9.942,44	-	-	-	-	-	-
010413	Scarti segazione marmo	ton/anno	9.330,92	9.330,92	-	-	-	-	-	-
100115	Ceneri da biomasse	ton/anno	9.020,07	9.020,07	-	-	-	-	-	-
191204	Plastica e gomma da selezione	ton/anno	6.757,03	6.757,03	-	-	-	-	-	-
100101	Ceneri pesanti e polveri di caldaia	ton/anno	5.857,20	5.857,20	-	-	-	-	-	-
170405	170405 Ferro e acciaio da C&D	ton/anno	5.585,57	2.048,51	1.262,58	-	-	-	121,82	2.152,66

Consolidato			RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl	
Rifiuti in ingresso da altre organizzazioni		u.m.								2024
EER	Descrizione									
191002	Metalli non ferrosi da frr	ton/anno	4.836,70	-	-	-	-	241,22	-	
160118	Metalli non ferrosi da VFU	ton/anno	4.558,12	121,02	-	-	-	457,40	363,98	
170404	Zinco da C&D	ton/anno	4.484,40	-	-	-	-	-	572,14	
160216	Componenti da RAEE	ton/anno	3.686,18	-	-	-	-	28,58	940,57	
170407	Metalli misti da C&D	ton/anno	3.503,24	-	-	-	-	793,94	365,17	
100908	Forme e anime da fonderia	ton/anno	3.467,34	-	-	-	-	-	-	
150104	Imballaggi metallici	ton/anno	2.894,57	-	-	2.830,97	-	-	2,18	
191004	Fluff non pericoloso	ton/anno	2.716,38	-	-	-	-	-	-	
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	ton/anno	2.204,35	-	-	-	-	2.204,35	-	
100212	Rifiuti dal trattamento acque di raffreddamento	ton/anno	2.106,14	-	-	-	-	-	-	
170503	Terreno pericoloso	ton/anno	1.442,60	-	-	-	-	-	-	
200140	Metallo da raccolta differenziata	ton/anno	1.280,64	216,49	-	-	-	-	64,79	
100299	Terre vagoni	ton/anno	1.154,02	-	-	-	-	-	-	
170504	Terreno non pericoloso	ton/anno	1.021,76	-	-	-	-	-	-	
100315	Scorie e rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	ton/anno	892,04	-	-	-	-	892,04	-	
200199	ALTRE FRAZIONI NON SPECIFICATE ALTRIMENTI (LIMITATEMENTE A CAPSULE DEL CAFFE' E TAPPI DI ALLUMINIO POST-CONSUMO)	ton/anno	854,86	-	-	854,86	-	-	-	
101003	Scorie di fusione	ton/anno	775,74	-	-	-	-	775,74	-	
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160611	ton/anno	683,75	-	-	-	-	-	683,75	
170106	Miscugli di cemento, mattoni e ceramiche	ton/anno	627,74	-	-	-	-	-	-	

Consolidato				RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Rifiuti in ingresso da altre organizzazioni		Descrizione	u. m.	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
EER										
191002	Metalli non ferrosi da frr		ton/anno	4.836,70	4.595,48	-	-	-	241,22	-
160118	Metalli non ferrosi da VFU		ton/anno	4.558,12	3.736,74	-	-	-	457,40	363,98
170404	Zinco da C&D		ton/anno	4.484,40	3.912,26	-	-	-	-	572,14
160216	Componenti da RAEE		ton/anno	3.686,18	2.717,03	-	-	-	28,58	940,57
170407	Metalli misti da C&D		ton/anno	3.503,24	2.344,13	-	-	-	793,94	365,17
100908	Forme e anime da fonderia		ton/anno	3.467,34	3.467,34	-	-	-	-	-
150104	Imballaggi metallici		ton/anno	2.894,57	61,42	-	2.830,97	-	-	2,18
191004	Fluff non pericoloso		ton/anno	2.716,38	2.716,38	-	-	-	-	-
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315		ton/anno	2.204,35	-	-	-	-	2.204,35	-
100212	Rifiuti dal trattamento acque di raffreddamento		ton/anno	2.106,14	2.106,14	-	-	-	-	-
170503	Terreno pericoloso		ton/anno	1.442,60	1.442,60	-	-	-	-	-
200140	Metallo da raccolta differenziata		ton/anno	1.280,64	999,36	216,49	-	-	-	64,79
100299	Terre vagoni		ton/anno	1.154,02	1.154,02	-	-	-	-	-
170504	Terreno non pericoloso		ton/anno	1.021,76	1.021,76	-	-	-	-	-
100315	Scorie e rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		ton/anno	892,04	-	-	-	-	892,04	-
200199	ALTRE FRAZIONI NON SPECIFICATE ALTRIMENTI (LIMITAMENTE A CAPSULE DEL CAFFE' E TAPPI DI ALLUMINIO POST-CONSUMO)		ton/anno	854,86	-	-	854,86	-	-	-
101003	Scorie di fusione		ton/anno	775,74	-	-	-	-	775,74	-
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160611		ton/anno	683,75	-	-	-	-	-	683,75
170106	Miscugli di cemento, mattoni e ceramiche		ton/anno	627,74	627,74	-	-	-	-	-

Consolidato		u. m.	RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Rifiuti in ingresso da altre organizzazioni	Descrizione								
EER			2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	ton/anno	0,22	-	0,22	-	-	-	-
150202	Materiali filtranti	ton/anno	0,02	-	-	-	-	-	-
TOTALE		tot/anno	1.090.812,20	4.306,14	59.981,44	-	77.956,08	71.265,28	197.354,99

Consolidato		u. m.	RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Consumi di Combustibile									
Gas naturale		m³	4.101	-	-	-	-	-	4.101
Diesel		l	1.841.056	8.100	104.500	1.283	40.861	374.668	199.620
GPL		l	113.510	-	-	-	-	650	-
Benzina		l	5.251	-	-	-	5.251	-	-

Consolidato		RMB SpA	Autoresrl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Consumi energetici suddivisi per fonte		2024 MWh						
TOTALE CONSUMI	60.377	43.782	161	3.663	126	1.136	4.999	6.509
TOTALE CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	41.234	31.981	81	2.624	113	683	1.269	4.483
Totale elettricità acquistata	37.501	28.926	58	2.624	113	332	965	4.483
Totale Energia Autoprodotta	3.733	3.055	22	-	-	351	304	-
Totale elettricità acquistata	3.733	3.055	22	-	-	351	304	-
Totale Energia Autoprodotta da pannelli fotovoltaici	4.903	3.649	166	-	-	654	434	-
di cui ceduta in rete	-1.171	-594	-144	-	-	-303	-130	-
TOTALE CONSUMI ENERGETICI DA COMBUSTIBILE	19.143	11.801	81	1.039	13	453	3.730	2.026
Diesel	18.308	11.058	81	.1039	13	406	3.726	1.385
Impianti	995	366	81	-	-	406	142	-

Consolidato		RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Consumi energetici suddivisi per fonte		2024 MWh						
Veicoli	17.313	10.692	-	1.039	13	-	3.584	1.985
Diesel	748	743	-	-	-	-	4	-
Diesel	47	-	-	-	-	47	-	-
Diesel	41	-	-	-	-	-	-	41

Consolidato		RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Emissioni di GHG	u.m.	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
	tCO2eq	5.032	18	226	3	92	812	434
Emissioni lorde di GHG di Scope 1								

Consolidato		RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Emissioni Indirette da consumo di energia	2024		2024	2024	2024	2024	2024	2024
	t. CO2eq	t. CO2eq	t. CO2eq	t. CO2eq	t. CO2eq	t. CO2eq	t. CO2eq	t. CO2eq
	16.545	12.762	26	1.158	50	146	426	1.978
Energia Elettrica da Fonti non rinnovabili Market Based	8.161	6.295	13	571	25	72	210	976
Energia Elettrica da Fonti non rinnovabili Location Based								

Consolidato		2024		2024		2024		2024		2024		2024		2024	
Prelievo Idrico per fonte		u.m.													
PRELIEVO IDRICO TOTALE		MI	66,10	28,33	0,10	6,16	1,12	3,40	9,09	17,89					
Acque di superficie (totale)		MI	3,93	-	-	3,93	-	-	-	-					
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)		MI	3,93	-	-	3,93	-	-	-	-					
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)			-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Acque sotterranee (totale)		MI	23,51	-	-	0,76	-	-	6,67	16,09					
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)		MI	23,51	-	-	0,76	-	-	6,67	16,09					
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)			-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Acqua di mare (totale)		MI	-	-	-	-	-	-	-	-					
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)		MI	-	-	-	-	-	-	-	-					
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)			-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Acqua prodotta (totale)		MI	-	-	-	-	-	-	-	-					
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)		MI	-	-	-	-	-	-	-	-					
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)			-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Risorse idriche di terze parti (totale)		MI	38,65	28,33	0,10	1,48	1,12	3,40	2,43	1,80					
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)		MI	38,65	28,33	0,10	1,48	1,12	3,40	2,43	1,80					
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)			-	-	-	-	-	-	-	-	-				

		Consolidato											
Scarico di acqua	Destinazione – Tipologia – Trattamento		u.m.	2024		RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geam- biente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl	
TOTALE SCARICO DI ACQUA			MI	55,64		42,12	2,15	1,84	-	0,19	-	9,34	
Scarico di acqua per destinazione	Acque di superficie		MI	9,53	-	-	-	1.039	13	-	3.584	1.985	
	Acque sotterranee			-	-	-	-	-	-	-	4	-	
	Acqua di mare			-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Risorse idriche di terze parti (totale)			46,11	42,12	2,14554	1,842	-	-	-	-		
Scarico di acqua per acqua dolce e altre tipologie di acqua	Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)		MI	55,64	42,12	2,14554	1,842	-	-	0,19	-	9,34	
	Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)			-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Scarico di acqua per livello di trattamento	Nessun trattamento		MI	0,19	-	-	-	-	-	0,19	-	-	
	Livello di trattamento:	Chimico – fisico		9,34	-	-	-	-	-	-	-	-	9,34

Consolidato							RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Consumo di acqua		u.m.	2024		2024		2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
Consumo totale di acqua		MI	10,46	-13,79	-2,05	4,32	1,12	3,21	9,09	8,55			
Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata		MI	-	0	0	3,93	0	0	0	0			
Acqua totale immagazzinata		MI	-	0	0	0	0	0	0	0			
Cambiamento nello stoccaggio dell'acqua se questo risulta avere un impatto significativo sulle risorse idriche		MI	-	0	0	0	0	0	0	0			

Consolidato		RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Materiali Recuperati	u.m.							
TOTALE EoW	ton/anno	567,369	-	40.784,51	-	16.193,88	26.582,19	120.137,45
Ferro	ton/anno	293.148	-	39.505,34	-	-	-	120.117,37
Alluminio	ton/anno	94.987	-	1.279,17	-	-	26.082,21	20,08
Misto cementato	ton/anno	57.751	-	-	-	-	-	-
Aggregato sciolto	ton/anno	53.638	-	-	-	-	-	-
Prodotto base marna	ton/anno	41.499	-	-	-	-	-	-
Ri.sand 2	ton/anno	16.194	-	-	-	16.193,88	-	-
Acciaio	ton/anno	5.395	-	-	-	-	499,98	-
Rame	ton/anno	4.756	-	-	-	-	-	-

Consolidato		RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambien - te srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Rifiuti non destinati a smaltimento mediante operazioni di recupero	u.m.							
EER	Descrizione							
100315	Scorie e rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	ton/anno	888	-	-	-	888	-
130205	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	ton/anno	0	-	-	-	-	0
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	ton/anno	5	0	-	-	4	-
150202	assorbenti e materiali filtranti	ton/anno	0	-	-	0	-	0
150110	imballaggi P	ton/anno	0	-	-	0	-	-
160107	Filtri dell'olio	ton/anno	0	-	-	-	0	-
160601	Batterie al piombo	ton/anno	1	-	-	-	0	1
Rifiuti pericolosi		ton/anno	895	0	-	1	892	2

Consolidato										
Rifiuti non destinati a smaltimento mediante operazioni di recupero		u.m.	2024	RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
EER	Descrizione									
020304	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	ton/anno	1.100	-	-	1.100	-	-	-	-
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080217	ton/anno	0	-	-	0	0	0	0	0
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	ton/anno	2.101	-	-	-	-	-	2.101	-
101003	Scorie di fusione	ton/anno	229	-	-	-	-	-	229	-
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	ton/anno	12.636	-	-	-	-	-	12.636	-
150103	Imballaggi in legno	ton/anno	429	-	-	-	-	-	7	422
150104	IMBALLAGGI METALLICI	ton/anno	0	-	-	0	-	-	-	-
150106	imballaggi in materiali misti	ton/anno	41	-	-	-	1	5	35	-
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	ton/anno	0	-	-	-	-	-	0	-
160106	Veicoli fuori uso	ton/anno	125	-	125	-	-	-	-	-
160119	componenti in plastica derivanti da veicoli a fine vita	ton/anno	8	-	-	-	-	-	-	8
160122	Componenti non specificati altrimenti derivanti da veicoli a fine vita	ton/anno	17	-	17	-	-	-	-	-
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	ton/anno	20	-	-	-	-	-	20	-
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160215	ton/anno	31	-	-	7	-	-	-	24
160605	Altre batterie ed accumulatori	ton/anno	1	-	-	-	-	-	1	-
170402	Alluminio	ton/anno	388	-	83	305	-	-	-	-
170405	ferro e acciaio	ton/anno	1.559	-	1.055	122	-	18	202	161
170407	METALLI MISTI	ton/anno	62	-	-	62	-	-	-	-
190112	Ceneri pesanti non pericolose	ton/anno	26.784	23.112	-	-	-	3.672	-	-
190814	fanghi	ton/anno	3	-	-	-	-	3	-	-
190901	Residui solidi derivanti dalla preparazione dell'acqua per uso industriale	ton/anno	1	-	-	-	-	-	-	1
190904	Carbone attivo esaurito	ton/anno	1	-	-	-	-	-	-	1
191202	Metalli ferrosi da selezione	ton/anno	32.802	9.140	2.080	3.237	-	8.260	5.8750	4.210
191203	Metalli non ferrosi da selezione	ton/anno	97.460	43.011	312	226	-	3.645	19.615	30.651
191204	Plastica e gomma da selezione	ton/anno	18.657	16.354	-	400	-	-	1.903	-
191205	Vetro	ton/anno	7.687	7.402	-	286	-	-	-	-
191207	Legno non pericoloso	ton/anno	1.323	485	-	-	-	-	-	838

Consolidato				RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambien- te srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Rifiuti non destinati a smaltimento mediante operazioni di recupero		u.m.	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
EER	Descrizione									
191209	Minerali da selezione	ton/anno	107.877	66.219	-	-	-	41.658	-	-
191210	RIFIUTI COMBUSTIBILI (COMBUSTIBILE DA RIFIUTI)	ton/anno	238	-	-	238	-	-	-	0
191212	Schede elettroniche, misti	ton/anno	45.462	3.764	-	17.802	-	302	619	22.974
200140	metallo	ton/anno	69	-	69	-	-	-	-	-
Rifiuti pericolosi			ton/anno	357.112	3.740	23.787	1	57.564	40.912	59.290
TOTALE			ton/anno	358.007	3.741	23.787	1	57.565	41.804	59.292

Consolidato			RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RiGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Rifiuti non destinati a smaltimento mediante operazioni di recupero		u. m.	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
EER	Descrizione								
190813	Fango pericoloso	ton/anno	2.011	-	-	-	-	-	-
191211	Frazione di scarto pericolosa	ton/anno	6.051	-	-	-	-	4	-
150202	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	ton/anno	0	-	-	0	-	-	-
150202 RI3	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	ton/anno	0	-	-	-	0	-	-
160213 RI3	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	ton/anno	0	-	-	-	0	-	-
160506 DI5 liquido	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	ton/anno	1	-	-	-	1	-	-
160506 DI5 solido	sostanze chimiche di laboratorio contenentio costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	ton/anno	1	-	-	-	1	-	-
160506 RI3	sostanze chimiche di laboratorio contenentio o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	ton/anno	0	-	-	-	0	-	-
161001 DI5 liquido	rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	ton/anno	4	-	-	-	4	-	-
VR 160506 DI5 liquido	sostanze chimiche di laboratorio contenentio o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	ton/anno	0	-	-	-	0	-	-
VR 161001 DI5 liquido	rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	ton/anno	0	-	-	-	0	-	-
170603	materiali isolanti P	ton/anno	2	-	-	-	-	2	-
130506	Fanghi prodotti da fosse settiche	ton/anno	1	-	-	-	-	-	1
130508	Miscugli di rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di scarico oleose e dal trattamento di fanghi prodotti dalla pulizia di serbatoi	ton/anno	1	-	-	-	-	-	1
190205	Fanghi prodotti da trattamenti fisico-chimici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 04	ton/anno	8	-	-	-	-	-	8
190813	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	ton/anno	143	-	-	-	-	-	143
Rifiuti pericolosi		ton/anno	8.224	-	0	7	2	4	152
160708	Rifiuti contenenti olio	ton/anno		-	-	-	-	-	2
161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO NON PERICOLOSE	ton/anno	751	-	-	-	649	86	-
190206	Fanghi prodotti da trattamenti fisico-chimici.	ton/anno	5	-	-	-	-	-	5
190814	fanghi	ton/anno	118	-	-	-	-	-	118
191004	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	ton/anno	26.130	-	-	-	-	-	26.130
191204	Plastica e gomma	ton/anno	10.160	-	-	-	-	-	-
191209	Minerali di scarto	ton/anno	96.558	-	-	-	293	-	-
191212	Frazione di scarto non pericolosa	ton/anno	47.509	-	-	-	-	-	-
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DA TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	ton/anno	78	-	78	-	-	-	8
Rifiuti non pericolosi		ton/anno	181.312	94	-	-	942	86	26.256
TOTALE		ton/anno	189.535	94	0	7	945	90	26.408

CONSOLIDATO				RMB SpA				Autore srl				GARM srl				Geambiente srl				RIGenera srl				Tobanelli SPA				RMI srl						
Totale dipendenti		u.m.	2024				2024				2024				2024				2024				2024				2024							
			Uomo	Donna	Totale	Quota x età	Uomo	Donna	Totale	Quota x età	Uomo	Donna	Totale	Quota x età	Uomo	Donna	Totale	Quota x età	Uomo	Donna	Totale	Quota x età	Uomo	Donna	Totale	Quota x età	Uomo	Donna	Totale	Quota x età				
Dirigenti																																		
di età inferiore ai 30 anni			0	0	-	0%	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	
tra i 30 e i 50 anni		N°	1	0	1	0%	1	0	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	
oltre i 50 anni di età			4	0	4	1%	3	0	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	1	-	1	3%	0	-	-	0%	
Totale dirigenti			5	0	5		4	0	4		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		1	0	1		0	0	0	
Quadri																																		
di età inferiore ai 30 anni			0	0	-	0%	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	
tra i 30 e i 50 anni		N°	2	1	3	1%	1	1	0%	0	-	-	0%	1	-	1	6%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	1	-	1	4%	
oltre i 50 anni di età			4	1	5	1%	3	1	4	1%	0	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	
Totale quadri			6	2	8		3	2	5		0	0	0		0	0	1		1	0	1		0	0	0		1	0	1		1	0	1	
Impiegati																																		
di età inferiore ai 30 anni			42	6	48	11%	33	4	37	11%	0	0	1	7%	6	-	6	38%	0	-	-	0%	1	1	2	5%	2	-	2	-	2	8%		
tra i 30 e i 50 anni		N°	63	33	96	22%	51	16	67	20%	0	1	3	4	29%	3	6	9	56%	2	2	4	36%	4	4	8	21%	2	1	3	12%			
oltre i 50 anni di età			25	13	38	9%	19	11	30	9%	0	0	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	2	1	3	8%	4	1	5	20%				
Totale impiegati			130	52	182		103	31	134		0	1	1		9	6	15		2	2	4		7	6	13		8	2	10		8	2	10	
Operai																																		
di età inferiore ai 30 anni			43	0	43	10%	34	-	34	10%	0	-	-	0%	2	-	2	14%	0	-	-	0%	3	-	3	27%	3	-	3	8%	1	-	1	4%
tra i 30 e i 50 anni		N°	118	7	125	28%	89	7	96	29%	2	-	2	67%	7	-	7	50%	0	-	-	0%	3	-	3	27%	10	-	10	26%	7	-	7	28%
oltre i 50 anni di età			66	13	79	18%	49	13	62	19%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	0	-	-	0%	1	-	1	9%	10	-	10	26%	6	-	6	24%
Totale operai			227	20	247		172	20	192		2	0	2		9	0	9		0	0	0		7	0	7		23	0	23		14	0	14	
Totale di età inferiore ai 30 anni			85	6	91		67	4	71		-	-	-		2	1	3		6	-	6		3	-	3		4	1	5		3	-	3	
Totale tra i 30 e i 50 anni		N°	184	41	225		141	24	165		2	1	3		8	3	11		4	6	10		5	2	7		14	4	18		10	1	11	
Totale oltre i 50 anni di età			99	27	126		74	25	99		-	-	-		-	-	-		-	-	-		1	-	1		14	1	15		10	1	11	
Totale			368	74	442		282	53	335		2	1	3		10	4	14		10	6	16		9	2	11		32	6	38		23	2	25	

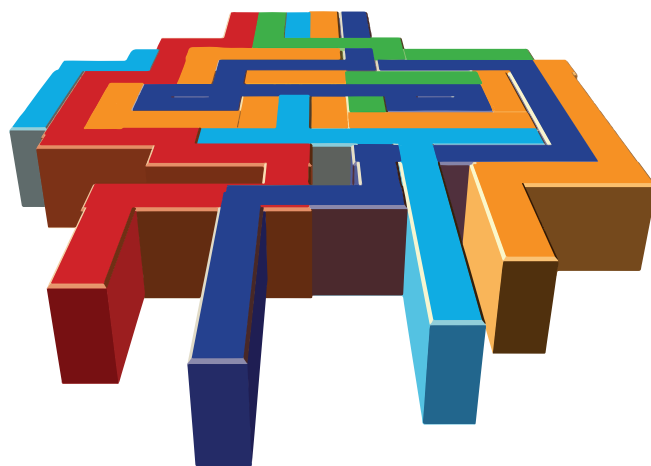
CONSOLIDATO		RMB SpA			Autore srl			GARM srl			Geambiente srl			RiGenera srl			Tobanelli SPA			RMI srl		
Dipendenti (numero di persone)	u.m.	2024			2024			2024			2024			2024			2024			2024		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale dipendenti		368	74	442	282	53	335	2	1	3	10	4	14	10	6	16	9	2	11	32	6	38
Lavoratori a tempo pieno	N°	361	60	421	277	42	319	2	1	3	10	4	14	10	3	13	9	2	11	31	6	37
Dipendenti part-time		7	14	21	21	11	16	-	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-	-	1	-	1

CONSOLIDATO		RMB SpA			Autore srl			GARM srl			Geambiente srl			RiGenera srl			Tobanelli SPA			RMI srl		
Dipendenti (numero di persone)	u.m.	2024			2024			2024			2024			2024			2024			2024		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale assunzioni		77	7	84	66	7	73	1	-	1	-	-	-	2	-	2	1	-	1	-	-	7
Età inferiore ai 30 anni		35	-	35	31	-	31	0	-	-	-	-	-	2	-	2	1	-	1	-	1	-
Età compresa tra 30 e 50 anni	N°	35	4	39	30	4	34	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	4
Età superiore a 50 anni		7	3	10	5	3	8	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	2	-	2
CONSOLIDATO		RMB SpA			Autore srl			GARM srl			Geambiente srl			RiGenera srl			Tobanelli SPA			RMI srl		
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	u.m.	2024			2024			2024			2024			2024			2024			2024		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale avviciamenti		57	9	66	40	8	48	1	-	1	-	-	-	1	-	1	1	-	1	8	1	9
Età inferiore ai 30 anni		21	1	22	19	-	19	0	-	-	0	-	-	0	-	1	1	-	1	1	1	2
Età compresa tra 30 e 50 anni	N°	23	6	29	14	6	20	1	-	1	-	-	-	1	-	1	0	-	3	-	-	3
Età superiore a 50 anni		13	2	15	7	2	9	0	-	-	0	-	-	0	-	-	4	-	4	2	-	2

CONSOLIDATO		RMB SpA			Autore srl			GARM srl			Geambiente srl			RiGenera srl			Tobanelli SPA			RMI srl		
Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2024			2024			2024			2024			2024			2024			2024		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale ore Formazione		4.434	497	4.931	3.514	298	3.812	36	8	44	272	160	432	16	0	16	254	19	273	206	0	206
Dirigenti		8	0	8	7	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	-	1	0	0	0
Quadri	h	35	0	35	0	0	0	0	0	0	35	-	35	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati		1.381	426	1.807	1.082	227	1.309	0	8	8	237	160	397	16	0	16	40	19	59	0	0	0
Operai		3.010	71	3.081	2.425	71	2.496	36	0	36	0	0	0	0	0	0	213	0	213	206	0	206

CONSOLIDATO			RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RIGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Totale ore di formazione per tipologia di corsi di formazione		u.m.	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
Sviluppo delle capacità manageriali	h.		0	0	0	0	0	0	0
Formazione tecnica			955	0	122	228	0	59	128
Lingua			0	0	0	0	0	0	0
Induzione di nuove assunzioni			0	0	0	0	0	0	0
Salute e sicurezza (obbligatorio)			3672	16	26	18	16	214	36
Anticorruzione ("Modello 231")			48	0	0	0	0	0	0
Antincendio			16	16	0	0	0	0	0
Corso per Capo Reparto			54	12	0	0	0	0	42
Normativa			8	0	0	8	0	0	0
Sistemi di qualità			98	0	0	98	0	0	0
utilizzo lims			80	0	0	80	0	0	0
Totale			4931	44	148	432	16	273	206

CONSOLIDATO			RMB SpA	Autore srl	GARM srl	Geambiente srl	RIGenera srl	Tobanelli SPA	RMI srl
Percentuale di fornitori locali		u.m.	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
Fornitori residenti in Italia		N°	1.317	110	365	151	225	459	597
Totale fornitori		N°	1.689	110	402	174	225	553	647
Percentuale di fornitori locali		%	85%	100%	91%	87%	100%	83%	92%



RMB